QUARTA EDIZIONE
Cent. 20

Conto corrente con la posta

IL POPOLO ROMANO

ANNO 50° N. 39
Giovedì 16 Febbraio 1922
S. Giuliana, vergine

6-12, Via Due Macelli — ROMA — Via Due Macelli, 6-12

Telefoni: 12-34 - 12-37 - 31-03

I popolari deliberano di appoggiare l'on. Bonomi

per assicurare la continuità del Governo alla vigilia della Conferenza di Genova

L'ordine del giorno dei popolari

Oggi si sono adunati, nella sala di Montecitorio i membri del Gruppo Parlamentare Popolare presenti a Roma.

Ha presieduto l'on. De Gasperi che ha riferito sullo svolgimento della crisi, sulla condotta seguita dalla Commissione direttiva ed intorno alla adunanza ed alle trattative intercorse tra la commissione del Gruppo ed il Direttorio della Democrazia.

Alla discussione seguita hanno partecipato molti oratori e l'assemblea, dopo aver reso plauso all'opera saggia svolta dalla Commissione Direttiva del Gruppo, ha approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

«I membri del Gruppo Parlamentare Popolare, presenti a Roma, constatano che la presentazione alla Camera del Ministero Bonomi risponde alle più corrette norme costituzionali e al criterio, affermato dal Gruppo fin dall'inizio della crisi;

— rilevano di non aver ragione per modificare l'atteggiamento del Gruppo in confronto dell'attuale Gabinetto e riaffermano in ispecie la opportunità di una continuità di Governo anche in riguardo alla parte direttiva che l'Italia dovrà assumere nell'imminente Conferenza di Genova;

prendono atto con soddisfazione che lo svolgimento della crisi ha acquistato alla situazione parlamentare per suo impulso nuove garanzie programmatiche ed organiche capaci di renderla più coerente e più salda;

e compiacendosi dell'opera svolta dalla C. D. ne approvano l'operato e ne confermano piena fiducia».

L'ordine del giorno è stato proposto dall'on. Pellizzari.

Gli Agrari aspettano le dichiarazioni del Governo

Oggi alle 16, sotto la presidenza dell'on. Fontana, si è riunito nella sua sede il Gruppo Parlamentare Agrario.

Il Gruppo dopo una dettagliata relazione dell'on. Fontana sull'opera svolta dal direttorio durante la recente crisi, ha esaminata la situazione politico-parlamentare, di fronte alla ripresentazione del Gabinetto Bonomi.

La discussione, cui hanno partecipato molti degli intervenuti, è terminata colla approvazione del seguente ordine del giorno:

«Il Gruppo Agrario, riaffermando le deliberazioni precedentemente prese, dinanzi alla situazione parlamentare che impone il più vigile senso di responsabilità, delibera di riservare le sue decisioni, a dopo le comunicazioni del Presidente del Consiglio e alla discussione parlamentare».

Una situazione torbida

Continua l'incertezza nei corridoi di Montecitorio. Le tesi e i gruppi trari cozzano sordamente senza lasciar trasparire chi fra essi è il più forte, forse perchè sono tutti intrinsecamente deboli. Per i pescatori di portafogli le acque torbide sono certamente le più adatte. Gli atteggiamenti sono ancora indefiniti e imprecisi. Ma non sembra che debbano essere proprio le dichiarazioni di Bonomi quelle che potranno definirli. E' piuttosto il lavorio intenso delle ultime ore quello da cui dipende la vita del Ministero e il concepimento di un nuovo Gabinetto. Gli stessi uomini che partecipano al presente ministero Bonomi sembrano già rassegnati al sacrifizio, ma frattando si diffondono in proteste di devozione, a nome proprio e dei gruppi, verso il Gabinetto in carica.

La fedeltà dei popolari

I popolari sono in questo senso i più espliciti. Essi in sostanza hanno ragione di non essere scontenti del ministero Bonomi e di dichiarargli anche in *articulo mortis* la propria fedeltà. Solo che questa fedeltà non solo fino alla morte e non impegna ad astenersi dall'eventuale seppellimento.

I popolari non escludono l'ipotesi che il ministero si salvi e proceda ad un rimpasto e per questa ipotesi lasciano circolare l'elenco delle loro pretese. Circolava ieri e stamane una lista per un eventuale rimpasto e noi la diamo a solo titolo di cronaca.

Al posto dell'on. Girardini alle Colonie — si diceva — potrebbe essere posto l'on. Tovini; alla Giustizia, l'on. Falcioni potrebbe sostituire l'on. Rodinò; all'Finanze l'on. Peano prendere il posto dell'on. Soleri; ai Lavori Pubblici andare l'on. De Vito al posto dell'on. Micheli; all'Agricoltura l'on. Riccio sostituire l'onorevole Mauri; e l'on. Mauri passare all'Industria in vece di Belotti.

Per i sottosegretari di Stato il nostro interlocutore faceva i nomi nuovi di Casazzoni all'Interno e di Sacini o Vassallo agli Esteri; di Marescalchi all'Agricoltura e di Martini all'Industria, di Dello Sbarba e di Gronchi non sappiamo bene i quali sottosegretariati.

Ma questa ipotesi del rimpasto non ha largo credito, almeno finora. Le voci di crisi, nonostante l'ottimismo dell'on. Beneduce sono più che mai all'ordine del giorno. E i popolari tengono sì saldo il piede nell'attuale gabinetto ma tengono altrettanto l'altro piede in quel qualsiasi gabinetto che domani dovrà nascere.

L'on. Giolitti e i popolari

In una intervista concessa alla «Tribuna» il deputato popolare on. Gronchi, segretario generale della Confederazione bianca dei lavoratori e membro influente del direttorio, ha dichiarato:

— Del nostro atteggiamento si è parlato troppo con inesattezza. Poi del nostro atteggiamento verso l'on. Giolitti ed i suoi amici, si è parlato molto e molto a proposito. Da vari giornali esso è stato persino ridotto ad un duello Sturzo-Giolitti, mentre l'amico Sturzo (in ciò, credo, concorde con l'on. Giolitti) è ben lontano da una concezione così... messicana della vita politica, e protesta con la sua caratteristica vivacità a quanti gliene accennano. Altri giornali vi hanno profuso articoli e commenti come si trattasse di un «veto» *ad personam*, deformando il nostro pensiero e la nostra linea di condotta.

Si tratta invece di una valutazione politica oggettiva che il Gruppo ed il Partito hanno nel momento attuale, e che non è nè improvvisa nè inspiegabile, ma si ricollega ad un indirizzo che abbiamo cercato di seguire e svolgere dentro e fuori la Camera. Prevenzioni personali contro l'uomo non c'entrano: io stesso che non ero mai stato tenero per la politica «giolittiana», fui tra coloro che nel 1920 ritennero giovevole al paese il ritorno.

Il gruppo lo seguì, per quanto un po' perplesso, anche in tutto lo sviluppo della politica finanziaria: nella nominatività dei titoli e nelle aspre leggi contro la «ricchezza di guerra» malgrado il contrario avviso del Partito: nei provvedimenti per la tassa sul vino e per il prezzo del pane malgrado gli interessi elettorali di cui ci si vuole accusare molto teneri con più malevolenza che fondamento.

— Sta però di fatto che nessun disaccordo fra il gruppo ed il Presidente si manifestò...

— Non è così. Progressivamente ci sentimmo e ci dimostrammo sempre meno consenzienti con lui, col suo indirizzo generale di Governo e con quello particolare della politica interna. Nell'attuazione pratica ci parve si smarrisse quella visione organica ricostruttiva che il programma aveva fatto sperare: i problemi sociali — da noi posti nei famosi punti — si trascinavano dinanzi alle Commissioni senza che il Governo li spingesse avanti energicamente come quelli finanziari, e di più il corso dei lavori parlamentari fu bruscamente interrotto proprio quando la Camera sarebbe stata in grado di affrontarli. La politica interna, anzichè tendere ad una chiarificazione dei partiti — come noi riteniamo indispensabile per elevare la vita politica e renderla più fattiva, e come volevano raggiungere con la proporzionale — si volse progressivamente a creare il confuso agglomerato politico dei «blocchi», nei quali le più opposte concezioni politiche si adattarono deformandosi, ad un interesse momentaneo.

Così la divergenza già apertasi, si acuì: ed il Gruppo fece comprendere al Presidente che il distacco sarebbe fatalmente avvenuto se non vi fosse stato un ritorno al programma concordato e la rinnovazione almeno parziale del Ministero per tale nuovo compito dopo che l'altro delineatosi contro il nostro pensiero era mancato. Egli non volle, e ne seguirono le dimissioni.

Intanto la crisi economica aggravatasi dimostra fondate le preoccupazioni e le perplessità intorno alla politica finanziaria dell'on. Giolitti, e ne richiedeva una revisione per la quale, pur mantenendosi la pressione sulla ricchezza, particolarmente di guerra, si evitasse di inaridire le fonti del reddito e di compromettere la vita delle industrie.

In fondo su questa linea e su quella del ristabilire l'autorità dello Stato contro le opposte fazioni, si svolgeva faticosamente l'azione del Ministero Bonomi. Quando, senza che alcun gruppo o alcun leader si desse la pena di precisare i termini del suo dissenso e di un diverso programma, si precipita la crisi. Il Gruppo manifesta la sua disapprovazione contro il fatto e contro gli uomini che l'hanno provocata: e nei confronti dell'on. Giolitti riaffaccia la ragione del suo dissenso.

In questi termini si racchiude, ed in questi si limita il dissenso oggettivo fra il Gruppo Popolare e l'on. Giolitti. Il che esclude ogni ridicolo carattere di *veto* o di ostracismo personale, ed ogni ragione di contrasto aspro contro l'uomo eminente verso il quale non si è voluto da alcuno di noi usare cortesia o mancare di riguardo.

Il "be or not to be" dei democratici

I democratici sono angosciati da più gravi incertezze. Hanno votato l'ordine del giorno D'Alessio e si credevano padroni della situazione. Ma quando si è trattato di dare alla crisi da essi provocata una soluzione, non l'hanno trovata. E giolittiani e nittiani continuano ad elidersi a vicenda. Il direttorio dei democratici ha riconfermato, com'è noto, l'ordine del giorno D'Alessio, ma poichè la maggioranza degli inscritti al gruppo è assente non sarebbe inverosimile una sorpresa. Si attendono, quindi, gli eventi...

La destra

I deputati che sembrano più convertiti a favore del ministero agonizzante, sono i deputati di destra. Gli evidenti tentativi di isolare le destre dalla maggioranza costituzionale hanno certo avuto efficacia sugli elementi fascisti e nazionalisti. Poichè è probabile che in una crisi essi abbiano più da perdere che da guadagnare. Questa è la ragione per cui tra i deputati di destra sembri oggi prevalere la prudenza nei riguardi del ministero Bonomi.

Il pomo della concordia: De Nicola

In una situazione così equivoca e indefinita, una sola persona continua a riscuotere la unanimità degli auguri e delle simpatie: il giovine presidente della Camera. Manca però un voto alla unanimità piena; ed è il voto del candidato. L'on. De Nicola infatti è a Napoli e per il momento non ha ancora dato la sua adesione ai progetti che fanno capo al suo nome...

Il direttorio della democrazia

Stamane si è riunito il direttorio della democrazia.

I convenuti hanno discusso e sono convenuti sulla necessità di limitare il numero degli oratori ai designati dai gruppi.

Stasera il direttorio tornerà nuovamente a riunirsi, per decidere sulle modalità della discussione, anche nei riguardi delle decisioni che prenderanno gli altri gruppi.

Le comunicazioni del Governo al Consiglio dei ministri

Alle ore 11.10 di stamane si è riunito il Consiglio dei Ministri al quale sono intervenuti tutti meno l'on. Di Rodinò.

L'on. Bonomi ha comunicato ai colleghi i risultati dei colloqui avuti con vari uomini politici, le loro dichiarazioni e le richieste da essi presentate.

Le comunicazioni del Governo

Ha letto, quindi, il testo delle comunicazioni che egli domani farà alla Camera.

Al riguardo ci risulta, che alcuni particolari pubblicati da diversi giornali peccano di parecchie inesattezze.

L'on. Bonomi, nello esporre la situazione politica, creata dall'ultima crisi, dovrà giustificare la crisi stessa e quindi dovrà dire le ragioni che lo indussero a dimettersi.

Il testo delle comunicazioni da lui letto spiega appunto queste ragioni, che riguardano l'azione svolta dai diversi gruppi più prevalenti, e quindi l'on. Bonomi giudica questa azione e ne trae le conseguenze.

Certamente il gruppo dei socialisti ufficiali e quello della democrazia, nella esposizione dell'on. Bonomi, sono giudicati con severità, ma non con quella vivacità di forma che, secondo alcuni giornali ha già destato vivaci commenti nei corridoi di Montecitorio.

L'on. Bonomi, naturalmente, spiega e giustifica il suo atteggiamento di fronte alle varie tendenze della Camera e spiega e giustifica l'azione svolta, sia per la politica interna, che comprende anche il mantenimento dell'ordine, sia per la politica Estera, sia per la questione della Banca di Sconto, sia finalmente per la politica coloniale, (leggasi occupazione di Misurata).

Tanto per la politica Estera, che per la questione della Banca di Sconto, alla redazione delle comunicazioni dell'on. Bonomi, presero parte i Ministri competenti on. Della Torretta, on. Belotti ed on. Beneduce.

La riforma della burocrazia

L'on. Bonomi tratta pure la tanto dibattuta questione dell'applicazione della legge sulla burocrazia, che tante vive opposizioni ha trovato nella massa impiegatizia e sul riguardo annuncia che il Comitato interministeriale ha deciso di autorizzare i singoli Ministri a ricevere e discutere i reclami che saranno presentati dai rappresentanti del personali dipendenti, e che una speciale commissione composta dei Ministri De Nava, Soleri e Giuffrida, riceverà i rappresentanti delle leghe impiegatizie.

Questi provvedimenti calmeranno l'agitazione della classe impiegatizia, che tanto eco ha avuta anche dentro la Camera.

Il Consiglio è stato unanime nell'approvare il testo delle comunicazioni letto dall'on. Bonomi.

La Libia e Fiume

E' stata quindi discussa la situazione creatasi a Fiume, a seguito degli ultimi incidenti e sono state concordate le risposte da darsi alle possibili interrogazioni che potranno essere presentate sul riguardo.

Anche l'occupazione di Misurata e i conseguenti conflitti verificatisi sono stati discussi nell'odierno Consiglio.

Il Ministro Girardini ha comunicato le ultime notizie ricevute da Tripoli, che annunciano un miglioramento della situazione.

L'on. Marchese Della Torretta ha fatto un'ampia relazione sulle comunicazioni avute da Parigi e da Londra, riguardanti la Conferenza di Genova.

La possibilità di un rinvio non è stata esclusa; ma sul riguardo non è stata presa alcuna decisione, stabilendo che i lavori di preparazione continuino alacremente, nell'attesa di ulteriori accordi da stabilirsi coll'Inghilterra e colla Francia.

Indi il Consiglio si è occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Su proposta dell'on. Bonomi è stato approvato uno schema di decreto col quale, su conforme parere della Giunta provinciale dell'Istria e del Commissariato civile di Trieste, si deroga la legge nazionale stabilita per la città di Pola e si ristabilisce per quel Comune la legge comunale e provinciale vegente in Italia.

Su proposta dell'on. Soleri, è stato approvato uno schema di decreto che stabilisce le modalità della liquidazione del Consorzio Nazionale del riso.

Su proposta dell'on. Micheli è stato approvato il testo unico delle disposizioni legislative emanate in dipendenza del terremoto del 1908.

Su proposta dell'on. Belotti è stato approvato un decreto con cui si agevola il credito agli Enti autonomi di consumo, alle cooperative ed ai relativi consorzi.

L'on. Corbino fece approvare l'istituzione di lauree miste in scienze fisiche e matematiche ed in scienze fisiche e naturali.

Finalmente il Consiglio ha approvato vari esoneri d'impiegati dei Ministeri della P. I., del lavoro, e del Tesoro, e si sciolse alle 13.30.

La Conferenza di Genova sarebbe rinviata di 15 giorni?

(M. R.). — Telegrafano da Londra:

Malgrado che Lloyd George continui pubblicamente a mantenere la data dell'8 marzo per la conferenza di Genova e malgrado in certi circoli del suo *entourage* si sostenga tenacemente che il primo ministro inglese respinga ufficialmente il principio di ogni rinvio, vi sono ragioni per credere che Lloyd George non rifiuterebbe un rinvio, e che avrebbe anche informato, si dice, della sua intenzione il Governo francese.

Il Governo britannico come anche il Governo italiano prevederebbero un rinvio di una quindicina di giorni, cioè sarebbe fissata come data dell'apertura della conferenza il 24 o 25 marzo.

L'Inghilterra contraria al rinvio

PARIGI, 15.

L'*Agenzia Havas* è informata che durante il colloquio avuto ieri con Poincaré, Lord Harding avrebbe dichiarato che secondo l'opinione del Governo inglese non c'è ragione di aggiornare la Conferenza di Genova.

Il Governo inglese avrebbe per ora risposto solo alla parte del «memorandum» di Poincarè relativa alla Conferenza di Genova.

Sembra anche certo che il Governo britannico accetterà la procedura proposta da Poincaré riguardo alla moratoria da accordarsi alla Germania e alle garanzie da esigersi ed accetterà quindi il rinvio del problema alla Commissione delle riparazioni e non al Consiglio Supremo.

La nota francese non è giunta nel Belgio

Da Bruxelles telegrafano che colà si manifesta un certo stupore nelle sfere ufficiose, perchè il pro-memoria del Governo francese sulla conferenza di Genova non è ancora giunto ufficialmente a Bruxelles. Il consiglio dei ministri belga non ha ancora deliberato in proposito.

Se i rappresentanti del Belgio parteciperanno ai lavori degli esperti inglesi e francesi che s'incontreranno prossimamente a Londra, il ministro degli esteri polacco, Skirmunt, intervistato dal corrispondente a Varsavia del *Temps*, dopo aver detto che la Polonia sarà un giorno uno dei principali paesi che con il loro lavoro serio verranno a collegare l'Occidente con l'Oriente, ha aggiunto che la conferenza di Genova contiene un lato politico che desta in Polonia qualche apprensione.

Secondo le dichiarazioni del ministro, la Polonia condividerebbe il punto di vista di Poincaré. Lo stesso Skirmunt ha detto che la Polonia sta negoziando con la Russia e con l'Ukraina per la conclusione di tutta una serie di accordi economici come convenzioni commerciali sanitarie, ferroviarie, postali e telegrafiche.

«Noi ne aspettiamo vantaggi reciproci destinati a consolidare i rapporti pacifici dei popoli polacco e russo».

In questi ultimi giorni il Consiglio dei commissari del popolo a Mosca si sarebbe riunito parecchie volte in sedute segrete per deliberare sul programma di Genova.

Consulti analoghi avrebbero avuto luogo nei circoli del comitato esecutivo centrale dei soviet, come pure nei circoli del comitato centrale del partito comunista e di quello del lavoro.

Il governo avrebbe deciso di rinviare la soluzione definitiva delle principali questioni generali, fino al momento in cui sarà edotto sull'atteggiamento delle potenze europee.

Riunioni degli esperti francesi

PARIGI, 15.

(M. R.). — E' domani che sarà tenuta la prima riunione sotto la presidenza di Giacomo Seidoux del comitato francese incaricato di procedere allo studio preliminare delle questioni finanziarie ed economiche iscritte nel programma della conferenza di Genova.

In questo comitato saranno rappresentati i ministri degli esteri, delle finanze, dei lavori pubblici e del commercio.

Il ministro plenipotenziario Gout, delegato permanente della Francia presso la Società delle Nazioni, ne farà parte, come pure i membri francesi della commissione che si occupa di elaborare gli statuti del consorzio per la ricostruzione della Russia.

I grandi gruppi industriali e degli istituti di credito avranno pure dei delegati. Questi saranno probabilmente personalità che nel dicembre scorso parteciparono alla conferenza degli uomini d'affari franco-anglo-italiani allo scopo di preparare il programma di ricostruzione economica dell'Europa, che poi a Cannes diventò il programma della conferenza di Genova.

Continuano i disordini in Irlanda

BELFAST, 15.

Ieri il fuoco di fucileria è stato di nuovo intenso. Tre persone sono rimaste uccise e parecchie ferite, tra cui una mortalmente. Un uomo ferito ieri e due ragazzi colpiti da scheggie di bomba sono morti in seguito alle ferite

Conflitti tra socialisti e fascisti a Firenze

FIRENZE, 15.

Ieri nel pomeriggio il frenatore Augusto Pasini, di anni 28, mentre insieme a tre compagni passava nei pressi della tipografia del settimanale socialista «La Difesa» venne a diverbio con un gruppo di fascisti che stazionava in quei paraggi. Scesero dalle parole a un violento pugilato con relative bastonate. L'intervento delle guardie regie pose fine alla colluttazione. Il Pasini riportò contusioni alla faccia guaribili in sei giorni salvo complicazioni.

A Signa

FIRENZE, 15.

Si ha da Signa: Ieri sera verso le 19 mentre il fascista Di Cerva era a passeggio con la fidanzata venne fatto segno a colpi di rivoltella tirati da sconosciuti nascosti dietro una siepe. I colpi andarono a vuoto. Il fascista tentò di raggiungere gli aggressori che si erano dati a precipitosa fuga. Questo fascista fu ferito un'altra volta.

A Prato

FIRENZE, 15.

Si ha da Prato che nei pressi della stazione dei carabinieri è stato arrestato il comunista Santi, di anni 24, che uccise il fascista Agostino Santi nel maggio dell'anno scorso.

A Lugo

LUGO, 15.

Stanotte verso le due, mentre nel Teatro Rossini fervevano le danze e la più gioconda allegria del veglione repubblicano, si è sparsa la voce di una rissa avvenuta nella Trattoria di Achille Rossi detto Chilone in via Poveromini.

Secondo la versione più attendibile sembra che certo Dall'Osso Luigi comunista, facchino, trovandosi a cenare con un compagno abbia insultato un fascista presente nella sala.

Accesasi la disputa e accorsi nel contempo altri fascisti, il Dall'Osso estraendo una rivoltella ha sparato un colpo andato fortunatamente a vuoto.

La Conferenza dei Ministri degli Esteri dopo il 20 febbraio

PARIGI, 14.

Il Ministro francese delle Finanze, De Lasteyrie, che doveva recarsi a Londra domani per la progettata riunione dei Ministri delle Finanze per discutere la questione delle riparazioni; in seguito alle ultime comunicazioni del Governo tedesco, ha rimandato la sua partenza a causa della richiesta di rinvio di detta riunione fatta dall'Italia.

La Conferenza avrà luogo, a quanto sembra, dopo il 20 febbraio. Oltre ai Ministri delle Finanze inglese, italiano e francese, vi parteciperà anche il Presidente del Consiglio belga, Theunis che come è noto, regge anche il dicastero delle Finanze. Nella riunione sarà discusso il rinvio all'esame della Commissione delle riparazioni delle proposte tedesche relative ai pagamenti da farsi dalla Germania nel 1922.

Nel contempo, si studierà se si debbano conferire alla Commissione per le riparazioni maggiori poteri per definire le varie questioni prospettate dagli Alleati.

La Conferenza germano-polacca

GINEVRA, 15.

La *Conferenza* germano-polacca ha tenuto oggi la sua prima seduta. Il presidente Calender ha augurato il benvenuto alle due delegazioni ed ha espresso la sua ferma speranza che la Conferenza concluderà i suoi lavori con un buon risultato, tanto più che non vi sono opposizioni tra gli interessi dell'Alta Slesia e quelli della Germania e della Polonia.

Egli ha poi proposto di sottoporre il testo dei progetti dell'accordo ad un Sotto comitato di redazione composto di un rappresentante del presidente e di un rappresentante di ciascuna delegazione. Questo testo sarebbe quindi sottoposto all'esame della Conferenza plenaria.

Preziosità nella lotta marinara

Triste episodio di prepotenza a bordo - Un comandante aggredito

GENOVA, 14.

La bonaccia a quanto pare non è durata a lungo e già da vari giorni si vanno delineando nuove burrasche tra armatori e gente di mare. La natura stessa dei contendenti è di per sè stessa burrascosa.

Quando si tratta di scogli e di onde la esperienza antica ammonisce che tutti i pronostici sono per lo meno imprudenti.

Pareva che un armistizio di una certa durata fosse stato firmato, che un patto di tregua fosse concluso sull'altare della Conferenza internazionale, allora di prossimo ed ora di dubbioso avvento.

Si pensava anche, commettendo il solito errore grossolano, che l'interessamento del Governo potesse una buona volta mettere di accordo le parti; ma il Governo è morto e sia pace all'anima sua e alle sue buone intenzioni.

A dire il vero se il fuoco si va riaccendendo lo si deve allo zelo di un giornale di Roma nel quale un illustre scrittore, di professione moralizzatore, ha creduto opportuno di rimescolare la polemica anche in periodo di benevola aspettativa.

Non si dice ciò per volontà di biasimare. Ognuno segue la sua strada e se la segue a fin di bene buon per lui. Ma si osserva, semplicemente si osserva, che la controversia dalle sue linee alte e generali è discesa al livello di una discussione a due, della qual discussione i marinai s'infischiano e il pubblico si disinteressa, poichè, nè ai marinai, nè al pubblico importa affatto di sapere se Giulietti si è arricchito bene o male e se la Rivista dell'illustre scrittore sia attiva o passiva.

Personalmente si crede che chi serve all'altare debba vivere dell'altare, e non si crede affatto, coi prezzi della carta, alle pubblicazioni in pura perdita, gli apostoli essendo tutti morti e sepolti.

Il dissidio è più elevato, e rimane sempre quello che era.

Gli armatori liberi, a mezzo della loro presidenza, continuano a sostenere che non è possibile pagare ai marinai le duecento lire mensili di caro-vita; aggiungono che se a questo si dovesse giungere tanto varrebbe mettere in disarmo, insieme alle altre, anche le poche navi che rimangono a viaggiare con conseguente aumento di quella disoccupazione della quale gli effetti si fanno ogni giorno più aspri.

La Federazione a sua volta risponde che tutto questo non è vero; che si può navigare e guadagnare anche dando il caro-vita al marinaio; che quindi la ostilità degli armatori liberi non avrebbe altro carattere all'infuori di quello di osteggiare l'Istituto della gente di mare e la sua Compagnia di Navigazione, la «Garibaldi».

Stando ciascuno fisso su questi punti è evidente che il terzo punto, quello dell'accordo, non sarà mai raggiunto.

D'altronde per un senso di imparzialità, che non può essere sospettato dopo le chiare opinioni già espresse in proposito, bisogna pur tener conto che la Federazione cita a conforto della sua tesi dati di fatto sui quali sarebbe onesto e necessario di fare la luce.

Questi dati di fatto risalgono a diversi giorni e non abbiamo veduto che siano stati finora smentiti.

La Federazione, dopo aver citati casi singoli di armatori liberi che accordano il caro-vita — e di ciò facemmo cenno in una precedente corrispondenza — dice ora che gli armatori Florio e Peirce, Siciliani, il nostro Odero, e la Società Nazionale di Navigazione, cioè quattro gruppi importanti, proprietari di navi da carico, accordano il caro-vita ai loro equipaggi.

Il ragionamento di Giulietti culmina naturalmente nella deduzione logica che quanto è possibile ad alcuni debba essere possibile a tutti.

Frattanto è avvenuto un fatto che ha dato e dà buon giuoco a chi voglia trar profitto dall'episodio di violenza per argomentare sulla quistione, la quale resta, malgrado tutto, immutata.

Ma l'episodio è grave e sintomatico.

La gravità dell'episodio in tanto aumenta in quanto si è svolto a bordo di un piroscafo, contro la persona di un comandante e in dispregio di quelle antiche e nobili tradizioni che facevano sacro il capitano prima che la oscena modernità lo accomunasse al mozzo in una società di mutuo soccorso che ha per unico articolo del suo Statuto il pane, poi ancora il pane, e niente altro che il pane.

Il piroscafo *Dora Baltea*, dunque, quello fermato e poi liberato dal *fermo*, come si disse, aveva avuto ordine dalla Capitaneria di cambiare il posto d'ormeggio per ultimare lo scarico. Mentre stava per eseguire la manovra salivano a bordo una ventina d'individui capitanati dal signor Poggi, un pezzo grosso della Federazione della gente di mare, il quale intimava solennemente di fermare qualunque movimento di manovra.

Al comandante, Giovanni Graffigna che protestava contro la sopraffazione deplorando come di suo diritto l'inopinata invasione del bordo, il Poggi rispose con insolenze e intimandogli di tacere. E intanto un individuo, non identificato perchè saltò a terra e si dileguò, vibrava un pugno all'occhio destro del capitano. Questi avendo fatto il gesto di estrarre la rivoltella, che non aveva, si sentì ripetere dallo stesso individuo: *Se ti muovi ti getto in mare.*

La cosa sarebbe stata facilissima perchè il comandante si trovava proprio sull'orlo del bordo, al quale era stata tolta la ringhiera.

Mentre lo sconosciuto fuggiva tutti gli altri si stringevano addosso al comandante minacciandolo e ingiuriandolo. Scesero quando sopraggiunse la forza pubblica, il che non impedì al sig. Poggi di gridare, mentre si allontanava, al capitano che se scendeva «*gli avrebbe fatta la pelle*».

Il Graffigna avrebbe voluto proseguire nella manovra ordinatagli dalla Capitaneria, manovra che compiendosi nell'interno del porto richiedeva l'opera dei rimorchiatori. Ma questi rifiutarono — solidarietà o paura? — di prestare l'opera loro sicchè il piroscafo dovette essere riormeggiato allo stesso punto.

Il comandante ha fatto rapporto alla Capitaneria, ma fino all'ora in cui vi scrivo non consta che nè la Capitaneria, nè la Pubblica Sicurezza abbiano agito nei confronti degli aggressori I quali appartengono tutti allo Stato maggiore del capitano Giulietti che ebbe più volte a dolersi dei loro eccessi di zelo, ma non può e non potrà mai liberarsene perchè sarebbe fatalmente travolto nella loro stessa caduta. Destino comune ai tribuni e ai tiranni.

Il fatto ha suscitato vivo sdegno nell'ufficialità dei piroscafi attualmente a Genova.

Alcuni ufficiali hanno scritto alla Federazione protestando con vivacità. Più energicamente il giovane comandante del «*Moncenisio*» Bacigalupi, ha mandato le sue dimissioni da federato dicendo di non voler avere niente di comune con gente simile.

Certo il fattaccio avrà uno strascico nella marineria, e qualche conseguenza. Ma non molte nè eccessivamente importanti.

Perchè da quando gli ufficiali della Marina Mercantile hanno fatto gettito di ogni loro dignità irreggimentandosi con le ciurme, mossi unicamente dal desiderio di tutelare un interesse materiale che non avevano saputo difendere con le proprie forze, il loro prestigio collettivamente è finito.

Ritiro delle truppe inglesi da Malta

PARIGI, 15

(M. R.) — Telegrafano da Malta:

Si dichiara nei circoli bene informati che si prospetta il ritiro da Malta delle truppe britanniche. Solo le forze navali e aeree sarebbero incaricate della difesa di questa

PREZZI PER ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 50 — Semestre L. 26 — Trimestre L. 13 — Estero: Anno fr. 98 — Semestre fr. 50 — Trimestre fr. 26 — Un numero separato cent. 20 — Uffici: Roma, Via Due Macelli, 9-12 — Telefoni interprovinciali 12-34 - 12-37.

IL POPOLO ROMANO

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6: Ultima pagina L. 2 — Pagine interne L. 4 — Avvisi finanziari L. 6 — Cronaca L. 6 — Necrologie L. 6 — Avvisi economici cent. ... la parola, Domande d'impiego cent. 10 ... Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio di ... del "Popolo Romano", Roma, Via ...

PICCOLA PUBBLICITÀ

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE
1) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

CARTA DA LETTERE per ogni gusto. Corrado Accossano, Sansilvestro, 86.

PROPRIETARIO negozio oreficeria solo, associerebbesi signora, signorina disposta trasferirsi Roma. Ciarlantini, Ripetta, 141.

OTTIMA posizione negozio dolceria vetrine stigli cristalleria luminoso retrobottega utilizzabile abitazione acqua cedesi ritiro commercio, esclusi mediatori. Principe Umberto, 180.

MACCHINARI per Cantieri. Trojsi. Milano, Via Vivaio, 15.

CERCASI piccolo capitale o socio capitalista usufruire invenzione lucrosa. Scrivere «Popolo Romano» Casella E. 5794.

CESSIONI quinto: ottime condizioni a dipendenti Comuni, Ospedali, Manicomio, ecc. Rivolgersi Banca Prestiti, Vittoria Colonna 18.

LEGNA da ardere, carboni fossili, lignite, consegne domicilio, prezzi concorrenza. Umberto Morpurgo, via Fornari 52, telefono 20-434.

ARGENTERIA gioie oro compro massimo prezzo. Confrontate. Francesco Crispi, 75.

RATE mobili, stoffe, biancheria, mobili smaltati bianchi. Clementino, 99.

MOBILI, letti, tappezzerie, camere complete spedizioni provincia. Mauli, Tre Cannelle.

PASTA all'uovo! Macchina modernissima gruppo gramolatrice sfogliatrice speciale per negozio. Officine Bolognesi Zamboni e Troncon, pronta Deposito Roma, via Capocci, 16.

POLPE essiccate barbabietola chiarissime rivolgersi Unione Agricola, Collegio Romano, 15, Roma.

LA GENERALE - Impresa Italiana di pulimento, Via Cavour 360. Pulitura di appartamenti, negozi, uffici, banche, lucernai, ecc. Lucidatura di parquets, mattonelle, marmi, ecc. Macchine aspiratrici della polvere. Servizio a domicilio. Preventivi gratis. Telefono 10-433.

VINI DA PASTO ottimi, genuini, bianco, rosso, L. 2,70 il litro. Deposito vicolo delle Palle 23, Banchi Vecchi 57 - Fratelli Iannacconi.

PALETOT, vestiti per signora. Veri modelli, ottime occasioni prezzi eccezionali Piazza Santelena 5 piano 3.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO
2) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

CERCASI cameriera serie referenze. Dirigersi Marghera 12 dalle 17 alle 19.

VENDEUSE bravissima conosca francese cerca Golisano, piazza Ss. Apostoli. Inutile presentarsi senza ineccepibili referenze.

FALEGNAMI abili ricercansi. Rivolgersi via Prenestina, 43.

CERCO pratica bambinaia, disimpegno faccende domestiche, ottime informazioni. Via Nazionale, 206.

CERCASI abile cuoca piccola famiglia, Stelletta, 23.

CERCANSI modista rifinita e aiutante. Dipietro, Leonardo da Vinci, 27.

CERCASI cuoca fine ottimo stipendio. Sannicola Tolentino, 26-A, Castagnini.

CERCANSI abili ritoccatori smacchiatrici ingrandimenti ragazzo pulizie commissioni. Laboratorio fotografico Leccosa, 54.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
3) Cent. 10 la parola, minimo L. 1

SIGNORINA, bella presenza, giovane, pratica lavori ufficio, licenza tecnica, dattilografa veloce occuperebbesi presso serio ufficio. Scrivere O. C. Poriere, Via Argentina 76.

PERSONA perbene massime garanzie morali, finanziarie cerca posto amministratore beni immobili industria agricola, viticola. Scrivere Paolo Mercuri, Fermoposta, Cerignola.

POMERIGGIO disponibile cerco rappresentanza essendo molto conosciuto. Scrivere articoli dettagliate offerte. Circo Agonale, 71, p. p., Sacchini Guido, Roma.

INIEZIONI a domicilio, accuratissime, mite retribuzione. Scrivere Ubaldi Gino fermo posta.

VENTITREENNE dattilografo diplomato, istruzione privata, aiuto contabile e scritturazione occuperebbesi ovunque, miti pretese. Piccioni Francesco Antonio Serra n. 8.

STENOGRAFO contabile laureato scienze commerciali parla francese, inglese offresi miti pretese. Scrivere Casella O. 413 «Popolo Romano».

SIGNORINA Scozzese, età 29, cerca posto presso buona famiglia italiana come dama di compagnia governante. Conosce bene francese e musica. Salario da 100 a 120 sterline l'anno. Rivolgersi a Miss Ivy Ferguson, Eastville, Newport, Scozia.

LAUREANDO scienze commerciali occuperebbesi. Miti pretese. Destefano, Maschera d'Oro 7.

AGRICOLTORE, lavoratore, pratico coltivazione campi, direzione fattoria offresi. Marimpietri, Napoleone III 62.

SIGNORINA distinta cerca posto come vicemadre anche direzione casa. Hotel Savoia, portiere.

SIGNORINA seria licenza normale, secondo magistero lettere, dattilografa, impiegherebbesi decorosamente. Scrivere N. Linti, Lungaretta, 92.

DISTINTA virtuosa signorina diciannovenne occuperebbesi dama compagnia presso distinta signora. Scrivere Faraone, Babuino, 72.

NICHELATORE quindicenne occuperebbesi. Ottime referenze. Luigi Ortolani. Governo Vecchio 115.

CAMERE E PENSIONI
4) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

IMPIEGATO cerca camera oltre compenso mensile dà gratis lezioni figli proprietari. Negri, Piazza Aracoeli, 30.

PICCOLA stanzetta con ottomana cerca signorina impiegata seria, alloggiata ufficio, per custodirvi propri effetti, raramente dormirvi. Scrivere Casella N. 5812 «Popolo Romano».

STUDENTESSA o signorina straniera troverebbe camera-pensione presso distinta famiglia, circa 400 mensili. Scrivere Casella A. 5830 Popolo Romano.

LAUREANDO cerca stanza mobiliata scrivere subito Ciacci postarestante.

SIGNORINA inglese cerca due camere mobiliate con pensione presso distinta famiglia. Miss Barrett, via Margutta, 53-B.

AFFITTASI camera salotto, ingresso indipendente, soleggiate, persona seria, Buonarroti, 30.

AFFITTASI camera uno due letti soltanto uomini. Alibert, uno (piazza Spagna).

CERCO mobiliata due posti uso cucina. Scrivere Tiberi, Risparmi, piazza Dante.

CAMERA pensione con due letti, Sicilia, 24, piano terzo, Savarese.

CAMERA mobiliata elegante, pressi Sanpaolo cederei dietro compenso. Colarienzo, 173 portiere.

APPARTAMENTI E LOCALI
5) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

AFFITTASI prezzi convenientissimi elegante sala trattenimenti danzanti carnevale. Frangipane, 15 (Via Cavour), ore 17-21.

CERCASI appartamento vuoto sei o sette camere bagno centro i Prati, si dà in cambio appartamento 3 camere camerino bagno cucina cantina pigione 130, vicinanze piazza Cavour. Esclusi mediatori indirizzare offerte Casella C. 37 Popolo Romano.

LOCALE-GARAGE per una macchina cercasi. Ragioniere Mencarelli, Tritone, 201.

CEDESI ufficietto arredato. Vendonsi appartamenti liberi. Fittasi matrimoniale. Papa, Leopardi, 54.

CERCASI locale per piccola tipografia. Offerte dettagliate Casella R. 5821 «Popolo Romano».

VENDESI appartamento Corso d'Italia esposizione mezzogiorno sei camere, ingresso, cucina, lire centomila, volendo sottostante garage. Detto appartamento libero secondo decreti ma cederebbesi subito locazione appartamento quattro camere, camerino, cucina, cantina prezzi via Nazionale. Scrivere Casella R. 24 Popolo Romano.

GARAGES privati vende Venturini, Lungotevere Arnaldo Brescia 13.

IMPORTANTE Società Industriale cerca uffici e magazzini da 200 a 800 metri quadrati complessivi. Dirigere offerte dettagliate Domenico Ortolani, via Pierluigi Palestrina 19.

STUDIO artista sovrastante abitazione vende Venturini, Lungotevere Arnaldo Brescia 13.

SOLEGGIATO appartamento abbandonando Roma vendo occasione vera. Labicana 118, portiere. Visibile 11-17.

VIAREGGIO Galleria Nettuno, posizione centralissima affittansi alcuni negozi per vendita esposizione. Rivolgersi Torricelli, via Mercatino, Firenze.

APPARTAMENTI subito abitabili nuovo fabbricato Prati vende «Extruere» Babuino 99.

CAMBIEREBBESI appartamento 3 stanze e cucina Prati con più grande qualsiasi località. Scrivere Via Caprareccia, 6. Galoppi.

AFFITTANSI due locali per solo uso magazzino deposito. Pietro Cossa 13.

APPARTAMENTI pressi Corso Vittorio sei camere accessorii vendo settamila vano. Esclusi mediatori. Ing. Fontana, Panetteria 1-C.

AFFITTASI appartamento moderno in villino Prati, otto vani volendo garage, locali servizio Amministrazione Annibaldi, Corso Umberto 337 (Associazione Proprietari): ore 10-13.

APPARTAMENTI e locali terreni da vendere via Piave, Cadorna, Bergamo, Cavour e piazza Indipendenza, Vittorio Emanuele, occupabili decreto. Amministrazione Annibaldi, Corso Umberto 337 (Associazione Proprietari): ore 10-13.

AFFITTO locali centralissimi uso negozio di lusso. Scrivere Meta, via Giulia 50.

CONIUGI soli cercano in fitto appartamentino mobiliato vuoto 2-3 camere cucina. Scrivere Sardi, Balbo 21.

CERCO subito appartamento vuoto circa 5 stanze, esclusi intermediari. Casella postale 13.

CONIUGI cercano appartamentino vuoto 2-3 camere ingresso cucina, qualunque località, semestre anticipato. Rivolgersi scultore Martinez, Lungara 18.

CERCASI locale terreno adatto studio scultura anche fuori porta, acquisterei terreno 500-1000 mq. prezzo massimo lire 10.000. Mayer, Ripetta 70.

CAMBIEREBBESI alloggio centro Torino con altro Roma. Orcorte, Calabria 32.

DISTINTI coniugi cercano appartamento vuoto quattro cinque camere per maggio, anche prima Balsamo Paolo Emilio 34 interno 6.

GARAGE due macchine cortile palazzo Prati fittasi cinquecento mensili. Bugli, via Umbria 7.

APPARTAMENTI e botteghe vendonsi via Collina 36. Rivolgersi portiere ore 9-10.

APPARTAMENTI moderni abitabili vende impresa Venturini Lungot. Arnaldo Brescia 13.

AFFITTANSI locali piano terra piani superiori buonissimo stato laboratorii officina garage deposito scuderia e altro. Gelsomino 11 (visibile ore 8 ore 15).

NAPOLI Amedeo quartierino signorile scambio Roma oppure affitto lunga scadenza. Giunchedi, Arcomirelli 30, Napoli.

OCCASIONISSIMA causa partenza vendonsi appartamenti grande bottiglieria con patente piccola trattoria in Prati. Esclusi mediatori. Rivolgersi Candia 73.

POCHE ultime abitazioni, attualmente occupate, camera cucina, complessivi mq. 40 circa vendonsi 4500-4800, prossimità scalo merci Sanlorenzo. Rivolgersi: Carcani, Amministrazioni Patrimoniali, via Giusti 22, tel. 10-120.

SUBAFFITTASI elegantissimo appartamento ammobiliato 9 vani comfort moderno telefono annualità anticipata: 14-17. Cornelio Celso 24.

6) VILLINI, CASE E TERRENI
Cent. 30 la parola, minimo L. 3

A. PIANO villino signorile termosifone vendo. Ragioniere Mencarelli, Tritone, 201.

VENDO mq. 5000 terreno vicino Roma regalo casa costruzione e mutuo governativo. Rivolgersi pomeridiane Mattonato 39, Dellefratte.

VILLINO gran lusso cercasi, rivolgersi Rag. Mascetti, Albergo Posta, Roma.

VILLINO libero Nomentana due piani, torretta, giardino, comfort, 100 mila. Croce, 2, mezzanino.

VENDESI casa posizione centrale. Esclusi intermediari. Trattative Meroni, via Urbana, 167.

ABITABILE vendo villino fabbricato Prati 40 appartamenti seicentomila. Mantovani, Alessandro Volta, 43.

OCCASIONISSIMA vendesi 55,000 casa San Lorenzo 10 vani abitabili 4 scuderie capannone cortile terrazza reddito 560 mensili. Trattative Tiburtina, 98.

TERRENO fabbricabile, metriquadri 4200, posizione splendida, fuori Porta Sangiovanni, presso Pontelungo, vendesi. Carcani, Amministrazioni Patrimoniali, via Giusti, 22.

VILLINO rimodernato abitabile subito, 3000 mensili 18 mesi anticipati, due mesi deposito. Esclusi mediatori; 12 ambienti oltre bagno, accessori, giardino, terrazza, sottosuolo. Magenta, 8, telefono 63-99.

VENDESI stabile via del Boschetto cinque piani, sette vani ogni piano; sei locali piano terra, cortile, cantine con vasche da lavare e terrazza. Rivolgersi Nardi, via Muzio Clementi, 51, ore 14-16; nei giorni 13-14-15 corr.

PALAZZINA signorile adiacente piazza Popolo avente grande appartamento, giardino, scuderia, garage subito occupabile vende «Extruere», Babuino, 99.

VILLINO, fuori Porta Sangiovanni, via Mondovi, vani quaranta, giardino 350 mq. posizione ottima, vendesi 230.000. Rivolgersi: Carcani, Amministrazioni Patrimoniali, via Giusti, 22.

VENDESI palazzina redditizia, prossimità piazza Trasimeno, quattro piani, vani settantacinque, giardino mq. 280, appartamento libero cinque camere, ingresso, cucina, bagno, termosifone, posizione ottima, vista incantevole, esente imposte reddito lordo 24,000, fitti mitissimi. Prezzo 800 mila. Rivolgersi: Carcani, Amministrazioni Patrimoniali, via Giusti, 22, telefono 10-120.

VENEZIA-LIDO Vendo grande chalet fabbrica gelati e ghiaccio. Per trattative, schiarimenti e fotografie rivolgersi Ernesto Meglio S. Agata de' Goti 20 ore 3 e 5 pom. Telefono 6673. Facilitazioni pagamento.

VENEZIA-LIDO. Vendo grande villa 28 vani completamente mobiliata, splendida occasione. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Ernesto Meglio S. Agata de' Goti 20. Telefono 66-73 orario 3-5 pom.

CASE da vendere nel Trastevere in prossimità del Ponte Garibaldi. L. 35.000-65.000-30.000. Rivolgersi: E. Meglio, via Santagata dei Goti 20. Ore 15-17 pom. tel. 66-73.

ASTE, APPALTI, CONCORSI
7) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

MANZIANA, Università Agraria. Avvenuto primo esperimento asta vendita 759 cerri prima qualità; situazione bosco favorevolissima; concorsero numerosi offerenti. Scadono fatali ventesimo 20 febbraio ore 12.

LEZIONI, SCUOLE, COLLEGI
8) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

MATEMATICA finanziaria. Ripetizioni anche per corrispondenza. Istituto Gabelli, Capocci, ventidue.

DIZIONE. Recitazione. Perfetta pronuncia. Ripetizioni italiano. Corsi speciali dopo scuola. Accademia Cassini-Rizzotto, Flaminia, 59.

FRANCESE, inglese, tedesco; lezioni ripetizioni. Viale Regina, 48-G, interno 11.

GINNASIO. Normali, Tecniche. Nuovi corsi rapidi anche per corrispondenza. Istituto Gabelli, Capocci, ventidue.

ALLA Scuola Automobilistica Moderna garantiscesi la patente governativa. Esercitazioni su vetture modello 1922 pagamento rateale. Via Labicana, 196, Colosseo.

ASPIRANTI licenza tecnica: preparazione accelerata, coscienziosa. Tonizzo, via Marsala, 80.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI VIAGGIATORI
9) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

PIAZZISTA cercasi preferibilmente introdotto fabbriche grossisti prodotti chimici saponi vernici cere. Scrivere dettagliando Casella O. 5809 «Popolo Romano».

PUBBLICITA'. Agenti regionali cercansi da importante Società. Ottime condizioni. Offerte, corredate da titoli referenze garanzie. Scrivere Casella R. 5820 «Popolo Romano».

CERCHIAMO rappresentanti dappertutto 1.500 mensili fisse. Offrisi: Industrie Italo-Olandese, Napoli.

PIAZZISTA generi alimentari bene introdotto piazza Roma e provincia cercasi ottime condizioni. Rivolgersi Piazza Granchio, 20

MATRIMONIALI
10) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

NOBILE, ventiseenne, colto, rendita ventimila annue aumentabile, ricco, sposerebbe signorina pari condizioni, vedova ricca. Scrivere Casella S. 5824 Popolo Romano.

OCCASIONI
11) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

NUMERO telefonico quartiere Salario cedesi. Vendonsi due estintori. Scrivere Casella P. 5810 «Popolo Romano».

OCCASIONE vendo due vetrine esterne 1×1.60. Piazza Santa Rufina, 21-A (Trastevere).

MYLORD leggerissima robusta seminuova altra media vendonsi. Via Cavour 96.

LOCOMOBILI Marchall HP 7, Hoffer 6, come nuove collaudate qualunque prova. Baccaloni, viale Parioli, 7, telefono 30271.

MOBILI??? Visitare Mobilificio Ramaglia, Gracchi 74-80 (piazza Unità).

AUTOMOBILISTI. Pezzi di ricambio autocarri Fiat Vienna e rimorchi, Officina Viale Vaticano undici.

AUTOCARRI 18 BLR, BL, P, 15 Ter, Fiat landaulet vendonsi, Emanuele Filiberto 227.

BOTTI 40 vino rosso gradi 12 tassa compresa ettolitro 210 olio oliva finissimo 900. Magazzini Generali S. Paolo, sig. Rizzi.

LEGNAME costruzione, argani, funi metalliche, impastatrice, rottami ferro, bronzo, ghisa vendonsi via Antonio Scialoia 6.

MOTOCICLO e camioncino vendonsi; visibili caserma vigili via Genova e garage municipale via Luisa di Savoia. Offerte suggellate Assessore Economato, via Monte Tarpeo 39.

APPROFITTINO!!! Mobili Brianzoli, mobili modernissimi qualunque stile, prezzo, camere letto, sale pranzo, mobili studio anticamere, ottomane turche, esclusivamente vendiamo privati. Prezzi produzione!!! Colossale assortimento!!! Visitate Esposizione alla Liquidazione Mobili, piazza Sansilvesro sessantacinque!!! Spedizioni provincia!!!

ARCIOCCASIONI!!! giornaliere. Vendite prezzi perizia!!! Camere letto, sale pranzo, salotti ottomane, mobili studio, anticamere; affare anche per negozianti!!! Piazza Sancarlo Corso 440 (mezzanino).

MOBILI Fabbrica Coccia, via Ausoni 54 (Sanlorenzo), vastissimo assortimento, vende anche privati direttamente. Confrontate!

MACCHINE cucire Singer bobina centrale 650, mano 200, famiglia pedale 250 vendonsi nuovissime garantite. Via Natale Delgrande 39 interno 7.

BURATTO per farina cercasi lungo almeno 4 metri. Scrivere Ubaldi, via Torino 28, Roma.

CARROZZERIA limousine, discrete condizioni vende mille. Garage Isonzo.

CASSEFORTI da muro con sportello di acciaio imperforabile. Casseforti corazzate, differenziale vendonsi Guardiola 15.

CAMERA matrimoniale a tre ante vendesi prezzo eccezionale causa trasferimento. Portiere Umbria 7.

GRANDE cassone per camions con seggiolina cuscino cappotta. Telefonare 82-17, Palandri.

IMPORTANTE salotto Impero mogano intarsi ricchi bronzi diecimila. Sistina 119.

MOTORI elettrici nazionali, tedeschi, pronti. Fritz Lademann, Principe Umberto 135.

PIANOFORTE incrociato altro non incrociato ottima occasione vendonsi, via della Rotonda 10.

MASCHERE. Costumi assortiti elegantissimi vendo prezzo di nolo. Ripetta 132.

MACCHINA scrivere Jost 20 arcioccasione vendesi Castelfidardo venti.

MACCHINA calze vera occasione vendesi Castelfidardo venti.

MOBILI grande liquidazione per conto case estere e nazionali. Accettasi in pagamento anche Consolidato calcolandolo 90. Castelfidardo venti.

PICCOLA automobile Temperino nuovissima vendo urgentemente 9000. Ferrari, Genova 18.

SUVVOLTRICE motore trifase 220 quattro cavalli. Dinamo tensione 35, carica accumulatori raggi X, ecc. quadro, accessorii. Vendesi Pescetelli, piazza Sallustio 24, Roma 30.

SARACINESCHE nuove e d'occasione convenientissime, lavori in ferro ecc. Fratelli Bruschi, Tiburtina 137; telef. 41-59.

SCUDERIA lusso, boxe ottoni automacchina biada finimenti vendonsi Greci 43.

TORNIO parallelo m. 1.20 tra punte con rinvio vende occasione Garage Isonzo.

VENDESI bellissimo cane lupo ottimo per guardia. Bar Costa, P. Vittorio.

MEDICINA E IGIENE
12) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

SANITARI. Periodico medico accreditatissimo, dodicesima annata, cedesi. Speculazione ottima per sanitario disponga piccolo capitale. Via Bergamaschi, 49, ore 18-19.

AVVISI VARI
13) Cent. 30 la parola, minimo L. 3.

CEDESI trattoria bottiglieria di lusso rappresentanza tabaccheria abitazione piani casa negozi ogni genere. San Pantaleo Protto, Carboni.

INCUBATRICE cercasi occasione funzionante economicamente. Scrivere Folicaldi, Albergo Imperiale.

CERCASI poltrona mobile paralitico. Libretto Ferroviario 34368 Fermo Posta Roma.

VENDESI tela seta speciale per Abatjour, Corso Vittorio, 341.

VENDONSI sedili-spalliere legno compensato per sedie Vienna. Corso Vittorio, 341.

AFFARONE!! Cedesi ottimo portierato in via centralissima, buona abitazione, discreto stipendio, in cambio una o due camere e cucina. Preferenza coniugi senza prole. Rivolgersi via Montanara, 91, p. 3.

VENDESI avviata officina meccanica attrezzamento automobili. Delbianco, via Brunetti, sedici, ore quindici.

VENDESI grande rosticceria, pasticceria, stigli, posizione centrale. Scrivere Sante Orsini fermo posta.

OCCASIONE vendesi negozio generi diversi con rappresentanza tabaccheria, sito importante centro commerciale provincia. Rivolgersi Delbufalo, via Scipioni, 175, Roma.

OCCASIONISSIMA causa ritiro commercio vendo forno completo prezzo mitissimo. Trattative dirette studio fotografico Corso Umberto, 51.

OCCASIONE. Cedesi negozio centralissimo bene avviato biancheria merceria. Dirigersi Sediari, 20, portiere.

PICCOLI prestiti estinguibili a rate a persone solvibili. Rivolgersi Zampa, via Antonio Bosio, 14, ore 10-15 (presso Nomentana).

AZIENDA commerciale avviata, con importanti rappresentanze avente studio completamente arredato, telefono, tre ambienti, 55 mq. comfort moderno, posizione signorile, piano terra, cedesi per ritiro commercio. Avv. Bravi, via Gregoriana, 36, Roma.

AFFITTASI negozio generi alimentari, centralissima drogheria liquori. Foro Traiano, 81, Giulio.

AFFITTASI piccola pensione 10 camere, camera pranzo e camera bagno, ammobiliate con mobilio moderno, appartamenti costruzione nuova. Rivolgersi via Cairoli, n. 90, tabaccheria, dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

AVVIATISSIMA lucrosa azienda cerca socio 30,000 garantite, trattasi direttamente, orario 18-19. Massi, Serpenti, 143.

CEDESI ufficietto arredato, vendonsi appartamenti, fittasi matrimoniale. Papa, Leopardi, 54

CHIROMANTE veritiera Isabella Cremonesi. Cartomanzia speciale. Prezzi popolari. (Corrispondenza). Germanico, 54.

Ing. BARZANO' & ZANARDO
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli, MILANO, 6, Via Gesù

Agli Industriali:
I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

Knut Jonas HESSELMAN, a Saltsjo Storangen presso Stoccolma (Svezia). Reg. Att. Vol. 445 N. 168 in data 31 marzo 1915 per: «Stantuffo per le pompe d'aria o lavatrici ed i cilindri di lavoro dei motori a combustione interna».

John ALVORD, a Torrington (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 493, in data 19 marzo 1917 per: Methode et appareil perfectionnes pour engendrer des courants électriques».

Alexander STRUBEL, a Dresda, Germania, Verbale N. 265/128 in data 17 gennaio 1919 per: Processo per ottenere latte di vacca immunizzato dalla tubercolosi».

Albert Anthony MARTELL, a Mansfield, Bristol Mass. (S. U. A.). Reg. Att. Vol. 446 N. 116 in data 25 gennaio 1915 per: «Perfectionnements dans les outils servant à aléser et rectifier les coussinets de paliers».

THE HARRIS AUTOMATIC PRESSE COMPANY a Niles (Ohio) S. U. A. Reg. Att. Vol. 466. N. 148 in data 21 Marzo 1917 per: «Perfezionamenti riguardanti dispositivi di presa per la presentazione di fogli di carta a macchine tipografiche e macchine analoghe».

CRONACA DI ROMA

La tassa di soggiorno e l'industria alberghiera

(Intervista col Comm. Pinchetti)

A proposito della minaccia di una prossima applicazione della tassa di soggiorno, per i forestieri che è contro ogni senso di opportunità abbiamo voluto sentire il parere del nuovo presidente della Associazione Italiana Albergatori. Il comm. Pinchetti, ha aderito amabilmente all'invito di una intervista e ci ha detto:

«La Tassa di soggiorno è l'ultima creazione in fatto di fiscalismo del dopoguerra e la sesta tassa percentuale che si dovrebbe applicare su i conti di albergo.

Dico dovrebbe, perchè speriamo che le Autorità sia comunali che statali, riconoscano in tempo l'enormità di un'applicazione simile e tutto il danno che inevitabilmente dovrà risentirne l'industria grande e piccola che direttamente e indirettamente vive con il movimento dei forestieri».

«L'industria del forestiero in Italia era ancora prima della guerra l'industria forse più importante per l'economia nazionale. I viaggiatori di tutto il mondo che vengono a visitare il nostro Paese non solo vengono a portarci il loro oro ma vengono a consumare ciò che acquistano nel nostro paese stesso, insomma sono degli importatori di oro senza esportarne la merce.

«L'importanza economica di questo afflusso di forestieri in Italia ci è sempre stata invidiata dalle altre Nazioni limitrofe che non mancano di usare di ogni mezzo qualche volta anche sleale per riuscire a toglierci a loro vantaggio il movimento dei forestieri.

«Il Governo italiano a un certo punto pareva che avesse compreso la importanza di detta industria e la creazione dell'Ente Nazionale per l'Industrie Touristiche ci aveva fatto sperare l'inizio di un'era nuova. Le necessità del bilancio statale però fecero perdere di vista il grande problema e si cominciò con la Tassa del Tourismo quindi le fascette bollate su i vini spumanti e liquori consumati negli alberghi poi la tassa di lusso con relativa addizionale mutilati che unita alla percentuale per il servizio applicata per soddisfare le pretese dei nostri lavoratori, portano il rispettabile aumento dei conti di albergo di circa il 30 per cento. La tassa di soggiorno sarebbe poi doppiamente odiosa per il suo specifico carattere che farebbe pagare al nostro ospite il diritto di venire fra noi a spendere il suo danaro. Si è detto che la tassa di soggiorno fu creata dalla Svizzera maestra nell'industria del forestiere ed è vero, ma con quali differenti intenti e in quale diversa misura! In Svizzera fu creata in principio nemmeno obbligatoria e poi in una cifra minima dopo i cinque giorni di presenza nel luogo e solamente per i centri climatici o termali per dare modo ai comuni di poter addivenire a tutti quei miglioramenti nei servizi pubblici e sistemazioni di opere pubbliche che avrebbero dato un maggior conforto ai visitatori e un maggior incremento al luogo. Anche nelle nostre stazioni termali e climatiche esiste detta tassa già dal 1910, nè alcuna seria lagnanza detta tassa suscitò nella massa dei visitatori per due ragioni una materiale e una morale: 1. perchè la cifra era minima, non in forma di percentuale e non accompagnata da tutti quegli altri salassi sopraccennati; 2. perchè il visitatore sapeva e lo constatava, ritornandoci, che il suo denaro era speso specialmente a suo vantaggio. L'applicazione invece della tassa di soggiorno, come da Decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1724 che autorizza cioè i comuni all'applicazione della tassa fino a un massimo del 10 per cento sul costo degli alloggi autorizzandoli a farne affluire l'introito nel calderone del bilancio comunale senza speciale designazione, è una vera enormità sia dal lato materiale economico sia dal lato morale. La percentuale massima del 10 per cento che tutti i comuni vorranno applicare porterebbe il corollario delle tasse a circa il 40 per cento del conto.

«La tassa poi applicata nei grandi centri perde qualsiasi scopo morale che possa essere compreso dal viaggiatore, ma assume l'antipatica forma della tassa medioevale del pedaggio. Al forestiere dà l'impressione di non essere il benvenuto, poichè pretendiamo che paghi un pedaggio per avere il piacere di venire a visitare le nostre città; al regnicolo, obbligato a muoversi per ragioni di affari o professionali, importa un altro forte gravame sul costo della vita, poichè la grande maggioranza dei cittadini ha ben un domicilio dove non manca di pagare rispettabili tasse comunali di famiglia, valore locativo, esercizio, ecc.».

«L'Amministrazione comunale di Milano ha creduto bene di applicarla subito al massimo; altre città pare ne vogliano seguire l'esempio, mentre il Comune di Napoli pare non ne voglia sapere, tanto che negli alberghi di Napoli si leggono i seguenti avvisi: «Il Comune di Napoli ritiene il forestiero come benvenuto e non applica alcuna tassa di soggiorno». Torino anche ha respinto completamente l'applicazione di detta tassa».

«L'Amministrazione comunale di Roma non pare abbia accettata la cosa alla leggera ma ha rimandato l'applicazione della tassa, comprendendone tutto il danno che porterebbe la relazione del forestiere non solo agli alberghi ma alla grande maggioranza dei commercianti e alle piccole industrie locali che quasi esclusivamente vivono sul forestiero.

«Anche questa disparità di trattamento tra le varie città d'Italia porta un grave inconveniente al movimento del forestiere e già oggi si vedono arrivare negli alberghi, delle lettere con le quali non si chiedono principalmente i prezzi delle camere o delle pensioni ma si domanda quali tasse si pagano.

«Il Governo per il bene dell'intera economia nazionale, deve intervenire riprendendo in esame l'intero sistema di tasse attuali negli alberghi con criterio unico e con una tassa logica e unica salvo poi suddividerla fra i vari enti ai quali crederà cedere una parte dell'introito. La trasformazione è urgente e non si dovrebbe attendere di constatare i danni dell'attuale sistema per correre poi ai ripari perchè una volta sviata la corrente dall'Italia ben arduo sarà il lavoro per riprendere il terreno perduto. La Francia, la Svizzera, la Germania lavorano per strapparci i vantaggi di questa industria e allo stato attuale delle cose hanno buon gioco».

La lunga intervista del comm. Pinchetti conferma tutto quanto noi abbiamo scritto in proposito della industria alberghiera ed è con l'augurio che i voti di tutta la classe, possano essere esauditi per il bene del Paese, che ci accomiatiamo dal simpatico presidente della Associazione.

Lo sciopero degli esattoriali è terminato

Ieri gli esattoriali hanno tenuto un comizio nei locali della Società negozianti in piazza S. Luigi dei Francesi. Sala affollatissima. Dopo ampia discussione viene approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati della Esattoria comunale di Roma riuniti in solenne comizio il giorno 13 febbraio 1922;

mentre riaffermano la incrollabile volontà di continuare l'astensione dal lavoro fino a completa soddisfazione; plaudono a tutte le sezioni che hanno mirabilmente seguita la nostra azione svolta a tutela degli interessi di classe; e ringrazia la stampa per l'opera cortesemente spiegata a favore del movimento».

Alla seconda radunata sono presenti tutti gli impiegati di Roma e molti del Lazio. L'attesa in tutti è vivissima.

Alle 19 precise giungono Bellezza e gli altri e annunciano che la vertenza è risolta.

La Commissione è stata ricevuta con molta benevolenza, dal comm. D'Arona, direttore generale delle imposte, alla presenza del comm. Bassino e del comm. Folchi, ed ha dichiarato alla Commissione che alle esattorie attuali non sarà data la tanto temuta riconferma, e che di tale questione se ne riparlerà il 28 aprile; che nessuno stralcio sarà fatto dalla legge Soleri nei riguardi degli impiegati esattoriali; che egli si impegnava perchè nessuna rappresaglia venisse fatta dagli esattori contro i dipendenti per le giornate di sciopero. Chè, anzi, egli si sarebbe questa mattina recato dal comm. Alessandrini per parlargli in proposito.

Dopo di ciò Bellezza invita i colleghi a ritornare tutti al lavoro, per compiere ognuno lo più scrupoloso dovere e mettere da parte ogni rancore verso quei pochi colleghi che non hanno ceduto di affiancarsi coi colleghi in lotta.

La vertenza dei pastai

Un comunicato degli industriali

Il Consorzio industriali mugnai e pastai comunica:

«Mentre erano in corso le discussioni sulle modificazioni da apportarsi al concordato, stipulato durante il regime statale e scaduto dopo due mesi dal passaggio al libero commercio dei cereali, gli operai attuarono negli stabilimenti di Roma l'ostruzionismo, abbandonandosi ad atti di indisciplina e talvolta di sabotaggio: in un pastificio fu asportata la quasi totalità delle valvole delle presse e gli industriali furono costretti a chiudere gli stabilimenti.

Riprese le discussioni con l'intervento del Prefetto, l'accordo fu raggiunto relativamente presto sopra le clausole morali. Per quanto riguarda le clausole economiche: indennità di licenziamento, polizza di assicurazione, permesso annuo, gli operai richiesero il rinvio di ogni discussone ad una Commissione paritetica.

Gli industriali, pure avendo motivo di non essere tranquilli circa il modo di procedere delle discussioni qualora gli operai fossero rientrati negli stabilimenti, aderirono alla richiesta, domandando però che fossero tracciate fin d'ora le linee generali cui la Commissione avrebbe dovuto uniformarsi per le proprie decisioni.

La parte industriale aveva offerto di applicare agli operai relativamente ai punti controversi le condizioni di favore vigenti in Italia e per di più applicare, per quelle concessioni che negli altri patti di lavoro erano ignorate, il trattamento da essi inizialmente proposto.

Essendo stata respinta tale proposta, acconsentirono ad accettare una formula, avanzata dall'on. Conti di parte operaia, apportando ad essa una modificazione relativa ad una frase con la quale gli operai pretendevano di affermare il principio del controllo sulle industrie e di applicarlo nei riguardi dei compiti affidati alla Commissione.

Gli industriali hanno affermato di non poter aderire alla richiesta non solo per la più volte dichiarata avversione al principio del controllo — avversione comune, del resto, a tutti gli industriali d'Italia e dovuta a considerazioni che è superfluo ripetere dopo quanto se ne è discusso da più parti — ma anche perchè la formula degli operai avrebbe allontanato, ancorchè facilitato, la possibilità di una pratica e rapida soluzione della vertenza; come era principale scopo della sospensiva.

Gli industriali hanno inoltre fatto presente al Prefetto che aderendo alla formula su riportata essi non avevano inteso fare una mossa tattica e che l'avevano accettata per la profonda convinzione che tale formula — come aveva lasciato esplicitamente intendere lo stesso rappresentante operaio, on. Conti — sarebbe pure stata accettata dagli operai e che la vertenza sarebbe stata così risolta».

Le chiacchiere del "Messaggero" e la Ripartizione delle Belle Arti

Il confratello del mattino che una volta aveva una cronaca molto ricercata sopratutto dalle domestiche ora pretende occuparsi in tono tragico di cose serie, ragione per cui riesce faceto. Ed eccolo alle prese con l'Ufficio comunale delle Belle Arti il quale ha il torto di non accorgersi delle brillanti scoperte del giornale del mattino.

Oh, dio: questi nostri cari colleghi hanno scoperto che a Piazza di Spagna manca una lapide... E invece tutti i cittadini di Roma possono vedere la lapide al suo posto, com'è sempre stata. I nostri bravi colleghi si sono accorti che c'è una collezione illustre che va in perdizione. E invece la collezione sta al suo posto nel Palazzo dell'Esposizione. Poveri colleghi nostri, dobbiamo raccomandarli a Santa Lucia perchè conservi loro la vista!

Ma non abbiamo bisogno di raccomandare a Santa Lucia l'assessore professor Gentile perchè legga e faccia leggere l'inchiesta sui giardini comunali. Dalla quale siamo sicuri che la popolazione romana ed anche i nostri egregi colleghi del Messaggero avranno presto notizie. Su questo punto siamo naturalmente d'accordo coi colleghi i quali ci compenseranno dichiarandosi d'accordo con noi perchè tutte le abusive occupazioni di suolo pubblico abbiano fine.

Corsi di esercitazioni pratiche al laboratorio-scuola di calzoleria

Tra giorni si inizierà un altro corso di esercitazioni pratiche al Laboratorio scuola di calzoleria.

Anche quest'anno, come l'anno scorso, il Laboratorio-scuola, didatticamente perfezionato, e sotto la diretta vigilanza degli enti che concorrono al suo mantenimento:

Nel corso che si inizierà in questa settimana, oltre al metodo chiodato, verrà insegnato anche il modo di fare le scarpe cucite.

La tassa di iscrizione per il corso famigliare è di lire 15.

Avrà inizio pure un corso professionale per giovanette e giovanetti, desiderosi di avviarsi al mestiere del calzolaio, completamente gratuito.

Per le iscrizioni e per maggiori schiarimenti rivolgersi al Laboratorio-scuola di calzoleria in via Marforio, 48, p. 2., dalle ore 16 alle 18 di tutti i giorni, eccetto i festivi.

La famiglia del Papa visita il Quirinale

Ieri, alle ore 15.30, la famiglia del Papa si è recata a visitare il Quirinale, la Galleria, le scuderie. Nella visita, che è durata parecchio tempo, i parenti di Pio XI sono stati accompagnati dal generale Clerici e dal grande scudiero, conte Solaro di Borgo.

Il Papa riceve i Cardinali tedeschi

Il Santo Padre, ricevendo i cardinali tedeschi in visita di congedo, ha voluto informarsi minutamente sulle condizioni della Germania. In fine della udienza Sua Santità ha dato al cardinale Bertram di Breslavia, quale decano dei tre cardinali tedeschi, la somma di 200 mila lire per scopi di beneficenza.

Somme non molto inferiori il Papa ha consegnato ai cardinali Piffl di Vienna e Czernoch di Ungheria. Nei collegi ecclesiastici di Roma è stata fatta una colletta in favore dei più bisognosi dell'Austria e la somma è stata consegnata al cardinale Piffl.

Il primo Convegno della Cooperazione nazionale del Teatro

Numerosa di intervenuti è riuscita l'adunanza di attori che, indetta dalla «Corporazione nazionale del teatro» ha ieri avuto luogo al Teatro dei Piccoli.

Il segretario generale Gino Calza Bini, che presiedeva, fece una chiara ed estesa relazione del recente sciopero di Milano, chiarificando molti atti e molti atteggiamenti dei vari enti interessati allo sciopero stesso.

Parlarono obbiettando o approvando o esponendo fatti particolari Achille Vitti, Corrado De Cenzo, Regoli, Marciò, Zanucoli ed altri.

Per l'area del palazzo Caffarelli

Il senatore Rava ha presentato la seguente interrogazione:

Al Ministro della P. I per sapere — come già il sottoscritto ebbe a chiedere nella seduta del 5 agosto 1921 — a quale punto siano le trattative col Comune di Roma per la cessione dell'area del Palazzo Caffarelli in Campidoglio, in permuta di aree comunali a Valle Giulia necessarie al Ministero della P. I.

Senatore Rava.

Un dirigibile che non è gigantesco

E' da ieri, che nutro la speranza di vedere tra poco tempo, l'argenteo dirigibile, dondolarsi graziosamente sulle nostre terrazze, in attesa che il signore ancora sonnacchioso, domandi al cameriere: *«Giovanni... che vento tira?.. Se è, una quarta ad ostro-levante, tenetemi pronto lo S.C.A. alla terrazza Nord; chè devo uscire...».*

La signora forse chiederà alla cameriera: *«Cleofe.... domandate al padrone se può usare lo sferico di papà, perchè mi servirebbe il dirigibile per andare al the delle cinque».*

Immaginatevi un dirigibiletto delizioso, lungo meno di 40 metri, con due



motori di 40 cavalli, e che, se fosse costruito in serie, vi costerebbe quanto una moderna automobile di lusso, calcolando il consumo del gas al posto di quello delle gomme. Confessate con me, che sarebbe una bella comodità. E poi dovreste vederlo manovrare. Sembra veramente un pesciolino innamorato: guizza, scodinzola, plana, s'inalza, gira, volta, con una franchezza che entusiasma anche i più profani.

Naturalmente le signore sono le più entusiaste e credo che se il campo ieri fosse stato ornato del bel sesso, più di quanto già non lo fosse, si sarebbe dovuto stabilire uno speciale servizio d'ordine, per trattenere o disciplinare le anelanti prenotazioni per un delizioso viaggetto aereo.

Il comandante don Pedro de Castro che come rappresentante della Spagna, per l'acquisto dei due dirigibili ha voluto ieri collaudare ufficialmente il primo di essi, ne è disceso contentissimo.

Il nuovo dirigibile, ideato e progettato dallo Stab. Costr. Aeronautiche è stato poi costruito dallo stabilimento stesso senza spostare una vite del progetto primiero, ed in un tempo da *record*, riuscendo anzi, a presentare il dirigibile in completa efficenza, un mese prima del tempo massimo fissato.

E' inutile che si dica, ma essere italiani, vuol sempre dire qualche cosa!

* * *

Tutti i grossi *pezzi* dell'aeronautica mondiale erano presenti. L'ingegnere comm. Nobile, direttore dello stabilimento di Costruzioni Aeronautiche era raggiante, come tutto l'erudito stuolo dei suoi aiutanti, che vedevano nella bella costruzione, la somma dei loro studii e delle loro più belle aspirazioni.

Il Comandante Yamagata, addetto giapponese, l'ing. tenente colonnello Franco, anche lui inviato assieme a don Pedro de Castro, dal governo spagnolo, Il Comandante Castañeda per l'Argentina, l'inviato per l'aeronautica Nord-Americana, erano presenti sul campo tra la più bella accolta delle nostre autorità *aeree*, dal generale de Siebert al comm. Ferrarin, al capitano Ferrero pilota di sferico e vincitore delle gare olimpioniche di Anversa, all'ing. Pedace segretario dell'*Aereo Club*, al prof. Helbig, all'ing. Pesce vice direttore dello S.C.A., al magg. Biffi collaudatore del dirigibile, al tenente Ilari pilota.

Bisognava vederlo accanto al gigantesco *Ausonia*, per ammirare il piccolo S.C.A. 1. L'ing. Zezzi, fece sapere, per la storia che questo dirigibile ha la cubatura minima di 1400 metri cubi, 500 kg. di autonomia oltre i mille metri, senza scalo nè rifornimento, ed una velocità di circa 60 km. l'ora, con un solo motore, mentre con i due motori in azione può sorpassare i 75 km.

La tradizionale bottiglia di spumante, fu spezzata di colpo sulla prua della navicella da madame de Siebert, che poi volle anche fare uno dei primi voli di prova.

Quattro piccoli viaggi, con atterraggi facilissimi e manovre rapide ed agili, furono eseguiti in breve tempo portando a bordo signore ed autorità aviatorie, che poi, tornando a terra, erano unanime nel lodare l'apparecchio tanto piccolo ma pure di tanto rendimento.

Un sontuoso the, fu infine offerto a tutti gli invitati, dagli ufficiali del Campo, consacrando allegramente e semplicemente così, quello che è stata una nuova e grande affermazione della nostra aeronautica e specialmente un reale trionfo del nostro stabilimento di Costruzioni Aeronautiche.

Renfer.



Il Carnevale romano

Al Grand'Hotel

Sotto l'alto patronato delle gentili signore Ambasciatrice degli Stati Uniti d'America, Ambasciatrice d'Inghilterra, duchessa di Rignano, principessa di San Faustino, baronessa Romano di Avezzana, marchesa Costanza Guiccioli, marchesa Patrizi Cooper, contessa Bottaro Costa, principessa di Palestrina, contessa Manassei di Collestatte, marchesa Dsmet De Smours, contessa Zoppola, Tomassetti e Brambilla, ed organizzato da un Comitato composto delle due Ambasciatrici degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, e delle signore Brambilla, Kennard, Henderson e Mc. Clare, martedì 21 corrente, alle ore 22, avrà luogo al Grand Hotel un grande ballo di beneficenza a favore dell'Anglo-American Nursing Home.

Scopo santo e nobile, giacchè si tratta di allargare le attività della Clinica Anglo-Americana, sia provvedendo ad un maggior numero di letti, sia aumentando il numero delle infermiere

E' quindi certo che il ballo avrà completo successo. Sappiamo che, seguendo una gentile abitudine inglese, le signore Child, lady Sybil Graham, Kennard, Brambilla, Mottelmans, Taylor, contessa Bottaro Costa, Dunnelly, Hasbrouck, Gunther, van Royen, Torr, Duncan, contessa Marcella Giannotti, Coromillas, principessa Odescalchi, contessa Zoppolo, Deslie, Chaney, Philip, Eager, Mac Lean, marchesa Cavalletti, Hemp, Strong e Mc. Clure, daranno ciascuna, martedì sera un pranzo a un certo numero di dame e di cavalieri, con i quali poi più tardi si recheranno al ballo, che, com'è facile immaginare, riuscirà brillantissimo, animato veramente signorile e sopratutto, altamente benefico.

I biglietti, che costano 100 lire, si possono avere presso la Libreria Wilson, in piazza di Spagna, presso le gentili dame componenti il Comitato e presso gli Alberghi Grand Hotel, Excelsior, Palace, Russie, Bristol, Majestic, Quirinal, Royal, Beau Site, Boston e Flora.

Al teatro Argentina

Domenica 26 corr. sarà dato al teatro Argentina un grande veglione indetto dal Patronato Scolastico del Comune di Roma a totale beneficio dell'Assistenza Scolastica.

L'importanza sociale ed unitaria degli scopi che debbono perseguire i Patronati merita tutta la simpatia e l'interessamento della cittadinanza.

Gli abbienti pertanto non dovranno lesinare il loro concorso a questa festa che si risolve in un beneficio dell'educazione dei figli del popolo provvedendo loro quanto è necessario a completare l'opera dell'assistenza scolastica.

Le autorità, i negozianti e i più eminenti cittadini saranno provvidi verso il Comitato organizzatore dei più larghi consensi con aiuti morali o materiali.

La tradizionale festa dei bambini all'Adriano - I meravigliosi doni dei principi reali

Lunedì 27 febbraio avrà luogo all'Adriano la tradizionale, quanto attesa Festa dei bambini, organizzata dal Sindacato dei Corrispondenti.

Hanno già inviato magnifici doni tutti i Principi Reali, il Duca d'Aosta, il Sindaco di Roma, l'Unione Militare.

Hanno annunziato molti altri regali S. E. il Duca della Vittoria generale Diaz, i Presidenti della Camera, del Senato, i deputati marchese Guglielmi, Philipson, Netti, Caetani e molti altri.

Parecchie grandi ditte come la Rinascente, Fratelli Zingone, Bondi, Aragno, Finsi e Bianchelli hanno chiesto di poter trasformare il teatro in un grande emporio di giocattoli e sorprese per bambini.

Il programma che si stà elaborando è ricco di sorprese. Una particolare, di grande attualità, la stanno preparando i giornalisti fotografi.

I Veglioni al Teatro Adriano

A tre anni dalla gloriosa riconquista della pace, mentre si consolida in mezzo alla fervida ripresa del proficuo lavoro il rasserenamento degli animi, risorge la gaia e ritemprante tradizione del Carnevale romano, che avrà quest'anno la sua più significativa espressione nelle undici feste diurne e serali, organizzate al Teatro Adriano.

Feste per i piccoli e per i grandi, feste artistiche, mondane, giornalistiche, goliardiche e sportive, che sarebbe troppo lungo enumerare diffusamente. Dalla serata inaugurale del 18 corrente, che trasporterà il pubblico in pieno Marocco, al Super Veglione a notte lunga del 28, tutta l'Urbe passerà a traverso la immensa sala del Teatro Adriano, fantasmagoricamente trasformata da una sera all'altra, da un'ora all'altra...

Lunedì 20, lo stesso Comitato di Dame e di Gentiluomini che curò la recente, magnifica e indimenticata rappresentazione «hig life» data con il concorso degli artisti del Circo Krone, organizzerà il grande Veglione Aristocratico, che ci riporterà alle tradizioni di eleganza e di gentilezza dei «nobili festini» romani del buon tempo passato. I proventi di questa serata eccezionale andranno a beneficio di Opere Pie.

La più spensierata gaiezza giovanile animerà il Festival Goliardico della Corda Fratres, che trasformerà la sera del 24 l'Adriano in un immenso giardino zoologico e scientifico.

Il giorno 22 tutto il Cosmos si darà convegno ai Prati, per intervenire al Veglione Interplanetario della Rèclame, mentre il 25 il pubblico che assisterà all'Apoteosi dello Sport potrà ammirare le più celebri coppie di danzatori di tango, di rag-time e di maxixe brasiliana, che si contenderanno i ricchi premi assegnati alle gare di danza.

Per la tradizionale Festa dei Bambini di lunedì 27 — organizzata dal Sindacato dei Corrispondenti — hanno inviato ricchi premi le LL. AA. RR. i Principi di Savoia. E la sera dello stesso giorno avverranno all'Adriano le cose più stupefacenti, più inaspettate, in occasione del Veglionissimo dei Corrispondenti.

A palazzo Sacchetti

L'annunciata festa a favore dell'istruzione popolare media che doveva aver luogo nello scorso mese nello storico Palazzo Sacchetti di via Giulia 66 e che era stata sospesa per la morte del compianto Pontefice, è stata fissata per venerdì 17 corrente alle ore 17.30. Per il concorso dei valentissimi artisti e per lo scelto e genialissimo programma che verrà annunciato quanto prima, nonchè per l'ambiente e per il ristretto numero dei partecipanti, questa festa aristocratica segnerà un avvenimento straordinario negli annali dell'arte e delle riunioni mondane.

Riservadoci di pubblicare il programma definitivo, ricordiamo che per partecipare a detta festa o alle eventuali repliche occorre rivolgersi alle Patronesse le quali rilasceranno i relativi permessi.

Il Comitato di Direzione è così composto: marchesa Teresa Sacchetti, S. E. il senatore marchese Di Saluzzo, presidenti; barone Giovanni Di Giura, vice-presidente; Monsignore Nardone, tesoriere.

Comitato di Patronato: Donna Giulia Antici Mattei, contessa Capello, contessa Ceresa, contessa de Asarta Guiccioli, signora Garcia Mansilla, contessa Nomis di Cossilla, principessa Emilia Odescalchi Rucellai, marchesa Patrizi Cooper, principessa di Piombino, contessa Rignon, principessa Ruspoli, contessa Sanseverino Rospigliosi, contessa Faith Santucci Fontanelli, marchesa Spinola Elia, principessa del Vivaro, on. Luigi Federzoni, barone Kepaler, senatore Montresor, professor Paribeni, senatore conte Santucci, comm. Domenico Silvestri, professor don Luigi Sturzo, S. E. Ammiraglio senatore conte Thaon di Revel.

Corso di legislazione sociale e di pratica d'ufficio

Mercoledì 15 corr., alle ore 16 (4 pom.), il sig. G. M. Sacerdoti dell'Ufficio Speciale d'Informazioni per l'applicazione delle leggi sul lavoro e delle assicurazioni sociali, inizierà il suo Corso alle impiegate ed alle alunne iscritte al Corso di Legislazione Sociale e di Steno-Dattilografia iniziati dall'Associazione per la Donna in via in Arcione, 95.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali dalle 9,30 alle 12,30.

L'accordo per la Sconto prossimo a raggiungersi

Continuano i colloqui tra i rappresentanti del Consorzio dei creditori e la Commissione giudiziale per giungere a un progetto di concordato che accolga, per quanto possibile, i legittimi desideri dei creditori.

Anche ieri nel pomeriggio il comm. Bruno e l'avv. Perroni hanno conferito con la Commissione giudiziale. I commissari hanno poi a loro volta avuto un colloquio al Viminale con l'on. Bonomi. Erano presenti i ministri Soleri e De Nava.

Ci risulta che si è sulla via di raggiungere un accordo per quanto non siano ancora eliminate tutte le difficoltà.

Il progetto di concordato proposto dai creditori è stato discusso lungamente. Sulla percentuale dei pagamenti rimane qualche differenza che però non sembra insormontabile ai creditori stessi. I commissari giudiziali propongono che per i crediti superiori alle 5000 lire l'accordo di percentuale garantito (indipendentemente dal buono di ricupero) sia del 55 per cento in contanti più il 7 per cento in azioni della Banca Nazionale di Sconto. Questo 7 per cento non sarebbe però rappresentato da crediti di difficile realizzaione il che metterebbe subito il nuovo istituti in difficoltà: ma da capitale liquido che verrebbe subito versato nelle casse dell'istituto mediante una operazione di anticipazione compiuta sui crediti della banca in moratoria.

Per i crediti inferiori alle 5000 lire la percentuale sarebbe interamente in contanti ed ascenderebbe al 62 per cento; in più verrebbe concesso un premio del 5 pr cento come compenso alla rinuncia a partecipare al nuovo istituto ed ai suoi affari.

Quanto alle modalità del pagamento i commissari insistono nel pretendere un periodo di tempo piuttosto lungo perchè possano effettuarsi agevolmente gli smobilizzi dei crediti della Sconto e non si sia costretti a ricorrere a larghi anticipi per far fronte a pagamenti.

[illegible]

Il comizio dei creditori

Ieri alle 18 venne tenuto l'annunciato comizio dei creditori della Sconto.

Numerosissimi gli intervenuti.

[illegible]

Il comm. Di Stefano Paternò lesse l'ordine del giorno da approvare.

Eccone il testo che venne approvato all'unanimità:

L'ordine del giorno approvato

« L'assemblea plenaria delle rappresentanze provinciali e regionali dei creditori della Banca Italiana di Sconto convenute in Roma il 14 febbraio 1922 con l'intervento di moltissimi creditori, di rappresentanti politici e di delegati del personale della Banca, preso atto dei numerosissimi telegrammi di adesione pervenuti da oltre duecento Comitati locali, e udite le relazioni fatte dai membri del Comitato esecutivo d'azione:

1. protesta contro la circolare del Presidente del Consiglio ai Prefetti intesa a deformare gli scopi del legittimo movimento dei creditori, additandolo quasi alla repressione delle autorità di polizia malgrado il movimento stesso siasi finora mantenuto nel limite del libero esercizio dei diritti dei cittadini;

2. smentisce l'affermazione diffusa per fuorviare l'opinione pubblica che i creditori pretendono far concorrere i contribuenti nel pagamento delle percentuali loro dovute dalla banca. Risulta invece che i creditori hanno chiesto e chiedono che il governo agevoli e garantisca nella forma ritenuta possibile, ma doverosa, il pagamento delle percentuali offerte dal la proposta di concordato ai creditori, dando modo nello stesso tempo agli istituti finanziatori di compiere una vantaggiosa operazione garantita dalle innegabili attività, oggi non liquide della Banca Italiana di Sconto e ciò allo scopo di consentire un normale smobilizzo e realizzo delle attività stesse per evitare ai contribuenti ed al credito nazionale anche all'estero il maggior danno che deriverebbe da una liquidazione forzata delle attività stesse per evitare ai contribuenti ed al credito nazionale anche all'estero il maggior danno che deriverebbe da una liquidazione forzata delle attività stesse;

3. smentisce l'accusa che l'azione dei creditori e del Consorzio nazionale abbia ritardato la soluzione della crisi bancaria, la quale invece è stata sempre sollecitata dal Consorzio immediatamente dopo la moratoria con le maggiori insistenze, ricevendo continui affidamenti dal Governo, il quale invece soltanto all'ultimo momento ha ritenuto di dare modo al Consorzio di conoscere il testo della proposta governativa di concordato, contro la quale il Consorzio, in brevissimi giorni si è affrettato a proporre una sua formula di contro progetto;

4. denuncia all'opinione pubblica e ai creditori il fatto che fu precisamente il Governo a dicharare in modo espresso di considerare la questione della Banca Italiana di Sconto come questione di carattere e di interesse nazionale, tanto da intervenire con i dittatori decreti legge sulla moratoria e sulla procedura eccezionale di concordato;

5 diffida fino a questo momento deputati, senatori e partiti politici a non abbandonare i creditori della B. I. S. nell'opera di conciliazione che va svolgendo il Consorzio Nazionale per la legittima tutela degli interessi dei creditori armonizzata con la doverosa tutela del credito nazionale;

6. riafferma la sua piena fiducia nel Consorzio nazionale dei creditori e nel suo Comitato esecutivo d'azione e approvando le relazioni sull'opera finora svolta dallo stesso, delibera che i Comitati d'azione del Consorzio costituiti in tutti i comuni del Regno si tengano immediatamente pronti per la raccolta delle firme dei singoli creditori dei fogli di opposizione giudiziale in carta bollata da lire quattro e ottanta, da compilarsi secondo la formula di opposizione che sarà immediatamente comunicata dal Comitato Esecutivo del Consorzio nazionale ai singoli Comitati locali, e di presentare le relative opposizioni nelle cancellerie dei singoli tribunali nei dieci giorni dalla pubblicazione della proposta di concordato nella *Gazzetta Ufficiale* qualora la stessa non venga ritenuta dal Consorzio nazionale dei creditori sufficiente per la tutela dei diritti e degli interessi dei creditori;

7. richiamando tutti i componenti dei singoli Comitati locali alla doverosa osservanza del più stretto senso di disciplina nell'azione che deve svolgersi in modo eguale in tutte le città d'Italia secondo il convenuto piano comune, delibera inoltre di appoggiare il movimento di opposizione giudiziale mediante tutti gli altri mezzi di manifestazione della volontà dei creditori e di pressione dell'opinione pubblica che sono stati indicati ai singoli Comitati con la circolare N. 18 e con le disposizioni successive già date e da darsi dal Comitato esecutivo d'azione ».

INFORMAZIONI

Ministri al Viminale

Ieri nelle ore pomeridiane, a tarda ora, si recarono al Viminale i Ministri De Nava, Giuffrida, Soleri, Micheli, Carboni, Mauro e Gasparotto.

Le dimissioni del sen. Contarini per dissensi col min. Della Torretta

Si assicura nei circoli politici che il senatore Contarini, presidente della commissione incaricata dell'esecuzione del trattato di Rapallo, avrebbe rassegnato le dimissioni in seguito a divergenze di vedute col marchese della Torreta circa la sistemazione adriatica.

Un "referendum,, per la Conferenza di Genova

Il Comitato Nazionale per l'Educazione Sociale ha tenuto in questi giorni la riunione della Giunta esecutiva per tracciare ed approvare il programma di pensiero e di azione per l'anno corrente. Proceduto si alle elezioni delle cariche sociali venne eletto presidente l'on. prof. Giovanni Cuomo e riconfermati in carica i vecchi consiglieri. Indi la Giunta esecutiva preso atto del lavoro di propaganda svolto dal sodalizio per la pacificazione sociale; propaganda che così largo consenso di simpatia e di plauso ha riscosso nell'opinione pubblica, convinta che tale azione di pacificazione interna per dare i suoi frutti deve accompagnarsi ad un vasto movimento che stabilisca il principio della giustizia e della equità nei rapporti internazionali, fa voti che la Conferenza di Genova ispirandosi a tali concetti getti le basi morali giuridiche ed economiche di una durevole pace nel mondo. La Giunta esecutiva del detto Comitato crede opportuno per orientare l'opinione pubblica di indire fra le classi più rappresentative e produttrici del nostro paese, un *referendum* che ponga sul tappeto della discussione pubblica tutte le idee, le richieste per una pronta ricostruzione economica e finanziaria del nostro paese.

Il Comitato si propone di raccogliere, coordinare e studiare i risultati di questa inchiesta e sintetizzarli rapidamente traendo forza dalle adesioni che gli perverranno per presentare alla delegazione italiana un *memorandum* che rispecchi le più importanti correnti di idee armoniche che intendono collaborare all'opera di ricostruzione economica e morale del mondo.

Il Comitato si propone infine di sussidiare una tale azione di preparazione morale con una vigile e molteplice opera di propaganda scritta ed orale promuovendo nei principali centri manifestazioni pubbliche con l'intervento delle più importanti associazioni economiche e politiche del Regno.

Per schiarimenti ed adesioni rivolgersi alla Sede Centrale del Comitato: Roma, Via della Pace 8.

La Cecoslovacchia non ha chiesto il rinvio della Conferenza di Genova

La Legazione Cecoslovacca comunica all'*Agenzia Stefani*:

« La notizia pubblicata da qualche giornale secondo la quale il Ministro di Cecoslovacchia in Italia avrebbe consegnato alla Consulta una nota chiedendo, in nome della Piccola Intesa, una dilazione della Conferenza di Genova di tre settimane, è destituita di ogni fondamento ».

Concessioni di grazie

Su proposta dell'on. Di Rodinò sono stati firmati i decreti per la concessione di 49 nuove grazie, sempre per condanne contravvenzionali, e su proposta del Ministro della guerra nove per condannati militari.

Per la ripresa dei rapporti con la Russia

Nei giorni scorsi ha avuto luogo una riunione di esponenti di organizzazioni industriali, di enti cooperativi ed operai per esaminare sul terreno concreto i vari problemi connessi alla ripresa dei nostri rapporti economici colla Russia. Assistevano alla riunione anche gli on. Morgai, Olivetti e Rondani oltre ad alcuni competenti in questioni russe. Dalla lunga discussione è emersa la necessità di preparare un organico piano di azione in cui tutte le forze produttrici del Paese possano convergere. Ed a tale scopo è stato dato mandato ad alcune persone intervenute di preparare concrete proposte per addivenire alla realizzazione di un programma corrispondente alle condizioni ed alla necessità dell'economia nazionale.

La revisione dei Consorzi e delle Cooperative

La Commissione straordinaria per la revisione dei consorzi e delle cooperative di produzione e lavoro è riconvocata nei prossimi giorni per discutere le risultanze delle ulteriori indagini disposte su alcuni importanti enti cooperativi del Lazio, della Liguria e del Mezzogiorno.

La Commissione procede alacremente nei suoi lavori ed ha già condotto a termine la revisione di parecchi consorzi e, conformemente alle disposizioni che ne determinano i poteri, sottoporrà al Governo le conclusioni che di mano in mano richiedono provvedimenti immediati, riservandosi, dopo aver esaurito il complesso delle indagini sui vari enti e sul complesso dell'attività cooperativistica nelle varie regioni e nelle varie forme da essa assunte, di formulare le sue proposte di ordine generale e di suggerire le eventuali riforme sul sistema legislativo della cooperazione.

Sono prive di ogni fondamento le notizie pubblicate da un giornale della capitale sulla comunicazione all'autorità giudiziaria di atti relativi alle ispezioni eseguite dalla Commissione e circa pretesi dissensi sorti fra la Commissione e il Ministero.

Per il personale dei Convitti Nazionali

Il Ministro della P. I. sen. Corbino ad analoga interrogazione dell'on. Lissia ha risposto che in occasione della riforma organica e dell'applicazione delle nuove tabelle per gli impiegati, sarà tenuta presente la condizione dei funzionari dei Convitti e la loro richiesta per ottenere la perequazione giuridica ed economica con altre categorie affini.

Pei trattati e le convenzioni commerciali

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 29 gennaio 1922, n. 62, che costituisce presso il Ministero degli esteri un Comitato interministeriale per lo studio e per la stipulazione dei trattati e delle convenzioni commerciali con altri Stati:

Art. 1. — E' costituito presso il Ministero degli affari esteri un Comitato interministeriale incaricato di presiedere agli studi, ai lavori di preparazione ed alle negoziazioni, attinenti alla stipulazione dei trattati e delle convenzioni commerciali con altri Stati e di prendere in tali materie tutte le deliberazioni necessarie, salvo sottoporle, quando lo creda, all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Il Comitato è composto del ministro degli affari esteri, presidente, e dei ministri del tesoro, delle finanze, dell'industria e commercio, dell'agricoltura e del lavoro.

Art. 2. Il Comitato stabilirà il modo del suo funzionamento e le forme con le quali singole amministrazioni competenti ed i rispettivi funzionari potranno essere chiamati a coadiuvarlo nella esplicazione del suo compito.

Esso potrà anche chiamare a sè, per consultazioni, persone estranee alle Amministrazioni dello Stato e competenti nelle materie che formino oggetto di studio e di negoziazioni per il fine indicato all'art. 1.

I poteri dei Comitati provinciali nei giudizi arbitrali di conflitti agrari

Il Gabinetto del Ministero dell'Agricoltura comunica:

« La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto legge di particolare importanza per il pacifico componimento dei conflitti agrari, proposto dal Ministro per l'Agricoltura di concerto con quello della Giustizia, col quale vengono estesi ai Comitati provinciali di conciliazione di tutto il Regno i poteri arbitrali attribuiti già ai Comitati delle Provincie redente.

Con questo provvedimento si eliminano le incertezze a cui davano luogo al riguardo le disposizioni del decreto 14 settembre 1919, n. 1726 e resta chiaramente stabilito:

a) che il Comitato di conciliazione, su richiesta delle parti interessate o dell'autorità politica provinciale od anche di propria iniziativa, interviene nelle controversie e conflitti collettivi comunque attinenti a prestazioni di lavoro agricolo;

b) che se la conciliazione abbia luogo, il relativo verbale ha forza di contratto tra le parti intervenute al giudizio; in caso contrario, il Comitato fissa i termini delle controversie ed emette la sua decisione, indicando le Associazioni e le persone alle quali la decisione stessa debba intendersi applicabile, e la durata di applicabilità della medesima;

c) che il Comitato, inoltre, ha facoltà di determinare e indicare, nella sua decisione, le sanzioni atte ad assicurarne l'osservanza.

Consiglio superiore della Pubblica Istruzione

Con recentissimo decreto il Ministro della P. I. ha indetto per il 13 corrente le elezioni dei rappresentanti della classe, dei professori delle scuole normali, degli insegnanti secondari, dei direttori didattici pel Consiglio superiore della P. I. Sono candidati il prof. Cantimori di Ravenna, il prof. Ezio Chiorboli di Bologna e il prof. Amos Caselli di Roma.

L'on. Conti e gli avvenimenti in Libia

L'on. Conti ha presentato la seguente interrogazione:

« Interrogo il Ministro delle Colonie e il Presidente del Consiglio su i recenti avvenimenti seguiti in Libia ».

Servizio postale e telegrafico nelle nuove provincie

Su proposta dell'on. Giuffrida è stato firmato il decreto che applica alle nuove provincie la legislazione postale e telegrafica del Regno.

Per l'idroaviazione

L'on. Sardi, ha presentato queste due interrogazioni:

Interrogo i ministri della guerra e della Marina per conoscere i motivi per i quali durante l'anno 1921, non si è provveduto come per i piloti di areoplano in congedo, all'allenamento dei piloti di idrovolante in congedo e quali provvedimenti intendono adottare per l'allenamento durante il 1922 ».

Interrogo i ministri delle Colonie, della Guerra e della Marina per sapere per quali motivi si è creduto opportuno di sopprimere la squadriglia di idrovolanti esistente a Tripoli per il servizio di esplorazione lungo il litorale della Tripolitania quando è dimostrato l'assoluta necessità dell'idro-aviazione per i servizi costieri e quando detta squadriglia rappresentava l'unica nostra unità aerea per tutto il Mediterraneo »

A tutela degli interessi marittimi della Nazione

Nella sua rivista di gennaio la Lega Navale Italiana pubblicherà il suo programma di azione per il 1922 di cui riassumiamo i capisaldi principali concernenti la soluzione di problemi marittimi della più alta importanza.

Circa la Marina mercantile, la Lega Navale proseguendo nella sua campagna energica e feconda, prese l'iniziativa di riunire il «Comitato Interparlamentare» posto sotto i suoi auspici, per presentare immediatamente al Governo, proposte opportune e concrete relativa all'assegnazione dei 200 milioni alle costruzioni navali (seconda parte del progetto Belotti). La Lega Navale, d'accordo con il Comitato stesso e con le principali sue Sezioni marittime, stabilì inoltre di studiare, nel più breve tempo possibile, un programma di linee sovvenzionate, ridotte a quelle puramente indispensabili per sollecitare la applicazione dell'Ente Statale. La Lega Navale, desiderosa che la Marina mercantile viva di una esistenza sicura e serena, chiederà

Al principio del 1922 la benemerita Associazione oltre all'Annuario Navale pubblicherà l'«Albo d'Oro della Marina Mercantile», opera poderosa e magnifica, di 500 pagine e 150 illustrazioni, dedicato ad illustrare le gesta eroiche degli equipaggi mercantili durante la guerra.

Nell'estate del 1922, in ricorrenza della festa del Mare, la Lega Navale offrirà inoltre solennemente alle navi mercantili più gloriose, artistiche targhe-ricordo, in bronzo.

Il problema dei porti mercantili e pescherecci e quello della navigazione interna, delle colonie, dell'istruzione nautica e degli sports nautici, continueranno a formare oggetto di studio e di attività da parte della Lega Navale.

Recentemente il Consiglio Centrale votò anche la istituzione di dare premi annuali da destinarsi ai migliori licenziati, in tutta Italia, degli Istituti nautici, nei rami capitani e macchinisti.

Altro premio annuale che la Lega Navale conferisce è quello al valor di marina (grande medaglia d'oro) ed esso s'intitola al nome glorioso di «Nazario Sauro».

Fra le altre innumerevoli benemerenze dell'Associazione, ricorderemo il riscatto e l'acquisto della «Stella Polare», salvata dal piccone demolitore, l'iniziativa per un monumento di Dante a Zara italiana, per una bandiera alla R. N. «Brennero» sottoscrizione, sempre aperta, a favore degli orfani di marinai, ecc.

La propaganda marinara nel pubblico e nelle scuole, missione nazionale della più alta importanza, è svolta dalla Lega Navale mediante opuscoli, conferenze ecc., e con la sua bellissima rivista mensile illustrata «L'Italia Marinara» che il Sodalizio, unico esempio in tutto il Paese, regala gratuitamente ai suoi Soci, includendola nella quota annuale d'Associazione (L. 10).

Nel 1921 la Lega Navale dotò ben 3000 scuole elementari del Regno di opuscoli marinareschi istruttivi.

Così la benemerita Associazione prosegue intensamente la sua opera di sana patriottica propaganda, che, auguriamo possa in un giorno prossimo convincere tutti gli italiani della verità dell'affermazione del loro Poeta: «La Patria è sulla Nave!».

Economia e Finanza

Un convegno di bieticultori presso il ministro Soleri

Ieri alle ore 16 una numerosa rappresentanza di bieticultori è stata ricevuta dal Ministro delle Finanze on. Soleri. Oltre ai rappresentanti della Confederazione dott. Parodi e Donini, hanno accompagnato ed assistito gli agricoltori, gli on.li Raineri, Ministro delle Terre Liberate, Luigi Rossi, Casalicchio, Sitta, Milani, Fontana, Pallastrelli, Maury.

Al Ministro sono state prospettate nuovamente le disagiate condizioni delle zone bietolifere già gravemente colpite dalla crisi della canapa e di altri prodotti, e la necessità che il Governo intervenga per evitare un abbandono di coltura che avrebbe gravi ripercussioni economiche e sociali, poichè ad essa è interessata una grande massa di lavoratori.

Il Ministro ha dichiarato di rendersi conto della gravità della situazione e ha invitato la rappresentanza degli agricoltori a formulare proposte concrete, esprimendo pure il desiderio di conoscere in proposito il preciso parere dei rappresentanti dei lavoratori.

Intanto alla Sede della Confederazione continuano con intenso fervore le trattative fra i rappresentanti dei Sindacati di bieticultori e di industriali.

Le nuove tariffe doganali in Spagna

MADRID, 14.

Il «Giornale Ufficiale» pubblica le nuove tariffe doganali che entrano in vigore a datare dal 16 corrente.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA

VALORI	14 Febb.	15 Febb.	VALORI	14 Febb.	15 Febb.
Rend. 3½ cont.	73 10	73 20	Beni Stabili	285 50	286 –
3½ fine	– –	– –	Impr. Fondiaria	89 ½	88 50
Consolidato cont.	76 70	76 87	Carburo	545 –	540 –
fine	– –	– –	Azoto	175 –	177 –
Banca d'Italia	1318	1325 –	Elettrochimica	58 50	58 –
Cred. Fondiario	360 –	360 –	Fondi Rustici	229	231 –
Banca Commer.	867 –	873 –	Fiat	154 ½	156
Credito Italiano	607 –	609 –	Risanamento	380 –	380 –
Banca di Sconto	607 –	– –	S. N. I. A.	26 50	26 50
Banco di Roma	111 ¼	111 25	Eridania	278 –	276 –
Meridionali	270 50	274 –	Marconi	150 –	151 –
Rubattino	470 –	475 –	Cotoniero	– –	– –
Tram	53 50	53 50	CAMBI		
Acqua Marcia	1580 –	1560 –			
Gas	423 –	423 –			
Condotte	285 –	270 –	Francia	179 50	177 75
Terni	390 –	390 –	Londra	91 –	89 40
Ansaldo	83 –	85 –	Svizzera	490	399
Metallurgica	85 –	86 –	New York	20 90	20 40
Ilva	15 ¾	15 75	Spagna	20 –	–
Antimonio	32 –	32	Belgio	– –	–
Montecatini	140 50	141 –	Berlino	10 50	10 26
Elba	46 –	44 75	Bucarest	16	–
Immobiliare	485 –	487 –	Olanda	–	–

Altre borse italiane

VALORI	Milano 15	Genova 15	Torino 14	Firenze 14	Trieste 14	Napoli 14
Rend. 3½ %	73 25	73 05	75 –	72 90	72 90	73 05
Consolid. 5 %	76 87	76 77	76 62	76 60	76 30	76 70
Banca d'Italia	1315	1316 –	1306	1315 –	1310	–
B. Comm. Ital.	875 –	876 –	869 50	869	872 –	866 –
Credito Italiano	610 –	606 –	606 –	607 –	607 –	605 –
B. It. di Sconto	–	–				
Banco di Roma	113 –	112 25	111 50	111 –	113 –	111 –
B. Comm. Triest.	–	–	–	–	570 –	–
Ass. Generali	–	–	–	–	132 50	–
Riun. Adriatica	–	–	–	–	2000 –	–
Meridionali	272 –	272 50	288 –	272 –	272 –	–
Mediterranea	138 –	138 50	137 –	137 –	137 –	–
Costr. Venete	65 –	–	–		–	
Rubattino	475 –	476 –	[illegible] –	471 50	–	467 50
Lloyd Sabaudo	–	211 –	–	–		–
Libera Triest.	[illegible] –	425 –	–	–	431 –	–
Lloyd Triestino	–	–	–	–	1290 –	–
Adria	–	–	–	–	240 –	–
Cosulich	–	–	–	–	287 –	–
Premuda	–	–	–	–	345 –	–
Lanificio Rossi	1730 –	–	–	–	–	–
Cot. Cantoni	800 –	–	–	–	–	–
id. Venez.	105 –	–	–	–	–	–
id. Merid.	–	–	–	–	–	60 75
Elba	44 –	45 –	–	45 –	–	–
Terni	400 –	397 –	–	–	301 –	–
Savona	–	–	–	–	–	–
Ferr. Italiane	–	–	–	–	–	–
Off. meccaniche	91 –	–	–	–	–	–
Officine Breda	215 –	–	–	–	–	–
Cantieri Navali	–	–	–	–	–	–
Ansaldo	85	88 50	85 50	82 –	85 –	88 –
Ans. S. Giorgio	–	–	–	–	–	–
Ilva	14 50	15 –	15 –	–	14 –	14 25
Ferriere [illegible]	–	[illegible] –	–	–	–	–
Montecat.	142 –	–	–	–	–	–
Piombino	–	–	–	–	–	–
Siele Amiata	–	–	–	72 –	–	–
Mira	84 ½	–	–	–	–	–
Silos	–	173 –	–	–	–	–
Magona Italia	–	–	–	280 –	–	–
Edison	390 –	–	–	–	380 –	–
Vizzola	730 –	–	–	–	–	–
Kerka	–	–	–	–	247 –	–
Marconi	147 –	149 50	152 –	–	–	–
Molini Alta It.	278 –	277 –	–	–	–	–
Ind. Zuccheri	317 –	318 –	–	–	–	–
Zuccheri Roma	–	–	–	84 –	–	–
Raff. Lig.-Lom.	345 –	342 50	–	–	–	–
Eridania	285 –	285 –	281 –	278 –	–	–
Distilleria Ital.	111 –	–	–	–	–	–
Semoleria	–	348 –	–	–	–	–
Carburo	–	–	–	540	–	–
Esp. Italo-Am.	480 –	–	–	–	–	–
Beni Stabili	285 –	–	–	–	–	–
Fiat	156 –	156 –	182	153 –	–	182 –
Isotta	16 –	–	–	–	–	–
Itala	–	18 –	–	–	–	–
Spa	–	–	79 –	–	–	–
CAMBI						
Francia	177 50	177 35	178 82	180 –	180 75	[illegible]
Londra	89 35	89 25	91 54	90 70	91 50	
Svizzera	399	399 –	408 50	409 –	412 –	
New York	20 50	20 45	21 07	20 70	21 10	21 –
Spagna	325	322 –	–	–	–	–
Olanda	–	–	–	–	–	–
Belgio	170 50	–	167 –	–	–	–
Germania	10 30	10 32	10 40	10 45	10 35	–
Vienna	0 80	–	–	–	0 31	–
Praga	38 75	–	–	–	39 75	–
Zagabria	–	–	–	–	0 82	–
Bucarest	15 –	–	–	–	15 50	–
Buenos Ayres	–	–	–	–	–	–

MEDIA DEI CONSOLIDATI.

Il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro comunica:

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno del giorno 14 febbraio 1922:

Consolidati con godimetno in corso: 3.50 % netto (1906), 73.06 — 5 % netto, 76.64.

CORSO MEDIO DEI CAMBI
agli effetti dell'art. 39 del Cod. di Commercio.

Francia 179.49 — Londra 91.30 — Svizzera 407.75 — Spagna 326 — New York 20.65 — Vienna 0.70 — Berlino 10.48 — Praga 39.10 — Belgio 172.75 — Argentina pesos carta 7.65 — Argentina pesos oro 17.50 — Olanda 7.80 — Rumania 15 — Oro 396.44.

CAMBI NON UFFICIALI
Milano, 14 Febbraio

Spagna 100 pesetas	375 –	Hong Kong dollaro	11 40
Olanda 100 fiorini	775	Shangai tael	15 90
Stoccolma 100 cor.	545	Montreal dollaro	19 –
Copenaghen 100 cor.	450	B. Ayres peso c.	7 75
Cristiania 100 cor.	345 –	id. id. ,, oro	17 25
Vienna 100 corone	0 75	Brasile milreis	2 70
Praga 100 corone	36 –	Montevideo dollaro	15 –
Budapest 100 cor.	3 52	Valparaiso peso	2 00
Atene 100 dracme	94 50	La Paz boliviano	–
Bucarest 100 loy	15 –	Lima l. peruviana	74 –
Sofia 100 lewas	14 –	Caracas bolivar	–
Belgrade 100 din.	23 –	Manilla dollaro	10 –
Zagabria 100 cor.	6 75	Singapore dollaro	10 80
Varsavia 100 mar.	0 65	Messico dollaro	10 50
Pietrogrado 100 r.	–	Colombia dollaro	–
Helsingfors 100 m.	41 80	Nicaragua cordoba	–
Lisbona escudo	1 55	Salvador peso	–
Costantinopoli L. T.	14 45	Guatemala peso	–
Alessandria L. Eg.	92 25	Reval 100 marchi	–
Bombay rupia	5 78	Equatore	–
Tokio yen	9 60	*Gli altri inquotati*	–

Londra

VALORI	13 Febb.	14 Febb.	VALORI	13 febb.	14 Febb.
Prest. Ir. 5%	20 –	20 –	Venezuela	84 12	85 –
,, Ir. 4%	81 ½	81 –	Bermudi	[illegible]	[illegible]
,, non lib.	93 –	90	arg. in verghe	34 1 2	[illegible]
Nuovi Consolid.	52 ½	52 3/8	Same cont.	61 –	61 1 2
Egiziano unific.	64 –	64 –	CAMBI		
Spag. estero n°.	72 –	72 –			
Ren. It. 3½ %	22 ½	22 ½	Italia	91 –	91 87
,, Giapp. 4%	81 –	81 –	Parigi	50 83 8	50 40
,, Turco unif.	19 1 –	18 1/16	,, lungo ter.		
Uruguay 3½ %	54 –	53 –	Argentina	45 93	45 81

BORSE ESTERE
Parigi

VALORI	13 Febb.	14 Febb.	VALORI	14 Febb.	11 Febb.
R. 3% perp.	58 25	58 [illegible]	Thomson	746 –	730 –
Fr. 3% am.	69 40	69 40	Andalous	– –	–
R. Fr. 3 ½ %	67 20	67 25	Ob. Lomb. an.	59 –	59 ½
Fr. 5 % am.	78 95	78 95	F. Mérid. fer.	– –	–
Fr. 4% 1917	64 60	64 60	Nord Espag.	– –	–
Fr. 4% 918 lib.	84 25	84 25	Saragosse	– –	540 –
Fr. 1905 liber	92 75	92 75	Piombino	– –	–
Fr. 1906 liber	94 –	94 –	Rio Tinto	1900 –	1905 –
Fr. 906 non lib	–	–	Sosnowice	–	[illegible] –
Tunisina	266 –	266 –	Bras. 5% 1903	135 –	134 –
R. Arg. 1896	127 –	126 60	,, rescis.	108 50	108 ½
R. Arg. 1900	78 50	78 50	Terr. attom.	62 –	61 –
Brasile 4%	107 50	106 25	Chartered	25 75	30 –
Obbl. Bulg.	222 –	225 –	De Beers	838 –	832 –
Eg. 6 % unif	129 30	128 60	Ferreira Deep	– –	–
Sp. est. 4%	–	153 95	Tadald	130 –	129 –
Ungh. 4%	–	–	Gold Fields	40 75	30 75
Ital. 3 ½ %	43 50	43 30	Randfontein	41 25	40 –
Portog. nuovo	49 –	49 75	Rand Mines	99 75	98 75
R. rus. 3% 89	16 –	16 –	CAMBI		
,, ,, 5% 906	27 40	27 35			
,, ,, 4% 904	19 70	19 60			
,, Serbo 4 %	42 –	42 –	Italia	55 75	56 12
,, Turco	40 80	40 65	Londra	50 79	50 40
B. di Francia	5610	5605 –	New York	11 71	11 57
,, di Parigi	1190 –	1185	Svizzera	228 75	228 25
Cr. Fondiario	795 –	793 –	Spagna	182 50	182 –
,, Lyonnais	1379 –	1379 –	Belgio	95 50	95 50
B. Ottomana	678 –	673 –	Olanda	4 81	4 80
,, Comm. Ital.	502 –	499 –	Berlino	5 75	5 80
Metropolitain	400 –	399 –	Atene	–	–
Suez	5790 –	5730 –	Bucarest	9 19	9 [illegible]

New York

VALORI	11 Febb.	14 Febb.	VALORI	11 Febb.	14 Febb.
Argento amer.	99 3/8	99 7/8	S. Rubber	53 3/4	55 –
,, str.	65 7/8	66 3/8	U. S. St. C.	87 5/8	88 1/4
Atchis. Topeka	97 1/2	97 3/4	CAMBI		
Canad. Pacific	128 1/4	129 1/4			
Pensylvania	34 1/2	34 7/8	Londra 60 giorni	4 30 12	4 28 [illegible]
Reading	73 1/8	74 3/8	,, dom bills	4 33 25	4 35 [illegible]
South Pacific	82 3/4	83 5/8	,, transf.	4 33 75	4 36 [illegible]
Union Pacific	129 5/8	131 1/8	Parigi 60 giorni	8 54	8 [illegible]
Anaconda	47 1/2	47 7/8	Italia	4 80	4 [illegible]
Baldwin Loc.	102 1/2	103 7/8	Berlino	0 50	0 [illegible]

Corso dei cambi all'estero

GINEVRA, 14. — **Cambi**: Italia 24.15 — Berlino 2.53.25 — Vienna Kor. nuova 0.17.75 — Londra 2.22.5 — Parigi 43.83.75 — New York 5.11.[illegible] — Bulgaria 3.40 — Praga 9.70.

BUENOS AIRES, 13. — **Cambio** su Londra, 45.50.

AMSTERDAM, 14. — **Cambio** su Berlino, Guilders 1.34.7.

MADRID, 14. — **Cambio** su Parigi, 55.

BERLINO, 14. — **Cambi**: Italia 955 — Francia 1725 — Svizzera 3900 — Vienna 6.35 — Londra 868.50 — Amsterdam 7450 — New York 199.50 — Praga 377.50.

VIENNA, 13. — **Cambi**: Serbia [illegible] — New York 6443 — Parigi 54580 — Bulgaria 4095 — Italia 30890 — Berlino 3197 — Svizzera 124775 — Amsterdam 239950 — Praga 12222 — Budapest 996 — Varsavia 189 — Londra 2780 — Belgio 51855.

Prezzi all'ingrosso

COTONI. — LIVERPOOL, 13. — (Chiusura). — Vendite della giornata balle 6000. Importazione balle 62,000. Americani 41,000.

Quotasi in pence Cot. am. fut. Eg. Fair Sakel.

per libbra	10	13	10	13
Febbraio	9.40	9.50	15.25	15.3
Marzo	9.46	9.57	15.40	15.[illegible]
Aprile	9.46	9.60	15.55	15.65
Maggio	9.48	9.64	15.75	15.8
Giugno	9.47	9.65	15.85	15.9
Luglio	9.48	9.66	15.95	16.0
Agosto	9.40	9.58	16.10	16.2
Settembre	9.32	9.50	16.25	16.3
Ottobre	9.27	9.46	16.40	16.5
Novembre	9.21	9.41	16.50	16.6
Dicembre	9.17	9.38	—.—	—.—
Gennaio	9.12	9.31	—.—	—.—

Disponibili: Middling Upland 9.52 — Pernambuco Fair 9.92 — Maccio Fair 9.92 — Ceara Fair 9.92 — Egiziano Bruno 16.— — M. G. Br. Good 7.60 — Oombra n. 1 G. 7.60 — Bengal Good [illegible]

VITA SETTENTRIONALE — DALLE ALPI ALLA ROMAGNA

Il bilancio della Provincia di Alessandria

ALESSANDRIA, 15

Dopo due lunghe e burrascose sedute, il Consiglio provinciale di Alessandria ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 1922.

Il bilancio non si differenzia di molto nel suo complesso da quello dell'anno precedente, non essendo per nulla mutate le condizioni generali per quanto riguarda lo svilio della moneta e quindi l'alto costo di tutti i servizi, di tutte le materie, di tutto quanto, in una parola, occorre ad una grande amministrazione per risolvere i problemi correnti e per affrontare la risoluzione di altri e più vasti che riguardano il soddisfacimento doveroso di altre necessità sociali.

La deputazione ad esempio, aveva in animo di costruire un sanatorio provinciale, ma l'altezza vertiginosa dei prezzi lo hanno impedito e l'amministrazione si è perciò limitata ad aumentare di lire 100.000 lo stanziamento per la lotta contro la tubercolosi ed altre 5000 lire furono votate a favore dell'Istituto antitubercolare di Alessandria per permettergli la erezione in ente morale.

Una questione particolarmente grave è stata quella dello stanziamento di lire 500.000 per la costruzione di una Casa Provinciale per gli esposti.

Allo stanziamento si opposero i consiglieri liberali, quelli popolari ed i comunisti.

Essi sostennero che mancava un progetto organico dell'istituto da erigersi e che la grave crisi economica consiglia la limitazione delle spese, per non aggravare oltre misura i contribuenti.

L'opposizione si dichiarò invece disposta ad aumentare di 100 mila lire lo stanziamento di 400 mila per il mantenimento degli esposti ed il Consiglio dopo lunga disputa votò tale proposta avendo la deputazione provinciale, composta di socialisti, rinunciato, almeno per ora al progetto della costruzione della Casa per esposti.

Alle opere di costruzione ed assistenza scolastica furono aggiunte otto borse per gli studenti delle scuole superiori. Venne elevato da 80 a 120 mila lire lo stanziamento per il ricovero dei poveri e fanciulli a Casale Monferrato ed a favore dell'agricoltura venne aumentato il fondo per l'impianto di vivai di viti americane e si stabilirono premi da distribuirsi ai piccoli agricoltori partecipanti al concorso di frutticoltura.

In attesa che il Parlamento abbia ad adottare gli opportuni provvedimenti legislativi si è ripetuto lo stanziamento per indennità al presidente, ai membri della deputazione provinciale ad ai consiglieri.

Una delle questioni che più preoccupava la deputazione, quella cioè degli organici, fu felicemente superata.

La spesa per gl'impiegati, inservienti ed affini stradali sarà di lire 2.559.260 con un aumento di lire 126.600 sul bilancio precedente.

La spesa per la manutenzione delle strade provinciali fu portata da 3 a 4 milioni; fu aumentato di 85 mila lire il fondo per le strade sussidiate ed elevato a 300 mila quello per la manutenzione di opere minori.

Per il mantenimento dei mentecatti a carico della Provincia è stata approvata una convenzione con l'amministrazione del Manicomio per la quale l'amministrazione stessa mediante la corresponsione di lire 2.700.000 si assume l'onere di provvedere a tutto il carico per i maniaci che spetterebbe alla Provincia. La spesa supera di ben 300 mila lire quella del bilancio precedente.

Anche la spesa per i mutui contratti dalla Provincia è salita a lire 1.210.398, con un aumento di lire 356.995 in confronto del 1921.

Per fare fronte alle maggiori spese la deputazione non ha creduto ricorrere a nuovi mutui, ma ha ricorso all'aumento della sovrimposta e questo perchè non sembra opportuno contrarre nuovi debiti a moneta svalutata che si debbono poi restituire, in eguale cifra, con moneta che dovrà pure essere risanata, la quale cioè, avendo ripreso il suo valore di acquisto, verrà a mettere la Provincia in condizioni di restituire assai di più di quanto ebbe ad avere in prestito.

Contro l'aumento della sovrimposta si è accanita l'opposizione; i comunisti volevano che l'aumento fosse proporzionale; i rappresentanti il partito dei contadini intendevano che la sovrimposta fabbricati fosse equiparata a quella dei terreni e minacciavano in caso contrario di mettere la campagna contro la città, e popolari e liberali reclamavano una riduzione sulla proposta d'aumento, cercando un corrispettivo nella diminuzione delle spese.

La deputazione mantenne ferma la sua proposta che venne approvata fissando a lire 3 l'aliquota fabbricati ed a lire 4.34 quella terreni.

Si avrà così un gettito per la sovrimposta terreni e fabbricati di lire 14.899.514 con un aumento di lire 3.670.460.

Il bilancio fu approvato da 29 socialisti e 4 comunisti mentre gli altri votarono contro.

Senza i voti dei comunisti l'amministrazione socialista non avrebbe potuto avere approvato il bilancio e si sarebbe dimessa.

I comunisti pure non approvando i sistemi e programmi amministrativi dei socialisti che amministrano la Provincia, votarono il bilancio nell'intento, come spiegarono nella dichiarazione di voto, di fare assumere intera la responsabilità ai socialisti del loro operato e nella fiducia che rimanendo in carica si logoreranno più presto.

La medaglia d'oro ad una insegnante

BOLZANETO, 15

Il Ministero della P. I. ha con suo recente decreto conferito il diploma di benemerenza di prima classe alla signora Erilia Rossi perchè da ben 44 anni va prodigando le sue cure per l'educazione del popolo. Ora ad iniziativa del nostro Commissario Prefettizio, alla egregia e benemerita educatrice verrà con una solenne pubblica dimostrazione offerta una ricca medaglia d'oro.

Mezzo milione per una Colonia alpina nel Biellese

BIELLA, 15.

Non è passato inosservato, ma certo non ha ancora avuto quella diffusa conoscenza che merita, un singolarissimo e magnifico gesto filantropico di un innamorato del Biellese, il quale questo suo amore vuole che sia ricordato in un'opera di insigne beneficenza, per questa ammirevole regione.

Nell'apprendere che un bellissimo vetusto castagneto in quel di Pollone stava per cadere in mano ad alcuni speculatori, che lo avrebbero abbattuto per poi commerciarne il legname, il signor Emilio Gallo di Chivasso, uso a villeggiare in quei pressi, se ne rendeva deliberatario in pubblico incanto. Ma, considerande egli giustamente siffatte bellezze naturali, quasi un poco patrimonio pubblico, e pensando, per altra parte, che vivono, specialmente nelle città, troppi ragazzi votati al rachitismo, alla tubercolosi, vittime di mali, di vizi ereditari, della miseria, destinati a crescere nemici della società che li volle ignorare, fu tratto a meditare quale santa opera sarebbe il portare questi poveri ragazzi a vivere, per alcune quindicine di giorni dell'anno, all'aria ossigenata della Prealpe biellese, avvezzarli alle rinvigorenti passeggiate alpine e imparar loro a leggere nel grande libro della natura, fonte inesauribile di alte idealità. Di qui l'idea, nobilissima, del sig. Gallo, di fondare una simile opera, facendo donazione ad un costituendo Ente di quell'immenso castagneto, che aveva acquistato, di quella sua grande proprietà detta «La Ceresa», con tutti i terreni e stabili successivamente ad essa aggiunti, per la superficie di oltre trenta giornate; affinchè essa divenga sede di una «Colonia alpina». A mezzo milione ammonta il valore di questa proprietà.

Per la cappella votiva sul Sestrieres

PINEROLO, 15.

Come il *Popolo Romano* ebbe a pubblicare, verrà prossimamente innalzato sul colle di Sestrieres (metri 2100), una cappella votiva a ricordo dei caduti in guerra delle due vallate del Chisone e di Susa. Ora veniamo informati che il Comune di Champlas du Col, nel cui territorio si trova il colle, ha donato l'area su cui sorgerà il monumento, e che l'on. Facta, accogliendo l'invito rivoltogli dalla colonia pinerolese a Torino, terrà, fra breve, in quella città una conferenza, il cui provento sarà destinato a costituire il primo fondo necessario.

La morte di un cultore di scienze

PINEROLO, 15.

E' deceduto l'ing. prof. Agostino Vaccaro-Brancaleone, preside di questo Istituto Tecnico. Era un competente in materia di geodesia, autore di apprezzate pubblicazioni. I rilievi topografici di Pavia e territorio, furono opera sua. Era padre di un glorioso caduto e di due valorosi mutilati. Ieri gli vennero reso solenni onoranze.

La conferenza del conte Giusti sul Congresso di Verona

VERONA, 15.

Al *Teatro Nuovo*, gremito d'un pubblico signorile, distintissimo, il conte Giovanni Giusti del Giardino, ha tenuta la sua annunciata conferenza sul congresso di Verona del 1822 e sulle cronache veronesi, che a detto congresso si riferiscono particolarmente. L'oratore ha parlato per oltre un'ora, in forma sobria, come comportava la austera severità storica dell'argomento, ma non disgiunta da una minuta analisi indagatrice e rivelatrice di fatti e di particolari, sì che la conferenza è riuscita quanto mai attraente, suggestiva, interessante. La conferenza è stata anche illustrata da magnifiche e inedite fotografie di personaggi, riprodotte sullo schermo proiettivo.

Nel centenario della Cassa di Risparmio di Rovigo

ROVIGO, 15.

(F. P.). — Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Rovigo nella sua ultima riunione ha deliberato di celebrare il primo centenario di fondazione dell'Istituto colla costituzione di un fondo di lire centomila per la soluzione di un problema di utilità pubblica.

Nella stessa riunione il Consiglio ha proceduto all'annuale ripartizione degli utili netti disponibili come segue: Comune di Rovigo per l'Istituto tecnico L. 4000; idem per rifusione interessi 1000; Opera provinciale pro-Orfani di contadini morti in guerra 100; Comune di Rovigo per cure alpine e marine 1000; Congregazione di carità per cucine economiche 1000; Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, sezione di Rovigo 1500; Ospedale di Rovigo per gabinetto batteriologico 4000; Cassa scolastica R. Ginnasio liceo 200; idem R. Scuola tecnica 200; idem R. Scuola normale 200; idem Istituto tecnico 200; Patronato scolastico 1000; Luoghi Pii Riuniti 4000; Monte di Pietà 4000; Asilo infantile «P. di Napoli» 4000; Stazione pollicultura (rata ann. prestito) 2075,66; Opera nazionale assistenza mutilati ed invalidi di guerra 500; Università Popolare 800; Accademia dei concorsi 500; Istituto musicale 2000; Società Dante Alighieri 100; Veterani P. battaglie 250; Società operaia maschile 600; idem femminile 300; Società pro Rovigo (rimb. interessi) 443.60; Società Amici dell'arte 200; Comitato pro monumento ai caduti 1500. — Totale lire 36.069,26.

La Cassa di Risparmio aveva fatte nel corso dell'esercizio 1921 altre elargizioni e l'ammontare complessivo delle ripartizioni somma a L. 41.073,59.

L'arresto degli autori di un grave furto

VENEZIA, 15.

In seguito ad attivissime indagini della Questura, e più specialmente del dott. De Benedetti sono stati tratti in arresto quattro dei cinque autori del furto commesso nel novembre alla posta centrale, furto nel quale, mediante chiavi false, vennero rubate oltre centocinquantamila lire.

Sorvegliando un commesso postale, certo Gino Vianello, e facendo ricerche a Trieste si è potuto assodare che il Vianello diede modo a certo Aiello Salvatore di imitare le chiavi della posta e che questo Aiello in compagnia di Franzini Marco e Fisser Antonio compì il furto, il provento del quale venne diviso fra i quattro sopra indicati e un fratello residente a Trieste nella cui cassetta di deposito alla Banca Commerciale Triestina venne trovata parte della somma.

Tutti gli implicati nel furto sono stati arrestati ad eccezione dell'Aiello Salvatore che è latitante.

Il Municipio di Guarda Veneta distrutto da un incendio

ADRIA, 15.

Ieri notte un violento incendio si è improvvisamente sviluppato nel Municipio di Guarda Veneta distruggendo in breve tempo tutto l'edificio nel quale trovavansi anche le Scuole Elementari e l'Ufficio Postelegrafico.

Del fuoco se ne accorsero verso le ore 23.30 due carabinieri alloggiati in una stanza dello stabile.

Nonostante l'opera svolta con sollecitudine dai primi accorsi nulla fu possibile per domare le fiamme.

Il segretario comunale, Albiente Pavoni, entrato negli uffici tentò di salvare alcuni incartamenti; fu necessario però che egli si salvasse calandosi da una finestra. Quasi tutti gli atti di ufficio furono distrutti e tra questi i registri dello Stato civile e l'incartamento anagrafico.

Le origini dell'incendio debbonsi ad una stufa rimasta accesa. I danni superano le duecentomila lire. L'edificio, del quale ora non rimangono che i muri maestri, era stato costruito nel 1901 ed era assicurato per 230 mila lire.

Un arresto per mancato omicidio

ADRIA, 15.

Per mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del Tribunale di Rovigo è stato arrestato a Contarina certo Bergo Carlo, contro il quale grava l'accusa di mancato omicidio nella persona del carabiniere Aimone Alfonso.

Il fatto, del quale demmo a suo tempo ampi particolari, risale alla notte del Natale u. s.) in un conflitto avvenuto in località Fornaci di Donada fra carabinieri e sovversivi il Bergo sparò un colpo di moschetto contro l'appuntato Aimone, senza però colpirlo. Egli riuscì a darsi alla latitanza: ora è stato acciuffato. Trovasi nelle carceri mandamentali di Loreo a disposizione dell'autorità Giudiziaria unitamente ad alcuni altri che in quella notte presero parte al conflitto.

Dopo l'aggressione all'on. Gregorio Agnini

MODENA, 15.

Sull'aggressione consumata da parte di alcuni fascisti contro il deputato socialista on. Gregorio Agnini si hanno i seguenti particolari.

I giovani, si trovavano sul piazzale della stazione quando comparve l'on. Gregorio Agnini che era allora sceso dal treno.

Un giovane che era nel gruppo si fece vicino all'onorevole e dopo avergli detto: «Per la tua propaganda ho ricevuto una coltellata» gli diede due schiaffi. Il deputato percosso all'improvviso cadde a terra, e rialzatosi subito, inveì contro il giovane dimostrandogli il dovere che aveva di rispettare la sua vecchiaia. Il fatto svoltosi in un baleno raccolse sul posto moltissime persone; sopraggiunsero anche agenti e carabinieri, i quali si misero alla ricerca degli aggressori, ma di questi nessuna traccia.

Solo più tardi si venne a conoscenza che nel gruppo v'era lo studente presso il nostro Istituto tecnico Sozzi Sigfrido d'anni 21 dimorante a Carpi.

Gli agenti si misero a rintracciarlo e lo trovarono al centro alle così dette «Quattro colonne». Condotto in Questura e sottoposto ad un lungo interrogatorio il giovanotto disse dapprima di essersi trovato alla stazione solo causalmente, per trovare il padre che doveva attenderlo, poi si contraddisse e stante la poca veridicità del racconto fu trattenuto in arresto, mentre le indagini proseguono per l'identificazione degli altri responsabili.

Stamane alle ore 9 l'on. Gregorio Agnini all'usciere di casa per recarsi alla Sede della Camera del lavoro, fu oggetto di una dimostrazione ostile fattagli da un gruppo di studenti. Il pronto intervento della forza pubblica evitò incidenti.

Elezioni nel Consorzio della Cooperativa La lista socialista soccombente

FERRARA, 15.

Oggi hanno avuto luogo le elezioni indette dal Commissario straordinario Moscardi. Esse hanno in certo modo costituito l'epilogo di un'ardente, vivacissima polemica tendente a smascherare i sistemi amministrativi dei socialisti del Consorzio delle Cooperative. La lista socialista è rimasta, nella lotta, soccombente.

Gravissimo ferimento

FERRARA, 15.

Ieri verso le 12 mentre il giovane Walter Contarini di anni 21 usciva dalla sua abitazione posta in Corso Porta Mare 70, veniva improvvisamente investito da due colpi di rivoltella uno dei quali gli attraversava il braccio destro l'altro penetrava nel costato all'altezza della sesta costola rimanendo ivi conficcato. Il Contarini caduto a terra non potè identificare gli aggressori che si dileguarono.

All'ospedale il ferito venne giudicato in condizioni molto gravi.

La Repubblica Romana commemorata a Lugo

LUGO, 15.

Come era stato pubblicamente annunziato, stamane domenica si è tenuta la commemorazione della Repubblica Romana con un pubblico comizio di propaganda tenutosi in Piazza XX Settembre, alle ore 10,30, davanti a gran folla di contadini e commercianti agricoltori dei dintorni, che vi si danno consuetamente convegno.

Presenziavano pure molti giovani avanguardisti repubblicani.

Hanno parlato il segretario della locale Camera sindacale del Lavoro, Amerigo Giampieretti e l'on. avv. Gino Macrelli, deputato repubblicano della circoscrizione nostra, facendosi entrambi vivamente applaudire.

Questa sera poi, nel Teatro Comunale Rossini avrà luogo il grande veglione repubblicano predisposto per la ricorrenza ed al quale interverrà in gran numero la cittadinanza, cosicchè si può facilmente prevedere che si protrarrà fino a giorno.

Dall'Umbria

Riunione dei creditori della B. I. S.

TERNI, 15.

Ieri sera nei locali dell'Associazione commercianti, industriali ed esercenti, i creditori di Terni della Banca Italiana di Sconto riuniti a comizio, con l'intervento dell'on. Netti, dopo ampia e vivace discussione hanno votato i seguenti o. d. g.:

«L'assemblea dei creditori della B. I. S. di Terni, presente l'on. Aldo Netti; plaude all'azione che il Comitato centrale del Consorzio svolge per la tutela degli interessi comuni; si rende solidale con il Consorzio stesso per quella ulteriore opera che riterrà necessaria; protesta contro tutti i tentativi di voler risolvere la crisi al di fuori della massa dei creditori ed anzi contro i legittimi desiderati della stessa; è fermamente convinta che potrebbe con maggior facilità trovarsi un accordo ed una soluzione equa e rispondente alle necessità del momento, ove si sostituisse l'attuale commissione giudiziale che non ha autorevolezza, nè riscuote la completa fiducia; delega l'on. Netti di rendersi interprete presso il Consorzio creditori, presso il Governo e presso il Comitato parlamentare permanente dei voti dei creditori della B. I. S. di Terni che pur raggiungono dodici milioni di depositi frutto di piccolo risparmio».

I locali per il ricreatorio Popolare

CITTA' DI CASTELLO, 15.

La principessa Rondinelli Boncompagni concedeva la «sua palazzina» pel Ricreatorio Popolare.

Ora si apprende che la principessa con lettera inviata al presidente del Comitato dichiara che non intendeva concedere tutta la palazzina bensì «una stanza» soltanto e il giardinetto.

Una stanza non può accogliere 150 ragazzi e il Comitato è di nuovo in cerca di locali, mentre la palazzina serve da magazzino pel concime chimico del Sindacato agricolo emanazione del P. P. I. Qualcuno certo ha consigliato la principessa nel secondo uso, più importante.

Teatro

RIETI, 15.

Per due sere al Teatro «Flavio», ha dato alcuni spettacoli di prestidigitazione e di ipnotismo il sig. Hellmann. Pubblico scarsissimo.

Ancora una volta dobbiamo deplorare la leggerezza del nostro Commissario prefettizio che concede il nostro bel Teatro, al primo giocoliere che ne faccia richiesta.

CORRIERE DELL'ITALIA CENTRALE

Dalla Toscana

Agitazione di disoccupati

LIVORNO, 15.

Da alcuni giorni i disoccupato hanno assunta una maggiore attività nella loro agitazione.

Essi tengono riunioni per quartiere sotto la direzione della locale Camera del Lavoro.

Le deliberazioni sono tenute segretissime, ma pare che la loro azione sia intesa ad una nuova occupazione di stabilimenti e ad un movimento che potrebbe dar luogo a seri e gravissimi disordini.

Nella cittadinanza è entrato il timore che i disoccupati possano abbandonarsi ad eccessi deplorevoli; perciò urge assolutamente da parte delle autorità una serie di provvedimenti che possano garantire la tranquillità e soddisfino se non interamente, almeno in parte, le necessità impellenti della massa dei disoccupati.

L'uscita di un nuovo giornale

LIVORNO, 15.

E' imminente l'uscita a Livorno, di un nuovo quotidiano, organo della locale sezione del partito popolare.

Il giornale non avrà un vero direttore, ma un redattore-capo nella persona del prof. Sordi, segretario della sezione del Partito popolare.

Della redazione farà parte il cav. Quilici corrispondente della «Nazione» e uno dei più attivi membri della sezione del P. P.

Tragica scena di sangue durante una festa da ballo a Piombino

PIOMBINO, 15.

Nella sede della Cooperativa Nazionale mutilati e invalidi di guerra, si dava, l'altra sera una festa da ballo riservata ai soci e alle loro famiglie.

Era da poco trascorsa la mezzanotte e già si stava disponendo per cessare la festa, quando si faceva innanzi alla porta e poco dopo irrompeva prepotentemente nella sala il temuto pregiudicato Bernardini Bernardo. Il mutilato di guerra Lessi Paris di Felice di anni 35 si avvicinava al Bernardini facendogli conoscere con buone maniere, che la sala era riservata ai soci e che oltre tutto era necessario uscire perchè la festa era terminata.

Le giuste osservazioni pare suonassero male all'orecchio del Bernardini, il quale armatosi di una lama affilatissima, alcuni ritengono che sia stato un rasoio, si slanciava contro il malcapitato Lessi e lo colpiva replicatamente alla faccia e al collo quasi a recidergli la carotide. Il disgraziato mutilato cadeva a terra in un lago di sangue. Intanto si avvicinavano al sanguinario pregiudicato i mutilati di guerra Bianchi Angelo di Natale di anni 39 e Parrini Miseno di anni 25 coll'intendimento di disarmare il Bernardini; ma questi, come iena si avventava contro di loro e colpiva pure gravemente alla guancia e alla gola il Bianchi e al palmo della mano destra il Parrini.

Il Lessi e il Bianchi vennero sollecitamente trasportati all'Ospedale dalla P. A.

Il Parrini, della ferita riportata al palmo della mano guarirà in circa 15 giorni.

Il Bernardini è attivamente ricercato e si spera presto nel suo arresto e ci si augura, che certi elementi siano tolti dalla libera circolazione non essendone degni.

Prossima apertura degli Alti Forni di Piombino?

PIOMBINO, 15.

Da qualche giorno si trovano a Roma il nostro sindaco, la commissione operaia degli Alti Forni e altri cospicui cittadini per far pratiche presso il governo onde il nostro stabilimento riprenda la sua normale attività.

Veniamo informati, da buona fonte, che le trattative stanno prendendo una buona piega e che si sta disponendo par la regolarizzazione del contratto delle rotaie che dovrebbero essere date in lavorazione ai nostri Alti Forni.

Ciò lo auguriamo nell'interesse dei nostri lavoratori e della nostra Piombino.

Dalle Marche

Assemblea mutilati ed invalidi di guerra

MACERATA, 15.

Domenica 12 corrente ebbe luogo l'assemblea ordinaria dei soci della nostra fiorente Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Il prof. Governatori Giuseppe, presidente uscente lesse la relazione morale per l'anno 1921.

Aperta la discussione per l'approvazione della relazione stessa parecchi soci criticarono l'operato del vecchio Consiglio d'Amministrazione, colpevole, secondo i suddetti di aver fatto molte chiacchere e pochi fatti.

Fu anche criticato l'operato di qualche membro del Consiglio che avrebbe durante l'ultime elezioni, fatta della propaganda spicciola verso parecchi associati e a nome dell'Associazione, ma tale insinuazione fu molto opportunamente sventata e messa a tacere dal Vice presidente uscente rag. Amedeo Pennesi il quale affermò che durante il periodo elettorale la sezione osservando scrupolosamente le istruzioni emanate dal Comitato Centrale di Roma, inviò una circolare a stampa a tutti i soci, nella quale mentre si prometteva la libertà di azione per ogni singolo associato si richiamava l'attenzione degli stessi sulla apoliticità della Sezione la quale non doveva servire da sgabello a questo o a quel candidato per fini elettorali A nome della costituenda Sezione tubercolotici di guerra il socio Cassinelli espresse il suo rammarico verso i dirigenti la Sezione Mutilati perchè ostacolato il sorgere di tale nucleo di minorati della guerra che ha scopi diversi da raggiungere ed interessi diversi da tutelare.

La relazione finanziaria 1921 fu approvata all'unanimità.

L'assemblea procedette poi alla nomina del Consiglio Direttivo del Collegio dei Sindaci.

A rappresentante per il prossimo Congresso Nazionale fu eletto con splendida votazione il rag. Amedeo Pennesi.

Il Consiglio d'Amministrazione risultò formato dai seguenti soci:

Amedeo Pennesi ragioniere: Di Marzi Italo avv. Corsalini Mario impiegato. Cantoni Ugo rag. Delfini Ernesto impiegato. Macellari Nazzareno Infermiere. Menichelli Carlo Postelegrafonico. Marcolini Dario Impiegato. Spaccesi Florindo Impiegato. Principi Telesforo Commerciante. Borsi Giuseppe Impiegato.

Il Collegio dei Sindaci risultò formato dai sigg.

Rag. Tomassetti Giuseppe, rag. Pieroni Osvaldo, cav. Otello Mengoni.

Importante processo

MACERATA, 15.

Sabato 11 corrente il nostro Tribunale ha pronunciato la seguente sentenza a carico di parecchie persone della vicina Portocivitanova imputate di atti di violenza commessi nel giugno 1920:

Ciocarelli Fernando a mesi 10 di reclusione. Capparuccia Pasquale. Pianigiani Guerrino, Capitani Domenico ad un anno di reclusione per ciascuno; Piampiani Giuseppe a mesi 9 di reclusione. Recchioni Giorgio ad un anno di reclusione e 300 lire di multa. Alberini Giuseppe, Ripani Angelo, Borroni Marone a mesi 6 di reclusione e 300 lire di multa. Pesci Angelo e Giacchetti Attilio a mesi 3 di reclusione e L. 200 di multa ciascuno.

Dall'Abruzzo

CONSORZIO PER LA FRUTTICULTURA

Si è costituito in questa città un consorzio tra i frutticultori, allo scopo di dare maggiore incremento alla coltivazione delle piante da frutto di impiantare dei vivai dove si possano allevare dei piantoni acclimati e selezionati, da essere forniti a prezzo di costo ai soci.

CONGRESSO DEGLI INDUSTRIALI, AGRICOLTORI E COMMERCIANTI.

Indetto dalla Associazione tra gl'industriali, commercianti ed agricoltori della Regione, doveva avere luogo in Sulmona un congresso regionale.

Apprendiamo però che il congresso stesso è stato rinviato ad epoca da destinarsi.

NUOVO GIORNALE REGIONALE

Entro questo mese inizierà le sue pubblicazioni in Aquila un corriere settimanale «La Regione» il quale oltre a propugnare gl'interessi della nostra tanto trascurata terra ed a mirare alla valorizzazione di ogni forza di essa, combatterà per la chiarezza delle lotte politiche in nome di un ideale sociale che, pur se non inquadrato nei canoni di un partito, piuttosto che di un altro, non è meno nobile e meno fulgido.

La «Regione» che avrà una redazione speciale in ogni provincia, oltre che a Roma, per il valore degli scrittori che vi collaboreranno assiduamente, per la serietà delle polemiche vivaci, ma sempre serene, elevate e mai personali, per l'esattezza, qualità e varietà del notiziario e delle corrispondenze, anche dai piccoli centri, avrà nella stampa abruzzese un posto di assoluta preminenza.

Al nuovo giornale, che non avrà un vero e proprio direttore, ma un consiglio direttivo, formato di egregi pubblicisti, i nostri migliori augurî.

Dal Molise

Vivaci polemiche nell'Associazione Mutilati

CAMPOBASSO, 15.

Le Sezioni mutilati della nostra provincia seguono con interesse una polemica che si svolge sulle colonne di un giornale della Provincia. In alcune lettere del Presidente della Sezione di Larino, avv. Bevilacqua, veniva aspramente censurata la inattività del Delegato Regionale dei Mutilati ing. Caruso di Guglionesi. E' infatti pacifico le sezioni dei Mutilati siano un po' troppo abbandonate a sè stesse: ma in una delle citate lettere il Bevilacqua chiamò in causa direttamente l'on. Carusi, cercando di addossargli la responsabilità dell'opera del Delegato Regionale. Ed ecco che alla legittima replica dell'on. Carusi, assolutamente fuori causa e tirato in ballo chissà perchè, il Bevilacqua oppone una lettera pubblica ingiuriosa nei termini e nel tono. Di ciò si addolorano, e giustamente, i mutilati tutti i quali non si spiegano che con ragioni elettorali l'atteggiamento aggressivo del Bevilacqua, il quale d'altra parte è come il Delegato Regionale responsabile della mancata tutela degli interessi dei mutilati. Essi si augurano che queste dolorose polemiche abbiano a cessare al più presto, e sperano che il Bevilacqua impari dall'on. Caruso quanto si può fare per il bene della organizzazione e dei singoli mutilati.

Ogni polemica è tanto più dannosa, in quanto si sa che il suo iniziatore avv. Bevilacqua, per motivi personali assunse nelle elezioni provinciali un poco soddisfacente atteggiamento di ostilità contro un suo compagno mutilato, esponente della Associazione Combattenti.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Un complotto contro lo Stato andato in fumo

ARICCIA, 15.

In seguito a segrete informazioni ricevute dalla Questura centrale di Roma sull'esistenza in Ariccia di un complotto contro lo Stato a capo del quale era nientemeno il giovane Basili Elio il quale gestisce il caffè Bar-Roma, il 5 settembre u. s. il Commissario di P. S. Belloni Gaetano e Quagliotta Alberto, Ispettore della squadra politica, coadiuvati da molti agenti in borghese, comparvero improvvisamente in Ariccia. Secondo le informazioni ricevute, nella casa del sig. Basili Elio dovevano essere nascoste armi insidiose, bombe a mano e proiettili di ogni genere, e nell'orto del suocero di lui, sig. Arrigoni Giovanni, posto in località Moletta, doveva esserci un gran deposito di mitragliatrici, bombe a mano, mazze ferrate, era il tutto preparato per un prossimo movimento rivoluzionario. Sicchè nella perquisizione accurata fatta dai suddetti agenti in casa Basili, non fu trovato nulla di nulla e nell'orto di Arrigoni Giovanni si rinvennero solo due casse di mitragliatrici e qualche lanciarazzi. Tuttavia Basili Elio venne tratto in arresto sotto l'accusa gravissima di un complotto contro lo Stato. Tant'è vero che i vari quotidiani di Roma, riportando il comunicato della Questura, qualificavano il Caffè del sig. Basili Elio come un covo di congiurati. Asserzione non rispondente affatto alla verità, poichè il caffè Basili è frequentato da cittadini di ogni partito e complotti in Ariccia non se ne fanno in nessuna parte. Intanto il povero Basili ha dovuto fare ben cinque mesi di carcere fino alla discussione del processo, difeso dall'on. Conti Giovanni, nel quale luminosamente è risultato che quelle armi consegnate al Basili dall'ex tenente Cialli Mezzaroma, erano effettivamente dirette a Fiume. E ciò il bravo tenente — tre volte decorato al valor militare nell'ultima guerra e con quattro encomi solenni — convalidò con una dichiarazione scritta rilasciata da Gabriele D'Annunzio. Con grande gioia di tutta la cittadinanza aricina, Basili Elio è stato assoluto unitamente ai presunti complici del complotto Lilli e De Santis.

L'arresto dell'ing. Pomardi

FRASCATI, 15.

I coniugi Gioacchino Giorgio e Ricci Elvira di Roma abitanti al Corso Vittorio Emanuele, 51, possiedono in territorio di Grottaferrata denominato valle Marciano, una estesa proprietà di olive, dove è amministratore l'ing. Alessandro Pomardi ex giudice conciliatore ed attualmente commissario della R. scuola professionale di Marino. Godeva la massima fiducia dei proprietari, tanto che or non è molto denunciando al maresciallo di Grottaferrata Bernardini Fortunato un furto di trenta some di olive escludevano la responsabilità del Pomardi.

Però il benemerito maresciallo non convinto di ciò credeva opportuno fare delle indagini. Infatti, seppe che molte canne, circa venti, dalla proprietà Gioacchino Ricci erano passate in una vicina tenuta del Pomardi servendosene per uso proprio: per tanto interrogato il proprietario e co nesso chi le aveva trasportate, comprovato il furto e così il Pomardi è stato subito arrestato procendondosi al sequestro della refurtiva riconosciuta dal sig. Giovanni Ambrogini di Grottaferrata.

Cronache Giudiziarie

Tafferugli social-fascisti

Nella seduta del Consiglio Provinciale di Roma del 29 novembre 1921 fu fatta la commemorazione delle vittime dei conflitti verificatisi nella nostra città, durante il Congresso fascista, avvenuto ai primi di novembre.

Dopo un discorso commemorativo del Presidente, prese la parola il consigliere provinciale Cassinelli, di parte socialista, alle cui parole insorsero molti fascisti presenti nell'aula, generando un tafferuglio durante il quale si ebbero episodi sanguinosi e violenti. I protagonisti di uno di tali episodii furono il fascista Natoli Romualdo e il consigliere provinciale di parte socialista Dante Malintoppi.

Il Natoli inveì contro il consigliere provinciale Luigi Pulcini con minacce e con sputi e apostrofando tutti con le parole, *buffoni, venduti ai tedeschi*. Allora il consigliere Malintoppi pensò di fare un intervento energico nella questione e lanciò un innocente calamaio contro il Natoli, con tiro così bene aggiustato da produrre lesioni multiple e uno sfregio permanente al viso del Natoli.

Processati: per oltraggio con violenza e minaccia, porto d'armi abusivo e mancata denunzia di arma il Natoli, che venne tratto in arresto; e per lesione il Malintoppi; i due avversarii sono oggi comparsi innanzi all'VIII Tribunale presieduto dal cav. Ravioli, P. M. il cav. Chimenti.

Il Tribunale ha condannato a mesi due di reclusione, per oltraggio semplice, il Natoli, che, computato il sofferto, è stato messo in libertà; ed ha condannato a mesi due di detenzione, con il beneficio della condizionale il Malintoppi.

Difensori: Vaselli, Baldassare e onorevole Volpi.

Disertore condannato

Il soldato Pacifici Giovanni il 3 giugno [illegible]8 si allontanò dal proprio reparto destinato alla fronte e non vi fece più ritorno. In seguito venuto a conoscenza che contro di lui esisteva mandato di cattura spontaneamente si costituì.

Rinviato innanzi al Tribunale Militare, avv. Fiscale ha richiesto 15 anni di reclusione previa degradazione in applicazione al Decr. Luog. 21 aprile 1918, non potendosi applicare i benefici delle amministie: il Tribunale ha condannato il Pacifici ad anni 7 di reclusione ordinaria, previa degradazione.

Presid. colonnello cav. Finiti; avv. fiscale capitano Muro Faso; difensore avv. [illegible]bino Ciccetti.

Una rapina alla Garbatella

Di un destro borseggio è stato vittima stamane, nei pressi della Garbatella un operaio, che, frettoloso, si recava al lavoro. A passo lesto e con una disperata lena nelle gambe l'operaio che si chiama Francesco Averdi ed abita in via Pellegrino Matteucci al n. 25, si avviava verso il suo cantiere, nei pressi di Porta S. Paolo. Ad un tratto fu avvicinato da due individui che gli si avvicinarono e, con la maggiore gentilezza lo pregarono di [illegible]re l'ora.

L'Averdi, trasse fuor di tasca l'orologio, ma mentre era intento ad osservare il quadrante i due, che evidentemente non erano animati da ottime intenzioni, gli strapparono la catena e un piccolo portamonete, ch'egli teneva in una tasca esterna del paletot. Indi, mentre, quasi inebetito l'Averdi tentava di reagire si diedero alla fuga.

Passato il primo sgomento l'operaio tentò di rincorrerli, ma inutilmente. Non gli rimase quindi che recarsi al Commissariato di S. Paolo per sporgere denunzia del fatto.

E l'egregio cav. Colelli, solertemente, ha disposto affinchè venissero iniziate le più attive indagini per rintracciare gli autori della rapina.

La caccia ai ladri ferroviari

Prosegue accanita la caccia ai ladri ferroviari, della cui audacia, tante volte fortunata, così spesso fortunata, la cronaca si deve così spesso occupare.

L'operazione di oggi è stata compiuta da una pattuglia volante di carabinieri a cavallo che, stanotte, nei pressi della stazione di Trastevere ha sorpreso una piccola banda di svaligiatori in funzione.

I malviventi si sono dati alla fuga ma ai militi è stato possibile acciuffarne uno: tal Costantino Palombi.

Questi, condotto alla vicina stazione dei carabinieri confessò di far parte di una estesa associazione di ladri ferroviari, di cui « pars magna » sarebbe certo Norioreno Magisti, attivamente ricercato.

Un meccanico fulminato dalla corrente elettrica

Una raccapricciante disgrazia si è avuta stamane a deplorare nella officina per la [illegible]zione Elettrica, fuori Porta San Paolo.

Un meccanico, abilissimo e specializzato in riparazioni di macchine elettriche, si trovava a lavorare presso un grosso quadro di commutatori allorchè per improvviso corto circuito, la corrente lo investì in pieno, carbonizzandolo. Alla tristissima scena svoltasi con rapidità fulminea sono stati presenti oltre cinquanta operai i quali, in preda al maggiore raccapriccio dovettero rimanere impotenti, sinchè non fu potuto togliere del tutto la corrente.

Il disgraziato, dalla pietà dei suoi colleghi fu coperto da un lenzuolo in attesa dell'arrivo del pretore, che dia il nulla osta per la rimozione del cadavere.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Temperatura di oggi

	Temperatura Massima	Temperatura Minima	Stato del Cielo	Stato del Mare
Roma	12	3	1|2 coperto	
Milano	6	1	coperto	
Torino	6	0	3|4 coperto	
Genova	11	7	nebbioso	calmo
Venezia	3	—3	1|2 coperto	calmo
Bologna	4	—2	nebbioso	
Ancona	3	1	3|4 coperto	L. mosso
Firenze	10	1	1|2 coperto	
Napoli	12	7	coperto	
Taranto	13	8	sereno	calmo
Palermo	15	5	sereno	calmo
Catania	—	—		
Cagliari	15	8	sereno	L. mosso
Messina	14	9	1|4 coperto	L. mosso
Trieste	7	0	3|4 coperto	calmo
Trento	5	—3	1|4 coperto	calmo

I granatieri di Sardegna
In memoria del loro fondatore

Come tutti gli altri anni i Granatieri di Sardegna, tributeranno sabato prossimo, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli in Piazza dell'Esedra, solenni onoranze funebri al loro primo comandante duca di San Pietro.

Nell'anno 1774, Carlo Emanuele III dava licenza a Don Bernardino Genovese Duca di San Pietro di levare in terra di Sardegna un Reggimento, che, nella guerra di Successione d'Austria, allora ardente, fosse opportuno rincalzo alle truppe del Re.

« Di Sardegna » ebbe nome tale Reggimento, di cui Colonnello fu il Duca di S. Pietro stesso, ma, in seguito, essendone comandante Carlo Felice di Savoia, per le speciali benemerenze acquisite, fu denominato dei « Cacciatori Guardie di Sardegna », coll'Ufficio di Guardia al Sovrano, qualora non fosse presente il Reggimento dei Granatieri Guardie, cui tale onore spettava in precedenza.

Figlio di Bernardino, Don Alberto Genovese, Ufficiale anch'esso nel Reggimento « Di Sardegna »; acciocchè in questo restasse perenne memoria del Padre suo, che ne fu il fondatore ed il primo Colonnello, lasciò nell'anno 1776 la somma di 120.000 Lire vecchie di Piemonte, stabilendone l'uso nel testamento che oggi è gelosamente conservato nel Museo Storico della nostra vecchia Brigata.

Nell'anno 1831, per il riordinamento dell'Esercito Piemontese i Granatieri Guardie ed i Cacciatori di Sardegna si riunirono in un'unica Brigata Guardie, alla quale nel 18[illegible] fu dato il nome di « Brigata Granatieri di Sardegna », col godimento dei frutti del legato dei Duchi di S. Pietro.

Ecco il programma della cerimonia:

Messa e Assoluzione a quattro voci dispari del Maestro Don Alberto Perosi;

De Lastra, Marcia Funebre, per banda;

Requiem e Kyrie;

Graduale e Dies Irae;

Offertorio;

Palombi, Preludio, per banda;

Sanctus e Benedictus;

Haendel, Largo, per banda;

Agnus Dei e Communio;

Forino, Angelus, per banda;

Libera e Assoluzione:

Bottazzo, Postludio, per banda.

La parte corale verrà eseguita dai primari professori della Cappella Romana, sotto la direzione del cav. Giuseppe Bezzi, Maestro di Cappella della Basilica di S. Maria degli Angeli alle Terme.

La parte istrumentale sarà eseguita dalla musica dei CC. RR. diretta dal Maestro Caioli cav. Luigi.

Alla cerimonia sono invitati gli ufficiali in congedo di tutte le armi.

CRONACHE DELLA SCENA

" Giulietta e Romeo ,, di Zandonai al Costanzi

Emma Carelli era raggiante.

Perchè?

Per il rumoroso strabiliante, sesquipedale successo di Zandonai? No. Per il suo. Che retata d'oro ieri sera! Come ha fruttato la paziente reiterata insistente battuta di gran cassa di questi giorni nella compiacentissima stampa cittadina e come ha portato il suo frutto.

« Lo Tesoro comenza dal dì che la rèclame fiorio e fece frutto » ,direbbe anche Brunetto Latini.

Noi non ci siamo prestati al giuoco e a qualcuno che ce lo ha rimproverato abbiamo risposto che la critica si deve farla dopo lo spettacolo e non prima.

Il pubblico ha dunque, dicevamo, decretato a « Giulietta e Romeo », tale un subisso di applausi tra *ammaestrati* e sinceri che il Costanzi ne ha tremato dalle basi al fastigi.

Da molto tempo non eravamo abituati a tali manifestazioni assordanti di giubilo e di ammirazione. Tal che sembrarono tepidi perfino gli applausi che salutarono l'apparire del Principe Ereditario (Come abbiamo sentito, o Bellezza, la nostalgia di te che solo sai con così invitta fede dirigere le Marcia Reale!). Non per nulla abbiamo insistito su questa fragorosità di consenso della folla alla nuova opera di Zandonai perchè mai il dissidio tra il così detto « successo di pubblico » e il valore intrinseco del lavoro rappresentato ci è parso così aspro e stridente: perchè se il pubblico (claque a parte) ha voluto significare al maestro Zandonai che egli ha compiuto opera vitale e nuova d'arte, noi dobbiamo recisamente affermare che opera d'arte non è, ma di mestiere e che nuova non è ma decrepita e vitale non è, ma così bene e definitivamente morta invece, che non rimane che cantarle il « de profundis » doloroso « de profundis » più forte per noi che per Zandonai stesso poichè egli è, beato lui, uno di quegli uomini che credono nella propria infallibilità artistica malgrado tutto e malgrado tutti.

Non per lui dunque, ma per questa nostra povera arte melodrammatica travagliata scriviamo queste frettolose note di critica così, come il tempo e lo spazio ci consentono: schematicamente.

Le ragioni che hanno fatto di questa « Giulietta e Romeo » una infelice creatura inadatta alla vita sono essenzialmente due: la prima è che Zandonai non *vede* il melodramma. Egli, uomo d'analisi, non sa concepire che episodii musicali; cieco per la virtù sintetica (virtù superiore, comune a pochi ingegni, riservata per lo più ai genii) egli non sa concepire altrimenti un'opera che come una sequela di episodii uniti in ordine cronologico e separati l'un dall'altro da piccoli asterischi armonici puramente decorativi.

Il « *pahtos* » sentimentale o tragico del tutto non lo riscalda e non lo travolge.

Capace di miniare con meticolosa cura un volto nei suoi più piccoli particolari di armoniosa estetica egli non sa invece determinare i rapporti di ombra e di luce, e cioè di verità e di vita che questo volto deve assumere nello sfondo del quadro per appartenergli per essere parte del tutto per non apparire una decalcomania piatta ed insipida appiccicata da un fanciullo che ignori anche ogni legge di prospettiva su una veritiera immagine di paesaggio ritrovata sul cassetto del babbo. Per Zandonai il babbo è ancora e sempre Mascagni.

Ed ecco venuto così senz'altro il momento di parlare della seconda ragione, per cui l'ultima (ultima?) opera di Zandonai è nata senza ragioni di vivere in sè e per sè.

Imitazione contorta, imitazione incompleta e faticosa dell'estetica Mascagnana ormai sorpassata, essa ha tutti i difetti di questa mentre ne ha contraffatte le virtù innegabili di sincerità e di buona fede per servire a scopi perfettamente antitetici alle intenzioni del Maestro. Così quello che era in lui esuberanza romantica, ma musica non artificiosa diviene qui blaterazione vacua e pretenziosa, pleonastica e vana di sviolinate cui la prudenza di sapienti cesure non riesce a togliere il carattere pedestremente retorico che a loro ha dato vita.

Vita effimera, buona soltanto a far vibrare di consentimento quella inferiore coscienza emotiva del pubblico grosso che il Phluger chiama giustamente coscienza spinale.

Ricapitolando dunque:

Episodi lirici ricamati senza gusto e senza scopo su un vecchio canevaccio tecnico ed inspirativo.

Con tutto ciò non si deve nè si può negare allo Zandonai la qualità di ottimo istrumentatore, inteso nel senso accademico della parola e di esperto armonizzatore del periodo melodico.

Anche questo inteso nel senso professionale della parola. A riprova di questo indichiamo quella famosa cavalcata che permette — a sipario calato — il lavoro dei macchinisti per 'l mutamento della scena e che è nei riguardi sopraddetti una eccellente pagina musicale in cui l'*onomatopeia* del galoppo riesce quasi ad eguagliare tecnicamente quella del meraviglioso verso latino:

« Quadrupedante putrem quatit sonitu ungula campum... »

Ma a quale capolavoro di tragicità è mancata la forza in Zandonai dinnanzi a questo spunto — l'unico buono del libretto — che il poeta Rossato aveva porto al musicista.

Ebbene in questo Zandonai non ha saputo che sorprendere il ritmo di uno zoccolo ferrato che batte la terra.

Non ha sentito il galoppo della tragedia incalzante. Non ha sentito che Shakespeare era presente: ha visto semplicemente lo *starter* del Campo dell'Ippodromo dei Parioli. E gli ha dedicato senz'altro la sua onomatopeia musicale.

« Non sic — Zandonai — sic itur ad astra ».

L. T.

LE SERATE D'ONORE

Sofia Reis al Quirino

Ricordiamo che questa sera, alle 21, con la graziosa operetta *Una notte al Moulin Rouge* ha luogo lo spettacolo in onore della caratterista della Compagnia « Città di Milano » Sofia Reis. Le simpatie che la seratante ha saputo conquistarsi, e la scelta del programma assicurano allo spettacolo di questa sera un largo concorso di pubblico.

Il maestro Bellini all'Eliseo

Questa sera all'Eliseo, per festeggiare il successo della nuova operetta *Selvaggia*, si darà una serata in onore dell'autore, maestro Ettore Bellini, che deve partire da Roma. Il Bellini dirigerà l'orchestra.

Il successo di " Parisina ,, a Milano

MILANO, 15.

Ieri sera la prima rappresentazione di *Parisina* di Gabriele D'Annunzio al *Teatro Lirico* ha chiamato molto pubblico. Il successo è stato assoluto; tre chiamate dopo il primo atto; cinque dopo il secondo che hanno obbligato il Talli a presentarsi alla ribalta; un applauso a Ruggeri a metà atto del terz'atto ed otto calorose chiamate al calare della tela.

Il torneo di boxe femminile al Salone Margherita

Molto interessante è riuscita ieri sera al *Margherita* la prima serata del torneo di «boxe» femminile. Il pubblico accorso numerosissimo ha applaudito con entusiasmo, seguendo con viva attenzione i tre assalti combattuti con vero accanimento. Precedeva un ricco programma di varietà.

Questa sera altri interessantissimi combattimenti.

Sala Umberto I

Oggi nei due spettacoli alle 5 e alle 9,30, si inizia la grande gara di lotta femminile. Vi concorrono lottatrici di tutto il mondo, bellissime figure di donne, mirabili per robustezza ed agilità di muscoli. Sarà uno spettacolo oltremodo interessante preceduto da ricco varietà. Prezzi normali.

Apollo

Spettacolo del più alto interesse con la festeggiatissima stella *Edina Giorgi*, la dicitrice *Lucienne*, la graziosa *Giannetta* ecc. e con il debutto di *Lucy Fleurval*, la bella danzatrice.

Spettacoli del giorno

Teatri

ADRIANO. — Ultimi due spettacoli del Circo Krone, alle ore 17 e alle 21.

ARGENTINA. — (Compagnia A. Chiantoni), ore 21: La Raffica sotto il moggio.

COSTANZI. — (Stagione lirica), ore 21: Il Tabarro, Suor Angelica e Gianni Schicchi.

ELISEO. — (Stabile dell'operetta), ore 21: Selvaggia.

KURSAAL. — Ore 17 e 21: Circo equestre Bisini.

MANZONI. — (Compagnia Scarpetta), ore 21: Tre pecore viziose.

NAZIONALE. — (Compagnia Musco), ore 21: Mo figghia.

PICCOLI. — Ore 17 e 21: Ciottolino.

QUIRINO. — (Città di Milano), ore 21: Una notte al Moulin Rouge.

VALLE. — (Compagnia Galli-Guasti), ore 21: Demonietto.

Varietà

APOLLO. — Varietà.

SALA UMBERTO. — Varietà.

MARGHERITA. — Varietà.

JARDIN D'HIVER DE LA CHANSON (Pariola) ore 9 1/4.

Cinematografi

CORSO CINEMA TEATRO. — La statua di carne, con Italia Almirante Manzini.

CINEMA OLYMPIA. — La scudisciata. — Avventure drammatiche in 4 parti, da sabato 11 febbraio.

MODERNISSIMO. — (Galleria S. Marcello). — Sette anni di guai. Prot. Max Linder.

CINEMA ORFEO — La Belle madame Hebert, con Hesperia.

GLI SPORTS

Le corse ai Parioli

Secondo giorno - Giovedì 16 febbraio

La seconda giornata di corse si presenta abbastanza interessante per la comparsa in questa di qualche cavallo di vera classe e per alcuni incontri che si annunciano disputatissimi.

Nel premio Caprarola vedremo se Treora, la saura del sig. De Montel risponderà alla fiducia del suo proprietario che insieme alla superba Absidea ha inviato la sua iscrizione a qualcuna dei grandi premi di Francia.

La cavalla non ha domani, un compito dei più facili, dovendosi incontrare con due cavalle dimostratesi domenica scorsa in buona forma, Bricca e Nenni, alle quali malgrado la classe elevata Treora potette soccombere; anche perchè non crediamo sia stata in questo inizio di stagione molto lavorata.

Altra corsa interessante è il premio Valmontone, nella quale ognuno degli iscritti può avanzare qualche pretesa, avendo, tutti delle probabilità di vittoria. Eliminati Famos II, la Modeste ed anche Streva, sia perchè chiusi o per la cattiva prova fornita domenica scorsa, la carta indicherebbe Nenni, Miçon e Fromelles, tra i quali i puri due dovrebbero lottare per la vittoria. Ma possiamo ritenere esatte le corse fatte dai due cavalli della Razza Oldaniga la volta scorsa? Potrebbe sorgere il dubbio quindi secondo noi la più grande incertezza rende difficile il pronostico.

Tout Beau e Vanello dovrebbero fornire un incontro dei più palpitanti nel premio Talamone, ed i favori dovrebbero essere sulla carta per il baio oscuro del sig. Fiamingo, ma malgrado ciò, forse per gli ultimi galoppi forniti, o per la monta di Blackburn, che si sarà rimesso domani della lieve... indisposizione di lunedì, è nostra impressione che Vanello possa riuscire vittorioso dall'incontro.

Il programma

I. - CORSA MILITARE (2. Serie) - Ore 14.30 (Steeple-Chase - Hunters - Uffic. in uniforme)

L. 3.500. m. 3.200.

Alalà 70 Ten. A. Muratore.
Fun 72, Cap. A. Negroni.
N. 1 non qualificato: Dreadnought.

II. - PREMIO CHIARONE - Ore 15. (Siepi-Vendere)

L. 6.000 m. 2.600.

Queen Titania 62, (20.000) E. Menichetti.
Minos 66, (20.000) Razza Eburnea.
Fusiliere 63, (15.000) Francesco Massicci.
Ahdeek 63, (20.000) Comm. G. Lorenzini.
Verbena 62, (20.000) Natale Amici.
Etore 60, (15.000) Arturo Corsi.

III. - PREMIO CAPAROLA - Ore 15.30. (Steeple-Chase)

Lire 10.000, m. 3.200.

Jonquery 62, Razza Oldaniga.
Nenni 64, Scuderia Salaria.
Treora 64, G. De Montel.
Valdibrane 68, Drisaldi-Salvatori.
Bricca 66, Comm. G. Lorenzini.
N. 1 non qualificato: Soir d'Hiver.

IV. - PREMIO VALMONTONE - Ore 16. (Siepi)

Lire 8.000, metri 3.200.

Famos II 62, Scuderia Olona.
Nenni 62, Scuderia Salaria.
Mircon 68, G. de Montel.
Fromelles 70, G. M. Fiamingo.
Soviet 70, Comm. G. Lorenzini.
La Modeste 64, Razza Oldaniga.
Streva 64, Razza Oldaniga.

V. - PREMIO BOLSENA - Ore 16.30. (Hacks-Gentlemen Riders)

Lire 4.500, m. 1.600.

La Fornarina 66, E. Menichetti.
Le Péril 64, Scuderia Salaria.
Cromarty 63, Fortunato Buratti.
Post 62, Gen. A. Pirzio Biroli.
Kim 64, Bar. G. Gautier.
Frank Ronald 62, Ten. A. Carbone.
Furina 64, Barabino-Cattaneo.
Douro 62, G. M. Fiamingo.
Messalina 66, Ten. Camillo Guidi.
Orazio 68, Cav. Raffaele Ruggiero.
Niso 68, Ten. Carlo Tha.
Priene 66, Francesco Massicci.
Milocho 62, E. de Balestrini-V. Morelli.
Bolint 66, Razza Eburnea.

VI. - PREMIO TALAMONE - Ore 17.

Lire 6.000, m. 1.600.

La Panthère 57, Razza Oldaniga.
Bramante 63, Cav. R. Ruggiero.
Tout Beau 63, G. M. Fiamingo.
Vanello 61, Razza Padana.

I nostri favoriti

Corso Militare: ALALA'.
Premio Chiarone: FUCILIERE, *Verbena*.
Premio Caprarola: BRICEA, *Treora*.
Premio Valmontone: (NENNI), *Streva*, *Mirçon*.
Premio Bolsena: DOURO, *Messalina*, *Priene*.
Premio Talamone: VANELLO, *Tout Beau*.

Le iscrizioni del 3. e 4. giorno

Terzo giorno. Domenica 19 febbraio: *Premio Anguillara* (L. 8000, m. 2100): Flumignano, Antonia, Glaudilla, Rayko, Argo, Florindo, Virilist II, Gué de l'Aulno, Volontaire, Le Péril, (10).

Premio Ciampino (siepi hand. disc. Lire 6000, m. 2600): Ahdeek, Soviet, Verbena Babulca, Jonquery, Fromelles, Titus, Soir d'Hiver, Etere, Nenni, Famos II, Pedel, Valdibrane, Treora, Mircon, Bobita, (16).

Quarto giorno. Giovedì 23 febbraio: *Gran corsa di siepi* (siepi L. 15.000, m. 3200): Soviet, Babulca, Nubian, Streva, Fromelles, Velveteen, Dafila, Nenni, Valdibrane, Treora, Mircon, Bobita, (12).

Le corse al trotto 1922 a Ferrara

Il Bollettino ufficiale dell'Unione Ippica Italiana reca la notizia che la giornata di corse al trotto a Ferrara sono state definitivamente fissate per il 25 e 26 giugno p. v.

Tale data è particolarmente felice perchè cade in mezzo alle importantissimi riunioni di Montecatini e Trieste; il che assicurerebbe fin d'ora il concorso dei più celebri trottatori.

Seguendo l'Olimpiade Sciistica
con il Comitato esecutivo

12 febbraio ore 22. — Nello scompartimento riservato ai *sette* del Comitato s'è introdotto un ottavo personaggio, che, ben lungi dall'essere cacciato come un intruso, è stato accolto con gli onori più ambiti, e il personaggio troneggia spavaldo e rubicondo con quella sicurezza delle persone di rango fra i devoti vassalli. E' già un pezzetto che la tettoia della stazione di Termini è scomparsa dalla augusta sagoma del finestrino e l'ottavo personaggio incomincia a passare di mano in mano e di bocca in bocca portando ovunque la gioia e l'allegria: chi è dunque l'ottavo personaggio? Un superbo fiasco di vino anneratosi al sole magnifico di due anni or sono, sulle colline che la Musa divina del Poliziano cantò il soggiorno di elezione del dio greco conquistatore dell'India tenebrosa.

Evoè, Lièo, evoè!

Ave color vini clari
Ave sapor sine pari
Tua nos inebriari
Digneris potentia

L'ottavo personaggio ha suscitato ricordi classici, e, più precisamente, le urla delle Baccanti e gli inni dei goliardi del Medio Evo.

13 febbraio ore 2. — « Là dove il sole appare, le tenebre scompaiono », disse un barbaro non colmo d'ingegno: io posso assicurare per conto mio che là dove finisce la cagnara, quivi comincia il silenzio. Pochi minuti fa, questo vagone di terza classe, stavo per dire infima, sembrava la succursale di Malebolge, adesso una quiete claustrale regna sovrana perchè il prelodato nonchè prelibato vino di cui sopra, s'è fatto interprete suadente, presso i membri del Comitato Esecutivo, del segreto quanto più desiderio di ciascuno di essi di schiacciare senza pietà un pisolino.

Ma non tutti dormono, ce n'è uno che è venuto a tenermi compagnia nel corridoio, è studente di medicina, mi confessa che qualcuno dei suoi compagni, quasi tutti astemi, ha risentito gli effetti ipnotici dell'alcool etilico per la mancanza di abitudine, e mi fa una lunga tirata scientifica sugli effetti dei farmaci a cui ci si abitua, vedi morfina, cocaina, arsenico ecc ecc. sui *fenomeni da astinenza* e tante altre belle cose.

Io lo sto a sentire un bel pezzo, perchè fino ad un certo punto la cosa può interessare, poi lo lascio discorrere imperturbato e mi metto a pensare per conto mio ai fenomeni che può determinare l'alcool su uno studente di medicina che, quando non è sotto l'influenza di esso, di tutto parla fuorchè del suo futuro mestiere, e, se gliene parlate voi, vi sentite mandare a quel paese da una voce molto più sportiva che dottorale.

Sulmona 13 ore 5. — La stazione di Sulmona non offre a quest'ora svaghi soprafini: i goliardi tentano ingannare l'attesa imposta dalla coincidenza, per modo di dire, dei treni rompendo elegantemente le scatole ai pochi impiegati presenti in stazione.

Noto che una delle cose che più preme di sapere è il modo di confezionare i famosi confetti: le risposte sono assolutamente in disaccordo tra loro e inaspettate quanto altre mai, c'è perfino chi dice che i confetti di Sulmona vengono da.... Torino?!.. Ma guardate se è possibile una cosa simile!

Roccareso 13 ore 8. — Arriviamo a Roccareso intontiti dal sonno e dai riflessi del candido mantello invernale, qualcuno del Comitato è intontito anche da qualche altra cosa, ma tra breve i primi capitomboli, dovuti allo sci e alla slitta, sovrani signori del paese, faranno svanire, con la frescura benefica della neve, le ultime malefiche influenze, di quell'ottavo personaggio traditore.

Ore 10. — M'hanno infilato un paio di sci e hanno voluto iniziarmi ai superbi misteri del magnifico sport invernale: campo, un magnifico piano inclinato, sito nei pressi del camposanto del luogo (quando si dice le comodità!), testimone parecchia gente (purtroppo), conseguenze un bel fuoco e cambiamento radicale di indumenti!

Ore 13. — A Roccaraso si mangia bene e.... si beve meglio.

B. R.

Gli allenamenti

ROCCARASO, 15.

Sul percorso della gara olimpica fervono gli allenamenti dei rappresentanti l'Università di Roma: Fraschetti impressiona più che mai, Bini, il sempre giovane e goliardo Bini, impressione anche lui ma sopratutto per il coraggio che dimostra nelle situazioni più critiche: i *supporters* romani nutrono una cieca fiducia verso i loro compagni. Si attende con ansietà l'arrivo degli sciatori milanesi, che dovrebbero essere qui da un momento all'altro per provare il percorso.

Olimpiadi Universitarie

Eliminatorie Romane di Lawn-Tennis

Sono aperte le iscrizioni alle eliminatorie romane di tennis; esse si ricevono in Via Mazzarino 1-B fino a tutto il 28 corrente. Il sorteggio per i turni di gioco avrà luogo giovedì 2 marzo, e nello stesso giorno verrà reso noto il luogo di svolgimento e l'orario delle gare.

La velocità di 21 miglia orarie raggiunta da una nave italiana

GLASCO, 15.

Il grande espresso « Conte Rosso » del Lloyd Sabaudo ha eseguito felicemente le prove raggiungendo l'alta velocità di circa 21 miglia orarie



Dafila vince il Premio Foligno nella prima giornata ai Parioli

L'Università di Catania per le prime Olimpiadi

CATANIA, 14.

Procedono alacremente i lavori di organizzazione per le olimpiadi goliardiche che avranno luogo a Roma nel prossimo aprile.

Gli studenti della nostra Università hanno accolto con vivo entusiasmo l'annunzio della grande manifestazione nazionale e si apprestano a concorrervi numerosi.

Fra giorni il Comitato locale lancerà alla cittadinanza il seguente manifesto:

Cittadini!

Le meravigliose energie della gioventù goliardica italiana, affermatesi gagliardamente nelle ardue e sanguinose prove dell'ultima guerra redentrica, si apprestano ad una grande celebrazione che seguirà gloriosamente il trionfo delle loro inesauribili risorse fisiche e intellettuali.

A Roma, infatti, meta luminosa ed eterna di grandezza italica, avranno luogo nel prossimo aprile le grandi prime Olimpiadi Universitarie, alle quali gli studenti del nostro Ateneo si accingono a partecipare con salda volontà e con sicura fede.

Tale prova porterà alto, ne siamo certi, alto il nome dell'Università, anche quello di Catania e della Sicilia nostra che vanta una giovinezza sana e generosa non meno delle altre consorelle.

Nel nome di Catania, quindi vi invitiamo a facilitare con tutti i modi il compito del Comitato locale organizzatore.

Cittadini!

Il vostro aiuto morale e materiale sarà il migliore incitamento e il più gradito augurio per l'affermazione dei nostri colori.

Il segretario: *G. Arcidiacono.*
Il Presidente: *P. Salemi.*

Per un campo polisportivo ad Osimo

OSIMO, 14.

La locale società sportiva *Diana* ha indetto un concorso per un appalto di sterro da eseguirsi in un suo terreno nelle vicinanze della città e precisamente sotto il Foro Boario. E' questo l'inizio di una serie di lavori che la fiorente società intende eseguire allo scopo di creare un campo polisportivo, ove, oltre le aree ed i locali per il tiro a volo, troverà luogo quanto occorre per lo svolgimento dei più svariati esercizi sportivi, quali le corse, il giuoco del calcio, il tennis, lo schettinaggio ecc. Facciamo plauso alla nobile iniziativa della società *Diana*, la quale servirà anche per lenire la disoccupazione della classe operaia.

Puteolana b. Internazionale 5-0

Per il *forfait* dell'U. S. Salernitana, la Puteolana ha ospitato sul campo di Arco Felice il *team* dell'Internazionale per una partita amichevole.

La partita condotta con molta cavalleria da ambo le parti, è stata molto viva, ed i rossi di Parodi hanno ancora una volta dimostrato la loro netta superiorità, e fatto sfoggio dei loro attacchi decisi. Anche la Internazionale ha giocato molto bene, abbiamo ammirato ottimi rimandi dell'estremo trio, ed un bel gioco della linea attaccante.

La Puteolana ha segnato 4 goals nel primo tempo, ed uno nel secondo per merito di Parodi, Lobianco e Polisano.

Ecco la formazione dei due *teams*:

Puteolana: Rinetti, Farina, Manfredi, Moretti, Fiore, Canese, Elia, Lobianco, Punzone, Parodi e Polisano.

Internazionale: Scandone, Minter, Steger, Lattand, Iaquinto, Cafaggi, Tizzano, Grassi, Stradella, Lippolis ed Esposito.

La vita nelle Società

Sezione Sportiva Andrea Costa. — Assemblea straordinaria. I soci della Sezione Sportiva Andrea Costa sono convocati in assemblea straordinaria per giovedì 16 corr. alle ore 19 nei locali della sede sociale di fronte al Colosseo. Sarà discusso il seguente ordine del giorno: 1.) Insegnanti di pugilato e lotta; 2.) Squadre di calcio; 3. Escursione al M. Gennaro; 4.) Varie. Il Consiglio direttivo e i rappresentanti dei Circoli rionali si riuniranno un'ora prima nello stesso locale, coi soci Cavallera e Torchio.

Società dei Cacciatori - Nuove cariche. — Questa fiorente società Cinegetica è addivenuta alla rinnovazione delle cariche sociali. Alla quasi unanimità sono stati eletti presidente prof. Giuseppe Beltagambe, vice-presidente Topi Ferruccio; consiglieri: Barchesi Angelo, Bianchi rag. Francesco, Cosentino Giovanni, Geronzi Paolo, Gianni Luigi, Salvatori Alfonso, Vecchioni Aurelio.

Forza Coraggio Massa. — Con le elezioni del Consiglio direttivo la Forza Coraggio Massa inaugura l'anno sportivo che si presenta sotto i migliori auspici.

Principalmente degna di nota è la calorosa adesione con la quale l'on. avv. Adolfo Berardelli ha accettato la carica di presidente onorario dell'Associazione.

L'illustre parlamentare ha chiaramente fatto intendere come egli non si limiterà al troppo facile compito di coprire una carica onorifica e quasi decorativa ma porterà altresì a favore dello « sport » il suo personale, fervido contributo di energia e d'iniziativa. Ha subito espresso il desiderio di essere messo a contatto dei soci e di gettare, insieme al nuovo Consiglio, le basi di un vasto programma che segnerà indubbiamente una nuova era per la vecchia ed attivissima associazione romana.

L'esposizione della brillante relazione morale nella quale vennero messe in rilievo le [illegible] dei grandi vittorie conseguite in altrettante competizioni ciclistiche del 1921, fu vivamente applaudita; così pure la relazione finanziaria. I cui importanti movimenti di cassa rispecchiano fedelmente tutta l'entità, [illegible] della vita dell'Associazione.

Prima di procedere alla votazione il socio sig. Cesare Vitanzi rivolse all'assemblea brevi e concise parole raccomandando l'elezione di elementi fattivi e di ben sperimentata capacità.

Ecco la formazione del nuovo Consiglio: Presidente effettivo, Farioli Giulio; Vice Presidenti, Fassi Giovanni e Sisti Gino; Segretari: Romaldini Giuseppe e Maiesi Orlando; Direttore sportivo per il ciclismo, Danieli Melchiorre; Direttore sportivo per l'atletica, [illegible]riotti Francesco; Consiglieri, Panunzi [illegible], Vespucci Ezio, Ciani Claudio, [illegible] Alfredo, Leonardi Omobono, Ambrosi [illegible], Danieli Melchiorre, Fiorito Giuseppe, [illegible] economo; Revisori, Odoardi Giuseppe e [illegible] pi Raimondo; Tesoriere, Vitanzi [illegible]; Delegato presso l'Unione Velocipedistica Italiana, Danieli Melchiorre; Delegato presso la Federazione Italiana Sports Atletici Mariotti Francesco.

Telegrammi e fonogrammi giunti fino alle ore 18

VLTIME NOTIZIE

Nostro servizio particolare dall'Italia e dall'Estero

La situazione italiana ed estera

La soluzione della crisi delle Banca Italiana di Sconto minaccia di diventare insolubile quanto quella ministeriale. Infatti in un imponente comizio tenuto ieri sera, i creditori della Sconto hanno votato un vibrato ordine del giorno. Nel quale, dopo aver riaffermata la fiducia verso il Consorzio Nazionale dei creditori, e dopo aver protestato contro la circolare Bonomi ai Prefetti si respinge il progetto di concordato Gidoni. E si espongono i mezzi da attuarsi per una immediata opposizione alla pubblicazione della proposta di concordato nella « Gazzetta Ufficiale » qualora la stessa non venga ritenuta dal Consorzio sufficiente per la tutela dei diritti e degli interessi dei creditori.

L'energico atteggiamento dei creditori ha definitivamente bocciato e clamorosamente il progetto Gidoni. Se non si vuole dunque perdere altro tempo prezioso non rimane che riprendere seriamente la discussione fra Commissione giudiziale e Consorzio dei creditori.

E' mai possibile che non si debba trovare una formula di accordo che ponga fine ad uno stato di cose, il cui prolungarsi non fa che accrescere il disagio economico all'interno e la sfiducia all'estero?

Nel Consiglio dei Ministri di stamane, fra le altre cose, si è parlato della Conferenza di Genova contro la quale velatamente o a viso aperto si sono schierati quegli ineffabili giornali che detengono il monopolio del patriottismo.

E, pervasi da sacro furore antibolscevico, non comprendono che oltre a fare il giuoco della Francia e di Poincaré — contro i quali si sono scagliati magari un giorno prima — rendono un servizio al Gabinetto Bonomi che tentano di demolire. Perchè, forse, l'unico argomento che l'attuale ministero potrà portare in suo favore e sul quale potrà raccogliere l'indulgenza dei democratici e forse anche dei socialisti, è proprio quello di volere fermamente la Conferenza di Genova.

Ma quando si è ciechi!

Le trattative in Ungheria tra il Governo e il Presidente dell'Assemblea Nazionale da una parte e i membri dell'opposizione dall'altra continuano. Il Governo è disposto a fare nuove concessioni, ma finora queste non si sono state trovate soddisfacenti dall'opposizione. Specialmente riguardo alla riforma elettorale i contrasti sono molto vivi; e si sono avute scene clamorose al Parlamento di Budapest.

Nelle elezioni portoghesi sono riusciti vincitori i democratici, che hanno avuto 72 rappresentanti nel nuovo Parlamento. Gli altri mandati sono divisi fra i liberali (41), i riformisti (15), il partito del Governo (10), i monarchici (16), i cattolici (4) e gli ottobristi (1). In conseguenza di questo risultato delle elezioni il ministero ha dato le dimissioni. Il nuovo Gabinetto portoghese si trova a dover lottare contro difficoltà di ogni genere. La moneta portoghese è svalutata del 90 per cento in seguito all'inflazione cartacea. Continuano anche le difficoltà di politica interna, e può essere che in definitiva Cumba Leal abbia ancora dietro di sè la maggioranza della Camera, essendo appoggiato dagli evoluzionisti.

La proposta di una alleanza militare greco-jugoslava, avanzata dal capo dello Stato Maggiore greco non ha avuto fortuna. La proposta a Belgrado non è stata nemmeno discussa. La « Pravda » dandone notizia aggiunge: « Non è necessario scrivere su questo argomento poichè i ricordi sono ancora freschi e molto dolorosi.

L'abolizione della Ceka in Russia

PARIGI, 15.

(M. R.) — Un telegramma da Mosca conferma che un decreto del comitato panrusso dei soviet ha ordinato l'abolizione della commissione straordinaria per la lotta contro la controrivoluzione e la speculazione, più conosciuta sotto il nome di « Tceka ».

Il servizio di sicurezza per prevenire i tentativi di controrivoluzione, come pure per assicurare la protezione delle frontiere e la salvaguardia delle regioni e dell'ordine rivoluzionario sarà ormai affidata alla sezione politica del commissariato degli interni.

Il decreto stabilisce pure le garanzie legali per i cittadini della repubblica russa dei soviet; nessuna persona arrestata sul territorio russo può essere detenuta in prigione più di due settimane senza che le sia comunicata la ragione per cui fu arrestata e senza che sia definita l'accusa; nessuna persona può essere mantenuta in prigione più di due mesi senza la sentenza del tribunale.

E' detto nel decreto che queste disposizioni entreranno in vigore immediatamente e sarà promulgato sotto forma di un nuovo codice penale un sistema di leggi per garantire la sicurezza e i diritti dei cittadini.

Il tribunale rivoluzionario di Stawropol ha fatto fucilare parecchi funzionari della Ceka che avevano partecipato ad una speculazione sui diamanti.

Gli orrori della fame

BERLINO, 15.

(G. D. B.) — Un radiotelegramma da Mosca alla ufficiosa agenzia telegrafica Wolff dice: « Nel circondario di Derbatschewer (governatorato di Zaratoff) la catastrofe della fame ha particolari sempre più gravi. Tutte le riserve, compresi i cani, i gatti ed i topi sono oramai consumate. Il furto ed i delitti prendono proporzioni allarmanti. Si rubano i bambini i quali vengono macellati. Nella notte si scavano le fosse dei morti recenti e queste carni servono di nutrimento.

Un direttissimo Stoccolma-Milano

BERLINO, 15.

(G. D. B.) — A cominciare da sabato andrà in vigore un nuovo direttissimo di lusso tra Stoccolma e Milano. Il treno non avrà che vagoni di prima classe e vagoni letto e arriverà nella città lombarda attraverso la Germania e la Svizzera.

L'attesa per il voto in Germania

BERLINO, 15.

(G. D. B.) — Con ansia sempre crescente — al Parlamento come nei giornali — non si parla d'altro: si attende ora il voto di oggi al Reichstag che deve decidere della sorte del Ministero Wirth-Rathenau.

Non si tratta solo di una crisi di persone, ma di idee e forse non è esagerato il commento di ieri del *Temps*, secondo cui la caduta del Ministero Wirth non rimarrebbe senza gravi influenze in tutte le vicende della media Europa.

Se Wirth cade, sia nella politica interna che in quella estera, si avrà il governo con più spiccata tendenza verso destra.

I socialisti indipendenti in una riunione del gruppo parlamentare, hanno deciso di dare il voto di fiducia soltanto nel caso che il Governo prenda impegno a non procedere a nessuna punizione per il recente sciopero ferroviario, nè per i capi, nè per i gregari.

E' una condizione che il Governo non può accettare;

La sola speranza che rimane per l'attuale governo tedesco, si è che modificando in parte la mozione, che reclama la fiducia, i socialisti indipendenti si astengano dal votare.

Comunque negli ambienti politici la situazione del Ministero Wirth viene giudicata come grave e pericolosa.

Krassin a Berlino

BERLINO, 15.

(G. D. B.) — Tra giorni arriverà a Berlino, proveniente da Londra, il commissario russo Krassin. Egli avrà dei colloqui con Wirth Rathenau e Ugo Stinnes.

Come è noto Krassin ha trattato a Londra con Lloyd George per la creazione del famoso sindacato internazionale per la ricostruzione della Russia che sarà uno dei principali argomenti che verranno discussi a Genova.

Balfour il trionfatore

LONDRA, 15.

(C. C.) — L'on. Balfour reduce da Washington è ritornato a Londra stamane atteso alla stazione oltre che dagli applausi di una densa folla che si era radunata per salutarlo, anche da Lloyd George con quasi tutti i colleghi del Gabinetto; il Re si era fatto rappresentare dal suo segretario.

Balfour è stato acclamato vivamente anche per le vie di Londra mentre si recava alla sua abitazione.

Insomma il suo ritorno dalla Conferenza di Washington ha ottenuto gli onori che si concedono ai proconsoli reduci da una spedizione ben riuscita.

Giovedì sarà ospite di onore ad una colazione offerta da entrambi i rami della coalizione governativa. Presiederà il banchetto Lloyd George.

L'Austria malcontenta delle condizioni inglesi per il prestito

VIENNA, 15.

(I. M.). — Le condizioni proposte dall'Inghilterra per concedere un prestito di due milioni di lire sterline all'Austria hanno prodotto negli ambienti politici austriaci penosa impressione, malgrado l'Austria, nel campo economico, abbia perduto ogni libertà di movimento.

Telegrammi da Praga informano che il programma di ricostruzione della Media Europa che la Piccola Intesa presenterà a Genova, esaminerà particolarmente la situazione dell'Austria e porterà in discussione nuove idee per il consolidamento della Media Europa. Nel suo viaggio a Parigi ed a Londra Benes esporrà il suo programma.

I solenni funerali di Shakleton

PARIGI, 15.

(M. R.). — Telegrafano da Montevideo che i funerali di Shakleton avranno luogo colà domani.

Il presidente della Repubblica saluterà la salma sulla banchina del Porto. Saranno resi gli onori militari. Le navi uruguayane spareranno a salve finchè la baleniera che trasporta i resti di Shakleton sarà uscita dalle acque territoriali.

Si sa che la moglie dell'esploratore decise di far inumare il marito nel porto per la pesca delle balene nella Georgia del sud, ove il Quest si trovava quando la morte lo colpì.

Le truppe dell'Uruguay faranno ala ed i diplomatici, alcuni dei quali sono venuti appositamente da Buenos Aires, assisteranno alla cerimonia.

Una cerimonia nuziale in chiesa interrotta da tre banditi

PARIGI, 15.

(M. R.) — Telegrafano da New York: Al momento in cui echeggiavano i primi accenni della marcia nuziale, un matrimonio è stato interrotto in chiesa dalla irruzione di un uomo inseguito da banditi. Tutti i partecipanti alla festa si precipitarono in suo soccorso. Lo sposo e gli invitati dopo una lotta accanita riuscirono a ridurre all'impotenza tre dei banditi. Uno di essi che tentava sparare con la rivoltella fu disarmato dal padre della sposa.

L'estradizione degli assassini di Dato

PARIGI, 15.

(M. R.) — Un commissario e quattro ispettori di pubblica sicurezza francesi hanno preso oggi in consegna alla frontiera tedesca, a Forbach, i due assassini del Presidente del Consiglio spagnuolo Dato.

Gli assassini sono stati arrestati a Berlino e saranno estradati in Spagna attraverso la Francia.

Disgrazia aviatoria in Spagna Tre morti

PARIGI, 15.

(M. R.) Telegrafano da Madrid:

Oggi è avvenuta una grave disgrazia aviatoria all'aerodromo militare di Carabanchel. Un aeroplano partito da Bristol montato da tre aviatori inglesi si è capovolto andando a schiacciarsi al suolo.

Sotto i rottami dell'apparecchio sono stati trovati i cadaveri dei tre aviatori.

Un discorso di Montagù sull'India

LONDRA, 15.

(C. C.) — Stasera alla Camera dei Comuni, affollata, il Ministro per l'India, Montagù, ha pronunziato un suo discorso, che era atteso con un vivo interesse e perfino con ansietà.

Il continuo aggravarsi della situazione indiana da un anno in qua e precisamente da quando sono entrate in vigore le nuove riforme liberali stabilite dal Ministro Montagù, basta a spiegare i dubbi e le perplessità che permangono nei circoli politici circa l'efficacia pratica delle riforme, ed in ogni caso circa l'opportunità o meno di applicarle in questo momento. Il ministro Montagù nel suo discorso di stasera ha fatto a grandi linee la storia del suo progetto di riforme, che come è noto, è inteso ad estendere gradatamente i poteri delle autorità amministrative indiane, man mano che il popolo dell'India andrà acquistando maggiore maturità politica e coscienza civile.

Il ministro crede tuttora che la sua fede nell'evoluzione costituzionale dell'India sia giustificata, nonostante il fortunoso periodo di disordini che l'India attraversa.

Egli ha detto che in certe circostanze l'uso di una severità maggiore contro gli agitatori e i fomentatori di rivolte armate potrebbe essere desiderabile, ma ha risolutamente negato che i disordini e le agitazioni costituiscano un fatto sufficiente per giustificare l'arresto delle riforme costituzionali, nelle quali egli intende persistere.

Un singolare contraddittorio tra predicatore e artista cinematografico

PARIGI, 15.

Telegrafano da New York: Il reverendo Straton, nella aristocratica chiesa battista del Calvario in una predica aveva stigmatizzato il teatro e la sua influenza demoralizzatrice in America; allorchè l'impresario teatrale cinematografico Gugliato Brady si alzò e replicò al predicatore.

Il reverendo aveva stigmatizzato l'indecenza della scena dove le giovani non giungono a mettersi in luce che perdendo il loro nome; aveva criticato i divorzi così frequenti nella corporazione degli artisti ed aveva citato le stelle più famose del mondo cinematografico, allorchè il Brady esclamò: « Posso provare che negli ultimi 20 anni parecchi terribili fatti sono stati commessi da preti. Ci sono più pastori che sono stati accusati di assassini che non artisti e vi sono attualmente in prigione più membri del clero che degli artisti. Certo vi sono dei cattivi lavori, ma ce n'è uno per dieci buoni, e se sulla scena c'è tanta indecenza starà alla legge di chiudere il teatro.

Cooperate con la gente di teatro, pregate Iddio per essa, ma non la uccidete. »

E nella aristocratica chiesa si è avuto uno spettacolo senza precedenti: fedeli che gridavano, applaudivano e fischiavano

Il pro-sindaco di Brescia condannato per peculato

BRESCIA, 15.

Si è costituito stamane al dibattimento perchè colpito da mandato di cattura per peculato e falso continuato tale Bartolomeo Gatti negoziante e pro sindaco, dal settembre 1915 al marzo 1920.

In questa ultima qualità egli aveva la gestione dei sussidi alle famiglie dei militari caduti in guerra, l'accusa lo indicava responsabile di essersi appropriato della somma di circa 13 mila lire avendo fatto figurare pagati mentre non lo furono i sussidi a venti famiglie del paese e perchè reo di aver fatto figurare nei pagamenti di sussidi ed altre famiglie un numero di componenti superiore al reale, ricorrendo anche al falso dei documenti trasmessi al distretto militare. Il tribunale lo ha ritenuto colpevole condannandolo a cinque anni, quattro mesi e 15 giorni di reclusione e a L. 584 di multa nonchè a due anni di interdizione dai pubblici uffici.

Al Consiglio comunale di Napoli

NAPOLI, 15.

Al Consiglio Comunale il consigliere Alfredo Vittorio Russo ha svolto la sua mozione ed altre anche presentate per un voto al Governo per la conversione in legge del decreto 18 aprile 1920-16 gennaio e 3 aprile 1921 sui fitti con gli emendamenti approvati dal Senato e che, per le case di abitazione come per i negozi, siano date norme precise in riguardo all'articolo 4 del decreto luogotenenziale 8 novembre 1921 chiedendone l'immediata abrogazione. A favore parlano i consiglieri Pavone, d'Angelo e Caruso, il quale propone che, dal punto di vista igienico, dato il continuo aumento della popolazione, l'Amministrazione agevoli la costruzione di case popolari. Il Consiglio approva all'unanimità le due mozioni. Indi il Sindaco promette che le comunicherà testualmente al Governo e ai singoli deputati di Napoli.

Si passa poi alla discussione di un progetto per la nettezza urbana presentato dal generale Baistrocchi. Alla discussione partecipano i consiglieri Chiarolanza, Caruso e Bozzi. A tutti replica il presentatore della relazione, Baistrocchi.

Infine il Consiglio approva a grandissima maggioranza il progetto Baistrocchi sulla nettezza urbana.

Le elezioni forensi

NAPOLI, 15.

Dopo tre giorni di scrutinio a tarda ora ieri sera hanno avuto termine le operazioni delle liste forensi. I votanti come vi dissi sono stati 1403 maggioranza 702. E' stato eletto al primo scrutinio l'avv. Raffaele Steli con voti 797. Sono stati proclamati 13 ballottaggi.

L'arrivo del Nunzio Apostolico di Australia

NAPOLI, 15.

Col piroscafo « Onny » proveniente dall'Australia giunse, ieri, nella nostra città, S. E. mons. Bartolomeo Cattaneo, Nunzio Apostolico in Australia. S. E. ha preso alloggio all'Hotel Metropole e partirà fra qualche giorno per la Capitale.

La serrata dell'Ansaldo S. Giorgio

TORINO, 15.

In seguito all'inasprirsi di una controversia che si trascinava da alcuni giorni tra la direzione e la maestranza, da ieri mattina, per iniziativa della direzione stessa è stata chiusa l'Ansaldo S. Giorgio in via Cuneo, 20.

Le origini remote dell'attuale vertenza sono da ricercarsi nella crisi industriale che costrinse successivamente la direzione dell'Ansaldo S. Giorgio a ridurre l'orario di lavoro invitandolo a 24 ore settimanali.

Alcune ordinazioni permisero recentemente all'Ansaldo S. Giorgio di raddoppiare l'orario settimanale soltanto per alcuni reparti: fonditori e sbavatori.

Anche gli operai degli altri reparti domandarono di essere compresi nel miglioramento e la direzione non si mostrò aliena di avviare trattative per addivenire ad una intesa. Le discussioni furono iniziate la settimana scorsa ma non portarono ad alcun accordo.

Domenica mattina in seguito al fallimento delle trattative tra direzione e commissione interna, gli operai entrarono bensì nell'officina ma non lavorarono. La stessa cosa si ripetè lunedì per cui la direzione fu costretta a fare fischiare la sirena della fine dell'orario per ottenere lo sgombero della fabbrica.

La grave infrazione disciplinare rappresentata dall'arbitraria interruzione di lavoro ha portato ad un più grave provvedimento da parte della direzione. Ieri mattina gli operai che si recarono al lavoro trovarono chiusi i battenti dello stabilimento e un comunicato della direzione che avvertiva che le lavorazioni sono temporaneamente sospese.

La vertenza, in merito alla quale diamo le informazioni raccolte negli ambienti industriali obbliga all'inattività un migliaio circa di operai.

Nessuno scambio di idee finora si è avuto tra le parti che preluda a trattative per la risoluzione della vertenza la quale si presenta quindi complessa e di non rapido componimento.

Capitano condannato per prevaricazione

PALERMO, 15.

Da due giorni si è dibattuto a questo Tribunale militare di Palermo la causa contro il capitano D'Amico Salvatore imputato di prevaricazione e falso. Il tribunale, presieduto dal colonnello Pecoraro, pronunziò a mezzanotte, dopo una lunga discussione in Camera di consiglio, la sentenza accogliendo le conclusioni dell'avvocato fiscale, tenente colonnello Dibilaro, e respingendo l'eccezione di incompetenza del tribunale, elevata dalla difesa ha condannato il capitano D'Amico a 15 anni di reclusione ordinaria previa degradazione. Il D'Amico ha prodotto stamane ricorso al tribunale supremo di guerra e di marina.

Un telegramma di Bonomi a Zanella

TRIESTE, 15.

Si ha da Fiume che l'on. Bonomi ha così risposto ai telegrammi di protesta inviategli dall'on. Zanella dopo i recenti avvenimenti:

« Incidenti segnalatimi con i tuoi telegrammi sono deplorevoli. Io confido che l'illuminato patriottismo dei cittadini varrà ad impedire che si rinnovi qualsiasi atto di violenza. I carabinieri conoscono l'alto compito loro affidato e sono sicuro che compiranno serenamente ma senza esitazione il loro dovere ».

La cittadinanza di Trieste al Milite Ignoto

TRIESTE, 15.

Alla seconda seduta del Consiglio comunale tenutasi oggi in sede di dieta provinciale, i consiglieri Benvenuti e Silvani hanno formulato una proposta con la quale si chiedeva la cancellazione della cittadinanza onoraria concessa prima del 3 novembre 1918 e che fosse proclamato cittadino onorario di Trieste il milite ignoto. Il Presidente ha comunicato che dall'anagrafe risultava che la cittadinanza onoraria prima del 3 novembre 1918 era stata concessa al principe Schwarzenberg il 13 marzo 1851, al barone Bruch, nonchè ai suoi discendenti, ancora il 13 marzo 1851, al conte Toggenburg nel 1857. Al sig. Luzzatto dopo il 3 novembre la cittadinanza onoraria fu concessa dal sen. Attilio Hortis, al gen. Carlo Petitti di Roreto nel luglio 1919.

A questo punto il Presidente ha invitati i consiglieri a sorgere in piedi per onorare il primo governatore di Trieste italiana. Indi i consiglieri, meno la minoranza, si sono levati applaudendo al presidente, che ha posto ai voti la proposta di cancellazione che è stata approvata.

Si è poi passato alla votazione della seconda proposta, il conferimento cioè della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

Tutti i presenti, consiglieri e pubblico si sono uniti in una dimostrazione entusiastica.

Il Presidente ha annunziato che all'unanimità e per acclamazione era stata conferita la cittadinanza onoraria di Trieste al Milite Ignoto.

Un dipinto del 600 di fiammingo trafugato

TORINO, 15.

Un pregevole dipinto del 600 sul legno del pittore fiammingo David Teniers è stato trafugato domenica scorsa dalla nostra regia pinacoteca.

Il dipinto della dimensione di 10 x 15, raffigurante un vecchio sonatore di ghironda era esposto nella sala centrale. Essendo la cornice del quadro assicurata con lucchetti alla parete, il mariolo ha intaccato il quadro con un temperino in modo da spaccarlo dalla cornice e da trafugarlo.

La polizia ha iniziato delle ricerche per scoprire il ladro.

Agitazione degli agricoltori

POZZUOLI, 15.

Gli agricoltori di Pozzuoli e dei comuni circonvicini sono intervenuti numerosi al comizio tenuto ieri nel Teatro Sacchini, per protestare contro l'imposizione da parte del Comune della tassa di esercizio e rivendita, imposta in gravosa misura.

Dopo il presidente della locale Associazione agricola sig. Di Bonito, prese la parola l'avv. cav. Bruno che dimostrò ai convenuti l'immensa importanza della produzione agricola dell'Italia Meridionale, di fronte alle industrie settentrionali. Molto applaudito fu pure l'avv. Pisano, che con belle parole invitò gli agricoltori ad organizzarsi e ad agire.

Fu votato un ordine del giorno, che gli stessi agricoltori in ordinato corteo recarono in Prefettura.

La scomparsa di un milione

MILANO, 15.

La scomparsa del giovane Domenico Galletti di anni 25 dopo di aver detto di essere stato depredato di una borsa di pelle contenente chèques, effetti, tratte e titoli di vario genere per un ammontare di circa un milione di lire, nonchè documenti importantissimi tra i quali il certificato di una assicurazione di una società trasporti marittimi ha prodotto molta impressione.

Egli faceva parte della cooperativa fattorini di Milano composta esclusivamente di mutilati ed aveva avuto l'incarico di recare a destinazione quel plico, chè come ognuno sa, la suddetta cooperativa disimpegna nella nostra città appunto l'ufficio della consegna di carte e valori per conto di privati e di banche.

La denunzia fatta lunedì u. s. al commissariato di polizia dal direttore sig. Cappelletti ha destato viva impressione, tenendo presente che lo scomparso Domenico Galletti allontanandosi da casa ha manifestato il proposito di suicidarsi.

Le avventure d'un viveur milanese

MILANO, 15.

Ha suscitato un rumore negli ambienti mondani milanesi la scomparsa di un noto « viveur » di 45 anni, certo Vincenzo La Rocca che si spacciava per pittore collezionista e venditore di oggetti d'arte e vantava amicizie fra le alte personalità cittadine. La questura ritiene che egli sia riparato all'estero in seguito a varie denunzie presentate contro di lui per truffa. Egli vendette a suo profitto dei quadri per il valore di L. 50 mila affidatigli da un ingegnere milanese per il restauro; scontò 28 mila lire in cambiali appartenenti a un suo conoscente impossessandosi della somma ritratta e infine, mediante documenti falsi truffò 50 mila lire ai commercianti di Bergamo fratelli Romagalli, vendendo ad essi dei mobili appartenenti alla villa di una famiglia patrizia che non si era mai sognato di alienarli.

Un furto a Pontedera

PONTEDERA, 16.

Questa notte alcuni ignoti si sono introdotti mediante chiave falsa nell'abitazione rimasta incostudita del sig. Flumaldi Sestilio del fu Ranieri di anni 55. I ladri, indisturbati, si sono impossessati di 16 lenzuola e di una somma di danaro per oltre 300 lire. Il furto audace è stato denunciato all'arma dei carabinieri. Per il momento nessuna traccia di questi malviventi.

Grano che marcisce a Brindisi

BRINDISI, 15.

Sullo scandalo del grano che marcisce nei magazzini di requisizione di Brindisi e Taranto, l'on. Calò ha presentata una interpellanza al ministro delle Finanze per « sapere quali provvedimenti abbia presi o intenda prendere in proposito ». Che cosa potrà dire il ministro? Noi domandiamo invece quali responsabilità emergono da questo delittuoso sperpero del pubblico danaro, al quale niun riparo si sarebbe opposto se non fosse insorta la stampa.

Contro l'aumento delle tasse comunali

PRATO, 16.

Stamani nel Politeama Novelli ha avuto luogo un importante comizio di protesta contro la defunta amministrazione comunale socialista per l'enorme, ingiustificato e partigiano aumento delle tasse comunali che sono state in molti casi più che sestuplicate.

Il teatro era affollatissimo. Dopo una lunga e vivace discussione a cui henno preso parte, Persindo Giacomelli, prof. Materassi per la minoranza popolare, la cui condotta in Consiglio è stata disapprovata, cav. Magni ed altri, è stato dato ampio mandato alla commissione esecutiva di espletare tutte le pratiche atte a raggiungere lo scopo di una più razionale e giusta tassazione, di verificare il bilancio comunale e di controllarne le spese facoltative. Tutti si sono impegnati ad avanzare regolare reclamo ed a non pagare, nel frattempo, nessuna tassa.

Guardia che spara contro una donna

ADRIA, 15.

A Donada è avvenuto un grave fatto di sangue dovuto alla pazza gelosia di una guardia regia in licenza, tale Zaia Angelo d'ann. 32, che sparò cinque colpi di rivoltella contro certa Guglielmi Teresa d'anni 45, che restò gravemente ferita.

Lo Zaia quattro anni addietro aveva conosciuta la Antico, allora ventunenne, e contratta con lei una relazione molto intima dalla quale nacque una bambina.

Tornato da pochi giorni in licenza lo Zaia, che appartiene alla Divisione RR. GG. di Trieste, reclamò che l'ex amante abbandonasse il marito per riallacciare la loro vecchia relazione. La Antico si oppose alla strana proposta ed incaricò la Guglielmi Teresa a riferire allo Zaia il suo rifiuto.

Assolvendo all'incarico avuto, la Guglielmi consigliò il giovane a voler lasciare in pace la ragazza e sembra lo abbia anche rimproverato per la sua condotta.

Furente per il rifiuto della Antico e incollerito per le parole della Guglielmi lo Zaia estrasse rapido la rivoltella d'ordinanza ed esplose contro questa cinque colpi. La donna, ferita gravemente cadde in un lago di sangue.

Appena compiuto il gesto pazzesco lo Zaia si diede alla fuga; in giornata però, venne tratto in arresto dai carabinieri.

15 mila zolfatari disoccupati in Sicilia

PALERMO, 15.

Alla Camera del lavoro di Caltanissetta mosse l'altro ieri un innumerevole colonna di minatori disoccupati al grido di « Moriamo di fame, vogliamo pane e lavoro ». I dimostranti, circa 2 mila, si diressero poi al palazzo provinciale capitanati dall'avv. Leprotti, che insieme ad una Commissione, fu ricevuto subito dal prefetto comm. Moragno che della villetta annessa arringò la folla operaia invitandola alla calma e assicurandole che avrebbe informato immediatamente il Governo chiedendo sollecitamente l'adozione di provvedimenti adeguati a risolvere la gravissima crisi.

La massa tornò per il Corso Umberto tranquillamente alla Camera del lavoro e, prima di sciogliersi in via Calatafimi, venne arringata dall'avv. Leprotti. In vista della situazione già grave, e che tende ad aggravarsi maggiormente, sono state intavolate trattative con gli industriali. Gli operai si sono dichiarati disposti ad addivenire alla immediata riapertura delle zolfare, previa la nomina di speciali commissioni delegate a stabilire l'ammontare dei salari. La proposta degli operai è stata dal prefetto comunicata all'associazione degli esercenti di Palermo. Da notizie pervenute alla cassa disoccupazione risulta che i zolfatai senza lavoro raggiungono nel bacino siciliano l'impressionante cifra di 15 mila.

Le onoranze all'on. Pantano

GIARRE, 15.

I Comuni di Giarre e di Riposto, ricorrendo oggi l'ottantesimo compleanno del concittadino onorario Edoardo Pantano sono imbandierati e festanti.

L'on. Pantano, proveniente da Catania è qui giunto in automobile, insieme con la famiglia e gli intimi ed è stato accolto da un'entusiastica dimostrazione. Un corteo imponentissimo con le autorità e una folla immensa, si è recato alla scuola industriale, dove è stata inaugurata una lapide ricordante le benemerenze dell'on. Pantano, per la provvida istituzione.

Sono stati pronunciati applauditi discorsi.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo a Riposto solenni onoranze.

Altro grave incendio a Taglio di Po

Si tratta di attentati terroristici?

ADRIA, 15.

Un nuovo incendio s'è avuto a Taglio di Po, sempre nella tenuta dell'ing. Luigi Fornaroli, nelle immediate vicinanze del fienile bruciato tre giorni addietro.

Del fuoco se ne accorse per primo lo stesso ing. Fornaroli che assieme ad un ingegnere della Società di Assicurazione stava constatando i danni del fienile.

Nel nuovo incendio i danni ascendono a circa quindici mila lire essendo andato distrutto un fabbricato contenente una rilevante quantità di foraggio.

Contro questi attentati terroristici, poichè non sono ammissibili due incendi, in queste condizioni, casuali, l'autorità dovrebbe prendere misure severissime senza limitarsi alle solite indagini infruttuose di qualche brigadiere.

Suicida per nevrastenia

NAPOLI, 15.

Il giovane Pasquale Carole, di anni 27, perchè affetto da tempo da una acuta nevrastenia si è ucciso con un colpo di rivoltella tiratosi alla tempia destra

Una conferenza dell'on. Grandi sul fascismo

MILANO, 15.

Per la conferenza del deputato fascista di Bologna, on. Grandi, su: « Il fascismo e l'Italia di domani », ieri sera il teatro Olympia era gremitissimo. La conferenza ha avuto un proemio caratteristicamente fascista all'entrare dell'oratore e dell'on. Mussolini salutati dal pubblico da vari gridi di uso degli squadristi. L'on. Grandi ha detto che « la battaglia che noi conduciamo è diventata più che mai difficile perchè dobbiamo combattere anche contro i falsi amici di ieri ».

Egli ha negato che vi sia stata effettivamente « una crisi »; vi è stato invece una fase di rielaborazione. Il fascismo non è altro che la continuazione dell'interventismo ed è entrato nel novero dei partiti politici. L'oratore ha tracciato il quadro dell'Italia nello immediato dopo guerra e il sorgere del fascismo come conseguenza di quello stato. Secondo l'on. Grandi la coscienza del fascismo è prettamente rivoluzionaria perchè lo stato italiano non è quello che i fascisti vogliono, vale a dire lo stato veramente nazionale. Il movimento fascista ha un fine di guerra e di rivoluzione contro le forze anti nazionali e contro lo stato stesso demagogico. Ma durante la lotta elettorale il fascismo è stato assorbito. L'on. Grandi ha detto che il movimento fascista è allacciato intimamente alle tradizioni spirituali del risorgimento dei programmi neoguelfi di Vincenzo Gioberti e a quelli repubblicani di Giuseppe Mazzini. Ha ricordato che il fascismo ha fuso sindacalismo, nazionalismo e modernismo nel culto della nazione. L'on. Grandi ha affermato che questo mito è di per se stesso bastante per informare lo spirito di un partito tanto più quando gli altri due maggiori partiti italiani, i socialista ed il popolare, hanno per obiettivo la distruzione dell'idea di nazione.

Direttore: OLINDO BITETTI
Gerente responsabile: Luigi Piatti
Officina Poligrafica: LA RAPIDA

Cronache e problemi DEL MEZZOGIORNO IRREDENTO

Corriere di Napoli

La grave questione portuale
Si raggiungerà l'accordo?

NAPOLI, 15.

In seguito ad invito ricevuto dal comandante Amato, il segretario generale della Federazione Lavoratori dei Porti, Corradetti, ieri giunto da Roma, si recò negli Uffici dell'Ente Autonomo del Porto.

Il colloquio si protrasse per molto tempo.

Il colonnello Amato accennò a quelli che sarebbero i desideri suoi e di S. E. Cutinelli, perchè cessi la grave agitazione degli scaricanti che perturba il regolare movimento del nostro porto.

Il Corradetti rispose che mai la Federazione ha impegnata una lotta particolare e diretta a questa o quella cooperativa, che i fini degli scaricanti sono ben più importanti e personali, perchè essi chiedono soltanto che il numero dei lavoratori del porto non venga aumentato; ma la nuova cooperativa lede sostanzialmente gli interessi degli scaricanti i quali temono che un giorno non lontano, per eccesso di numero, potranno trovarsi disoccupati.

Il Corradetti ha ripetuto che egli non intende far lotta a chicchessia, nè pittoccare il lavoro, però chiederà sempre alle Autorità costituite che nel Porto di Napoli debbono trovare lavoro solamente i veri e propri scaricanti. Gli intrusi — cioè quelli che hanno lasciato il loro abituale mestiere per partecipare ai lavori del Porto per tendenze ed idee politiche — debbon andar via: ciò desiderano i dirigenti della Federazione.

Essi non si preoccupano e non hanno alcun interesse a che si formino diverse Associazioni Operaie, differenti tra di loro per partito e idee.

Ciò si propone il Corradetti di riferire anche al Prefetto.

D'altro canto il capitano Padovani in un colloquio avuto col comandante Amato espresse il suo parere contrario a che si dividesse in parti uguali tra Federazione e cooperativa combattenti il lavoro, dicendo che siccome il numero degli scaricanti iscritti alla nuova cooperativa è aumentato, nulla di grave si deve temere circa il regolare traffico del nostro Porto. Fece comprendere come, essendo in suo possesso tutti i contratti stipulati dalle cooperative « Combattente » e « Lega Importatori », dovesse da solo assumersi la responsabilità dei lavori portuali, affermando che non crede opportuno servirsi degli scaricanti della Federazione dato lo stato attuale delle cose.

A questo punto si trovano le cose e noi ci auguriamo che le Autorità possano trovare la via di mezzo perchè le due parti contendenti si mettano d'accordo.

Ragazzo investito da un'automobile

NAPOLI, 15.

Il giovanetto Vincenzo Barba, di anni 10, domiciliato al Vico Tutti Santi n. 55, è stato investito e travolto dall'automobile n. 40.4335 guidato dal trentenne chauffeur Augusto Mele, che è stato tratto in arresto. Il ragazzo versa in pericolo di vita all'ospedale.

L'arresto di una banda di ladri ferroviari

NAPOLI, 15.

Da molto tempo a San Giovanni a Teduccio si perpetravano ingenti furti ferroviari. I ladri di notte tempo svaligiavano i vagoni dei treni merci e rubavano ogni sorta di merce che capitava loro sotto mano.

I carabinieri organizzarono uno speciale servizio di sorveglianza ma i risultati erano stati fin'ora vani. La notte scorsa, nella cabina di un frenatore, i carabinieri hanno fatto nascondere il guardiano Pasquale Niccolò con l'intesa che al momento opportuno avrebbe dato l'allarme.

Verso le due tre individui si sono avvicinati ad un vagone e lo hanno spiombato; erano per impossessarsi di alcune balle di cuoio quando il guardiano ha dato l'allarme; sono accorsi i carabinieri che hanno tratto in arresto i tre individui. Essi sono stati identificati per Alessandro Brisetti di anni 16 e i fratelli Pasquale e Luigi Botelli, il primo di 20 e il secondo di 19 anni.

Sottoposti ad un interrogatorio i tre hanno confessato che facevano parte di una vasta associazione di ladri, che aveva scelto come campo di azione la stazione di S. Giovanni a Teduccio.

Da informazioni avute è stato possibile nella nottata arrestare, in contrada Passigno, altri sette pericolosi individui che sono già stati identificati per Alfonso Narti, Francesco Diana, Antonio Russo, Luigi Verone, Ernesto Distasio, Raffaele Caracciolo. Gli arrestati sono stati tutti rinchiusi nel carcere di Torre del Greco.

Continuano le indagini per assicurare alla giustizia gli altri complici. A quanto pare si tratterebbe di un'altra trentina di persone. I carabinieri sono anche riusciti a sequestrare molta refurtiva del valore di parecchie migliaia di lire.

Arresto dell'assassino di Mercogliano

ATRIPALDA, 15.

Il torvo assassino di Mercogliano, Nicola Spagnuolo, che con inaudita crudeltà uccideva il suo povero genero Nicola Evangelista, è stato dai Reali Carabinieri di Mercogliano tratto in arresto, perchè si meriti dalla giustizia inesorabile la condanna severa per il suo delitto.

Il bieco vecchio si aggirava per le contrade di Mercogliano, avendo il fermo proposito di uccidere anche la povera sua moglie Vincenza Tomeo, la quale è stata così sottratta alla morte certa giuratale dal suo... diletto compagno.

Chiassate in un cinematografo ad Aversa

ANVERSA, 15.

L'altra sera la sala del Cinema « Excelsior » rigurgitava di spettatori, e tra questi il pregiudicato Granatino Michele, detto « O pazzo » del vicino villaggio di Lusciano.

Durante la rappresentazione il Granatino, ch'è un borsaiolo di mestiere, allo scopo di intorbidare le acque per pescarvi dentro, prese a tumultuare roteando un bastone.

Accorsi i carabinieri, impegnarono una violenta colluttazione col delinquente, mentre gli spettatori fuggivano in preda al panico.

Ridotto all'impotenza con l'intervento di due R. Guardie il raffinato delinquente si buttò a terra simulando attacco epilettico, che gli venne curato nella camera di sicurezza!...

Treni bloccati dalla neve in Capitanata

LUCERA, 15.

Per una abbondante, eccezionale nevicata, Lucera e i Comuni del sub Appennino sono enormemente carichi di neve.

La viabilità è rimasta interrotta in montagna ed anche sul tronco ferroviario Lucera-Foggia, su cui i treni di ieri restarono bloccati dalla neve fino a stamane. L'opera di soccorso, prontamente organizzata ed eseguita dal v. Commissario di P. S. dott. Lo Piano, dal maresciallo dei RR. CC. Del Sordo e dai carabinieri e soldati, è stata ammirevole ed efficace. Abbondanti cordiali sono stati offerti dal v. Commissario Lo Piano a tutti i viaggiatori, restati a metà strada.

Gli strangolatori della Munno identificati ed arrestati

LUCERA, 15.

In seguito ad abili indagini espletate dal v. Commissario di P. S. Lo Piano, dal tenente dei RR. CC. cav. Modica, dal maresciallo Del Sordo, che è stato proposto per una promozione e dagli agenti investigativi Melchiorre e Acquaviva, sotto la valida direzione dell'istruttore capo cav. D'Aniello, oltre la trentottenne Ziccardi Filomena nipote dell'uccisa, sono stati arrestati quali autori del raccapricciante assassinio in persona della vecchia De Munno: Ulliani Umberto di anni 17 da Motta Monte Corvino e Saturnino Luigi fu Vincenzo di anni 16 da Lucera.

La refurtiva è stata in gran parte rinvenuta in casa della madre del Saturnino Ziccardi Concetta, di anni 42, la quale è stata anche tratta in arresto.

Va notato che Filomena Ziccardi fu vari anni or sono condannata a sette anni di reclusione per aver ucciso il cognato Vincenzo Sabatino, padre e marito dei due ultimi correi del recente, efferato delitto.

Cerimonia giornalistica

LUCERA, 15.

Autorità giudiziarie e politiche e giornalisti affollarono l'altra sera la tipografia Scepi, per assistere al battesimo o meglio alla risurrezione del « Foglietto Giudiziario », supplemento mensile di dottrina, cronaca e giurisprudenza, ora, come nel 1904, diretto dal valoroso collega e stimato componente la G. P. A., avv. cav. Vincenzo Ciampi.

Dopo la tiratura delle prime copie del nuovo periodico, furono, tra gli auguri più fervidi e i bon-mots più piacevoli, offerti agli intervenuti panini con «genovese» paste, vini e vermouth a profusione.

Uccide il fratello nel sonno

LUCERA, 15.

Si è discusso, dinanzi a questa Corte di Assise, presieduta dal barone Magliano, il processo a carico del diciottenne Trombetta Michele da Carpino, accusato di aver ucciso nel sonno il fratello maggiore Orazio.

L'accusato si è difeso, sostenendo e provando che egli fu costretto a compiere l'orrendo misfatto, per liberare se stesso e la madre dagli incalzanti soprusi e dalle opprimenti, pericolose violenze dell'ucciso noto pregiudicato.

I giurati, dopo le deposizioni dei testimoni e le discussioni orali del rappresentante la P. C. avv. Piemonte, del P. M. avv. Colozza e dei difensori avvocati cav. G. De Peppo e Ricco, accogliendo pienamente la tesi difensiva, hanno ritenuto che il fratricida compì il delitto in stato di totale infermità di mente. Conseguentemente il Trombetta è stato subito assoluto e scarcerato.

Le elezioni forensi in Capitanata

LUCERA, 15.

Le elezioni per la rinnovazione della metà dei Consigli dell'Ordine e di Disciplina degli Avvocati, fissate per oggi in prima convocazione sono state rinviate al 19 corrente in seconda convocazione. Ma se domenica prossima non interverrà almeno il terzo degli iscritti ai rispettivi albi, esse avranno luogo il 26 febbraio alle ore 11, qualunque sia per essere il numero dei votanti.

Corso premilitare a Terlizzi

TERLIZZI, 15.

Il comando del Distretto militare di Barletta a invitato questa Sezione della Associazione Nazionale fra combattenti di prendere gli opportuni accordi con le altre associazioni del luogo per la propaganda da farsi nella gioventù allo scopo di far funzionare un corso premilitare promettendo il massimo appoggio da parte della Divisione militare. Il prof. de Sario, segretario per l'assistenza presso la Sezione combattenti ha pregato vivamente il tenente di complemento Oronzo Tortora di accettare la direzione del corso.

Il fascio di Terlizzi esce dal partito

TERLIZZI, 15.

Il Fascio di Combattimento locale con una deliberazione di ieri che ci è stata comunicata in copia, firmata dal presidente Fumarola Francesco ha deliberato di distaccarsi dal Partito restando autonomo e indipendente pur conservando le direttive di massima in considerazione che qui non vi sono partiti estremi da fronteggiare.

Nella stessa deliberazione venivano nominati soci onorari l'on. comm. Federico Mininni, il cav. Paolo de Gemmis, il cav. avv. Francesco de Bartolo, il cav. Pasquale Grieco, il cav. avv. Carlo Cristiani, il dott. Domenico de Nicolo e presidente onorario il prof. cav. Giuseppe Rutigliani.

Il sig. Francesco Fumarola ci scrive pregandoci di far noto che il nuovo Direttorio venne regolarmente eletto, che votarono su 32 soci in regola con l'Associazione ben 28.

Vittime della disoccupazione a Trani

TRANI, 15.

Giorni sono un operaio, rimasto disoccupato, tentò darsi la morte. Si giunse a tempo a salvarlo. Ma non si potè arrivare, ieri, a salvare il muratore Paolo Caputo. Questi, non avendo come aiutare la famigliar del padre infermo, tratto dalla disperazione, preferì spezzare la propria vita di appena 26 anni con un colpo di rivoltella!

La fine dell'agitazione dei proprietari contro l'aumento della sovrimposta

TARANTO, 15.

Dopo le trattative svoltesi tra il Consiglio direttivo dell'Associazione dei proprietari di terreni e fabbricati ed il Sindaco comm. Delli Ponti e dopo la deliberazione di urgenza della Giunta Municipale che stabiliva di rimandare al 1923 il pagamento della sovrimposta 1921 e di prendere impegno di ridurre quella del 1923 al minimo indispensabile, tenute presenti le attività e le esigenze del Comune, si è avuto stamane al Politeama Alhambra, il secondo comizio, per le definitive determinazioni dei contribuenti.

Come nella precedente adunanza, l'assemblea era numerosissima ed egualmente presieduta dal cav. prof. Luigi Viola; ma questa volta però gli animi erano più sereni, conoscendosi le pratiche corse tra il Comune e la rappresentanza dei proprietari, ed essendo stata vagliata la questione sotto tutti gli aspetti e attraverso le varie considerazioni di ordine locale e generale, con una ponderazione maggiore di quella che di certo non ebbero i contribuenti alla prima impressione suscitata dalle notifiche di pagamento.

La discussione seguita, tranne qualche isolata manifestazione di eccitamento, è stata quanto mai calma e dignitosa. Oltre il prof. Viola e l'avv. Pellè, che hanno prospettato le fasi delle trattative svolte, hanno parlato il sig. Fusco, il sig. Marasco e lungamente l'avv. Giovanni Rocchira, il quale ha illustrato le varie fasi dell'agitazione, sotto l'aspetto giuridico, legale ed amministrativo ed allo stato attuale.

Alla fine è prevalsa la tesi da noi sostenuta, di prendere atto delle concessioni che nei limiti del possibile ha potuto fare l'Amministrazione comunale, di accettarle con patriottico spirito di abnegazione, affinchè la odierna agitazione non dia un esempio pericoloso e dannoso e non dia luogo a speculazioni di sorta, e di continuare nel tempo istesso a mantenersi vigili nella tutela dei propri interessi e ad esperimentare tutte quelle vie e quelle risorse dignitose e legali che valgano a sottrarre la proprietà, specialmente la piccola proprietà, dai fiscalismi non equi ed eccessivi.

Ad intensificare questa attività tutoria, provvederà, ne siamo certi, la Associazione dei Proprietari, la quale in siffatta contingenza, ha dato prova di equilibrio nella difesa degli interessi economici dei suoi soci che sono quelli poi della cittadinanza, nelle sue ripercussioni, e nella valutazione delle responsabilità che a lei incombevano in questo momento.

Ecco gli ordini del giorno votati e trasmessi all'autorità politica ed amministrativa:

1. Sovrimposta comunale:

« Il Comitato di agitazione, dopo aver esperito tutte le pratiche col Comune di Taranto circa la sovrimposta comunale, propone all'Assemblea dei proprietari di Taranto — e questa ha approvato — di prendere atto del dilazionamento della riscossione della sovrimposta comunale del 1921 e pel 1923 della maggior parte del supero d'incasso del dazio di consumo, rispetto alla somma preventivata nel bilancio dell'esercizio in corso, e nel contempo delibera di adire tanto la giurisdizione amministrativa quanto quella giudiziaria per ottenere che la sovrimposta comunale sia contenuta nei limiti della costituzionalità e legalità ».

2. Revisione dei fabbricati:

« L'assemblea, ritenuto che la revisione parziale dei redditi sui fabbricati iniziata per rioni nella città di Taranto, è contraria all'equità ed al principio della eguaglianza tributaria, sia perchè genera una sperequazione tra i cittadini, sia perchè le leggi di eccezione promulgate dal Governo durante e dopo la guerra hanno impedito un aumento del reddito proporzionato al reddito di altre categorie;

Ritenuto che la elevatezza delle aliquote, inasprite dalla revisione parziale che oltrepassano il 100 per cento, porterebbe alla completa espropriazione non solo della totalità dei redditi ma anche di parte di capitale del proprietario di case;

Ritenuto che tale deprecato stato di cose produrrebbe di conseguenza la astensione completa da parte del proprietario a qualsiasi opera di miglioria o di manutenzione, con la conseguente inabitabilità di vani che potrebbero invece essere ridotti o mantenuti in condizioni di abitabilità;

Ritenuto che tale astensione alla esecuzione di lavori e di edificazione acuirebbe anche la crisi della disoccupazione;

Delibera di far pressione presso il Governo perchè per le ragioni su esposte sospenda le revisioni parziali dei fabbricati in Taranto e disponga l'annullamento di quelle eseguite dal 1921 in poi ».

La fine dello sciopero dei contribuenti a Bari

BARI, 14.

I proprietari contribuenti che, durante quattro giorni si sono astenuti dal pagare le imposte, si sono riuniti ieri sera a tarda ora in una importante riunione decidendo la cessazione dello sciopero e votando un ordine del giorno in cui « preso atto delle assicurazioni date dalle autorità politiche del loro interessamento, perchè le amministrazioni locali limitino nei loro bilanci le spese ai soli bisogni con la eliminazione di quelle superflue e che un Ispettore del Ministero è stato inviato a Bari per l'esame delle condizioni tributarie locali, deliberano di sospendere l'agitazione grandiosamente iniziata con l'impegno di riprenderla ancora più viva ove si aggravino le imposte, non esclusa quella del focatico e ove le onerose condizioni del proprietario non dovessero una buona volta indurre la pubblica amministrazione alla massima oculatezza nelle spese e alla completa eliminazione di quelle superflue e di lusso, allo scopo di rendere possibile ai proprietari stessi il pagamento delle imposte e nella riacquistata libertà voglia concorrere al proficuo lavoro e alla civiltà; domandano alla presidenza la comunicazione alle autorità locali e al Governo del presente ordine del giorno ».

In seguito a tale ordine del giorno i proprietari hanno iniziato stamane a pagare le imposte.

Nell'Associazione degli impiegati civili

LECCE, 15.

La fiorente Associazione degli impiegati civili, sabato scorso volle offrire un divertimento artistico ai propri numerosi soci e alle famiglie di costoro, intervenute in gran numero. Il programma musicale fu ideato dall'egregio prof. Arnaldo Bonazzi, cultore appassionato dell'arte musicale e chiaro insegnante.

Il sig. Oronzo Indino, baritono dalla voce robusta e discepolo di ottima scuola, cantò magistralmente varie romanze, confermando la sua buona fama per la quale è divenuto il beniamino del pubblico fine e intenditore provetto. La signorina Maria Errico, alla quale il maestro Bonazzi insegna il canto, si rivelò soprano promettente, specialmente per il modo in cui arzigogola la voce che ubbidisce pure all'intelligenza e al sentimento di lei, soavissima creatura dell'Arte.

Le auguriamo di cuore il radioso avvenire che merita e che apporterà lustro alla natia Monteroni. Sedette al piano il maestro Bonazzi che è un geniale compositore. Poi il simpatico e sempre brioso poeta dialettale leccese, Errico Bozzi, recitò parecchi suoi componimenti in vernacolo, densi di umorismo e di satira e che flagellano i costumi, la vanità umana, i pregiudizi; che sciolgono inni sublimi ad migliori sentimenti.

Riduzione di energia elettrica

LECCE, 15.

L'Ispettorato dell'Industria e del Lavoro del Ministero per il Lavoro e la Previdenza sociale ha diffidato l'Azienda elettrica comunale a mettere immediatamente fuori esercizio le caldaie a vapore. In conseguenza è sospesa la fornitura dell'energia elettrica, nelle ore diurne, per tutto il corrente mese, con quanto danno degli industriali è facile comprendere. Appena avremo conosciuto i motivi del provvedimento, scriveremo al riguardo.

Il nuovo Commissario per gli alloggi

LECCE, 15.

L'egregio giudice, sig. cav. Giove, nominato recentemente Commissario per gli alloggi in sostituzione del dimissionario cav. Tripaldi, ha anch'egli declinato l'incarico, che è stato affidato all'avv. cav. Giuseppe Elia. Pare, però, che neppure questi voglia e possa sostenere il peso gravissimo di quest'Ufficio che richiede assiduo e sfibrante lavoro che crea inimicizie e non procura compenso di sorta.

Il veglionissimo della stampa

LECCE, 15.

Il veglionissimo della stampa avrà luogo nel Politeama Greco nel penultimo martedì di carnevale. L'Impresa Augusto Pedone e C., che, anche quest'anno offrirà alla cittadinanza spettacoli e veglioni di prim'ordine, per il veglione della stampa sta preparando sorprese straordinarie. E' già cominciata la prenotazione dei palchi per quella serata di eccezionale importanza.

La nuova Assoc. dei pensionati

LECCE, 15.

La Nuova Associazione dei Pensionati di Lecce, in una sua recente tornata, a unanimità ha eletto a suo presidente l'egregio e notissimo avv. Nicola Nacucchi del nostro Foro e che, pur non essendo un pensionato, ma un valoroso professionista, saprà infondere vita alla nascente Associazione. A segretario è stato eletto il pubblicista Salvatore Persico; a cassiere il sig. Carlo Cozzella. Congratulazioni.

La Cooperativa Musicale a Molfetta

MOLFETTA, 15.

La vecchia e premiata Banda Garibaldina, costituitasi in Società Cooperativa col concorso di molti cittadini, si mette oggi in un nuovo e molto serio atteggiamento artistico, e colla forza economica del capitale sociale s'è messa in grado di acquistare l'intero strumentale nuovo dalla rinomata fabbrica Stowasser Söhne di Graslitz.

Sono scritturati diversi professori solisti sicchè il concerto conta oggi n. 55 elementi competentissimi e disciplinati, nonchè corredati con nuova e doppia uniforme. La direzione è affidata al valente e dottissimo maestro Giovanni Caradonna del Conservatorio S. Pietro a Majella.

Per la liquidazione della polizza ai combattenti

MOLFETTA, 15.

La locale Agenzia del Banco di Napoli ha diramato il seguente comunicato agli Uffici di assistenza per combattenti:

« L'Opera Nazionale per i combattenti dovendo procedere alla regolarizzazione dei vari rapporti nascenti dalle operazioni delle anticipazioni su polizze e revisioni ed accertamenti della contabilità relativa, ha deliberato una generale sospensione delle operazioni stesse a decorrere dal 16 gennaio fino a nuove disposizioni ».

Nell'amministrazione comunale di Acquarica del Capo

ACQUARICA DEL CAPO, 15.

Nella precedente corrispondenza, pubblicata nel n. 30 del 5 corrente, abbiamo messo in evidenza la imprescindibile necessità di ridare a questo comune la pacificazione interrotta da un ingiustificato ed illegale decreto di scioglimento del nostro Consiglio comunale, allo scopo di favorire due o tre persone che erano state sferzate dall'opera retta, onesta e coraggiosa della sciolta Amministrazione.

Cotesti messeri gridano ora osanna al R. Commissario, il quale, anzichè rimanere nel campo della giustizia e del diritto al di sopra dei partiti locali, si è posto decisamente dalla loro parte, a danno degli interessi del comune.

Accennammo che sarebbe stata distribuita agli onorevoli deputati del Parlamento una Memoria affinchè lo scandaloso scioglimento di questo Consiglio fosse reso di pubblica ragione oltre i confini della provincia di Lecce; lo spazio del giornale non permette di riprodurre per intero tale Memoria, ma riteniamo opportuno riportarne alcuni brani perchè i lettori del « Popolo Romano » possano formarsi un'idea delle vie traverse battute dalla politica dei trafficanti!

A proposito di uno dei tre favoriti dalla Prefettura di Lecce, nella Memoria è scritto:

« Direttore e sovventore dell'associazione dei Proci, che durante la guerra aveva messo a sbaraglio la cosa pubblica, morde il freno appena la nuova Amministrazione impone la rigida osservanza della legge... E quando il Comune abbandona la politica del quieto vivere e si decide a stroncare questo fradiciume del servizio pubblico, egli minaccia col suo pingue portafoglio ed ottiene lo scioglimento del Consiglio nel momento in cui dovevansi discutere quattro liti intentate dallo stesso... contro il Comune! Sicchè questo, essendo rimasto senza la legittima difesa del proprio Sindaco, è condannato in precedenza a rimanere soccombente, nonostante le sue mille ragioni! »

Così il Comune si è visto pugnalato alle spalle da quelle stesse Autorità superiori che avevano riconosciuta la fondatezza della sua difesa attraverso le autorizzazioni di rito ».

« A tale strapotere della illegalità sovvertitrice, cui non può resistere nè la legge nè la volontà di una cittadinanza, è d'uopo chinare il capo e riconoscere che, oltre le asseverazioni di principio, non vi sia quaggiù che la giustizia dei trafficanti valutabile secondo i criteri della più realistica e della più brigantesca politica che siasi mai compiuta sotto il palladio delle libere nostre istituzioni... ».

« Le autorità Superiori, che in tanti anni nulla avevano rilevato dello sfacelo in cui era ridotto il Comune, con quale ipersensibilità puritana raccoglievano ora il fango gettato contro di noi (amm. ex-Combattenti) da avversari cui mancava persino il pudore di attribuirsi una paternità, se non una sostanza, alle loro accuse; la Sottoprefettura di Gallipoli notificava al Consiglio una nota di addebiti culminanti nel grottesco: il Sindaco avrebbe fatto giurare sul crocefisso al Consiglieri una qualsiasi scempiaggine che appariva credibile come se si fantasticasse in pieno fra i romanzi di appendice! ».

« E poi il preteso licenziamento di un'ostetrica che mai era stata nominata; la spesa irrisoria occorsa pel trapiantamento di alberi in una piazza per cui le fosse, curiosa ironia, erano state fatte gratuitamente da duecento contadini; l'accusa assurda della riscossione di L. 5.50 di tassa posteggio fatta in base alla matricola; ordinanze mai emanate; rifiuti di pagamento mai opposti. E per non continuare su questa fluorescenza di falsità palmari grossolane, inverosimili, il Consiglio nella tornata del 31 agosto 921, ne aveva fornita la prova apodittica che avrebbe dovuto indurre Prefettura e sottoprefettura a lasciare in pace gli Amministratori di Acquarica perchè continuassero nella loro opera coraggiosa di ricostruzione ». Eppure, nonostante la puerilità di tali addebiti si ebbe il coraggio d'inserire nella Relazione che precede il decreto di scioglimento:

« Contestati tali addebiti agli Amministratori questi hanno dedotto ragioni che non valgono ad infirmarli ».

« Qualunque menzogna ufficiale impallidisce al confronto di questa! ».

Mancando ogni ragione, qualsiasi motivo previsto dall'art. 323 della legge Comunale e Provinciale, il decreto di scioglimento « si è accomodato nella formola generica: parzialità, persecuzioni, incentivi a discordie cittadine, e sovra si è stillato il veleno di calunnie personali a carico del nostro Capo ».

« L'enunciazione vaporosa ha supplita la prova specifica. Ed il decreto ha fatta ragione a questo raggiro stilizzato. »

« La proposta, nei suoi motivi, è l'eco burocratica di libelli bollati dalla giustizia penale: il colonnello Stasi, nostro Sindaco, era stato assolto da una fantastica imputazione, nè l'ombra di questo episodio, da cui più vivira era emersa la figura limpida e pura di questo soldato valse ad impedire la successiva promozione al grado superiore. Oggi, dopo il responso favorevole della stessa G. P. A. alla quale i denigratori avevano ricorso, e dopo che il Prefetto lo aveva invitato a prestare il giuramento di rito, contro la forza della regiudicata, le autorità tutorie rinnovano il giudizio e lo risolvono con la più abile insinuazione, arabitrave su cui regge l'impalcatura del decreto di scioglimento del Consiglio ».

« Sulla stessa via e con gli stessi metodi ignominiosi gli ispiratori di questi proditorii assassinii, avevano trovato utile diffamare la memoria dell'unico figlio del Sindaco, morto in combattimento con lo stoicismo cui erasi attribuita l'apoteosi — una volta valevole — della Medaglia d'oro al valor militare ».

« Questa la fonte: le derivazioni acquitrinose che filtrano sui documenti ufficiali, a carico del nostro consiglio, non arrivano fino alla premeditazione della menzogna, ma ne conservano la improntitudine ».

« Il resto della motivazione sguiscia galleggiando su questa fluidità melmosa che non consente di sottoporlo ad analisi. Una luce fosca però campeggia: il Governo del Re, attingendo a queste derivazioni torbide ha, con la sua firma, ufficialmente valorizzato la viltà della jena che scoperchia i sepolcri, fruga tra le ossa dei morti eroici per stillare — contro ogni legge umana e civile — la bava dell'infamia! ».

Nella precedente corrispondenza scrivemmo che si accelerassero le elezioni amministrative per evitare reazioni disperate; ed infatti uomini e donne, in una imponente dimostrazione hanno impedito l'accesso del Regio Commissario Zampino. Si prevedono arresti e reazioni disperate!

Pubblichiamo quest'altra corrispondenza sullo scioglimento del consiglio comunale di Acquarica perchè crediamo che sia utile far conoscere ai nostri lettori i metodi che ancora si seguono in alcuni piccoli comuni del Mezzogiorno per impedire he le Amministrazioni create dai reduci di guerra possano funzionare efficacemente. La pubblicazione a stampa largamente distribuita, che abbiamo attentamente letto, — si vera sunt exposita — è assai chiara in proposito. La nostra imparzialità, però, è così nota che noi non mancheremo di offrire l'ospitalità più grande delle nostre colonne a quanti volessero o potessero dimostrarci chiaramente l'inesattezza delle notizie comunicateci dal nostro corrispondente di Acquarica. Ciò diciamo in risposta ad alcuni scritti apparsi sulla « Provincia di Lecce », molto cortesemente inviatici da ignoti amici: il nostro giornale, più che ad altro, tende alla difesa della verità.

Per il disservizio ferroviario

CATANZARO, 15.

Il Comitato di agitazione di Catanzaro per il disservizio ferroviario in Calabria, composto dei signori:

Avv. Michele Tedeschi, presidente della Deputazione provinciale; ing. cav. Riccardo Raffaeli, presidente della Camera di Commercio; avv. Carlo Turano, consigliere provinciale; avv. Giuseppe Casalinuovo, consigliere provinciale; avv. cav. Goffredo di Tocco, pro-sindaco di Catanzaro; avv. Gaetano Niccoli.

Convocatisi il giorno 10 corrente nel Gabinetto del presidente della Deputazione provinciale, ha preso la seguente deliberazione:

Il Comitato ha riconosciuto la convenienza di dare una rappresentanza ai partiti costituiti, e poichè i socialisti sono rappresentati dall'on. Mastracchi pro-sindaco di Cotrone e i combatenti dal dott. Antonio La Pera, delibera di chiamare in rappresentanza dei popolari il marchese signor Domenico Mottola.

Ad unanimità nomina a suo presidente, il presidente della Deputazione provinciale avv. Michele Tedeschi e a segretario l'avv. Gaetano Niccoli.

Stabilisce di prendere contatto col Comitato di agitazione di Cosenza e di sollecitare le Autorità di Reggio perchè in quella Provincia sorga un Comitato che collabori con quello di Catanzaro e di Cosenza.

L'inaugurazione del Circolo di cultura

CATANZARO, 15.

Il circolo di cultura, sorto per la volontà tenace di Fausto Squillace, di cui porta il nome, ha iniziato il suo ventesimo anno di vita.

Domenica sono stati ripresi i turni di conferenze.

La prima conferenza, d'accordo con la Sezione catanzarese della Dante Alighieri, fu tenuta dall'avv. Giuseppe Casalinuovo sul tema: Dante e la Chiesa.

Il grande salone municipale era affollato. Il valoroso conferenziere riportò un autentico successo.

All'Intendenza di Finanza di Catanzaro

CATANZARO, 15.

Fra gli ex combattenti di Magisano vi è un vivo fermento perchè ancora non si è effettuato il sopraluogo ordinato dal Ministero di Agricoltura allo scopo di lasciare alla Cooperativa i terreni già sottoposti a coltivazione.

Il ritardo, dovuto alla indisponibilità del perito destinato pel sopraluogo, non è giusto si prolunghi. L'Intendente di Finanza provveda, però, alla sostituzione del perito e farà, così finire un'agitazione che dura da vari mesi ed ottempererà alle disposizioni del superiore ministero.

Grave lutto a Ischia

ISCHIA SUL JONIO, 15.

E' morto l'altro ieri il signor Achille Fera, padre del nostro amico e valoroso avvocato del Foro di Roma, Alfredo.

Il signor Achille Fera da circa quaranta anni copriva il posto di segretario del Comune di Ischia, dedicando tutta la sua intelligente e fattiva operosità a beneficio del suo paese.

La sua improvvisa perdita è oggi amaramente rimpianta non soltanto dalla sua famiglia, ma, da quanti in tutta la Calabria amavano e stimavano la sua nobile figura di cittadino e di amministratore.

All'amico Alfredo Fera ed a tutta la famiglia inviamo le nostre più vive condoglianze.

Dalla Sardegna

Ricco premio al miglior bozzetto per il monumento ai caduti in Sassari

SASSARI, ...

Il Consiglio direttivo della Sezione di Sassari dell'Associazione Nazionale mutilati ed invalidi di guerra, prende atto con vivo compiacimento della generosa offerta di lire mille, fatta dal ... ing. F. Sisini, quale premio all'artista ... do che presenterà il bozzetto migliore ... il monumento ai caduti da erigersi ... Sassari, mentre ringrazia sentitamente ... munifico oblatore, fa voti che la cittadinanza tutta senta, ancora una volta, ... crò dovere di contribuire, ciascuno ... do i propri mezzi, affinchè la memoria ... coloro che sacrificarono alla Patria la ... stessa, sia onorata con un'opera non ... gna del loro sublime sacrificio.

— Il benemerito ing. cav. F. Sinini ... ancora una volta dimostra di essere ... mo cittadino, merita di essere ammirato ... ma... supratutto imitato. — N. d. R.

Notizie da Mores

MORES, ...

La lieta notizia della elezione del ... Pontefice è stata accolta con giubilo ... tutte le classi di cittadini, poichè ... pieno di dottrina e di amore per ...

— La delinquenza va ogni giorno ... rialzando la sua testa d'idra insaziabile. Notte tempo, con impressionabile ... cia, alcuni malandrini, recatisi in ... Addareiu, penetrarono nelle mandre ... parecchi pastori del nostro paese, ... do numerosi capi ovini. Come ... autori del reato, il solerte maresciallo ... carabinieri, trasse in arresto, certi ... Calvizi pecorari di Bitti. Altri, ... campagna, ma si spera che tra ... ranno assicurati alla giustizia.

— Anche da noi imperversa il mal ... po, arrecando gravi danni alla campagna.

Il freddo è intenso ed il vento è ... tuoso.

Una proposta che si dovrà respingere

TEMPIO, ...

Alcuni del Comitato per l'erezione di ... monumento alla memoria dei gloriosi ... tadini caduti in guerra, hanno lanciato ... di organizzare un ballo di beneficenza ... così costituire un primo fondo di cassa.

Senza dilungarci troppo diciamo subito ... tale pensata non riesce affatto gradita ... nostra cittadinanza che vuole non si ... nome dei morti! I fondi occorrenti ... essere raccolti per pubblica sottoscrizione ... col concorso di tutti gli enti pubblici e ... vari sodalizi! Per poter partecipare ad ... festa da ballo occorre avere l'animo ... quilio e possibilmente soddisfatto per ... buona che si compie col sacrificio di ... a pro' del prossimo sofferente! Ma in ... caso nessun dolore verrebbe lenito e ... soddisfazione potrebbe provare chi ... nendovi dovesse ricordarsi di coloro che ... lasciato lassù, sul Carso, sul Piave o sul ... tino!

I combattenti tempiesi non accetteranno l'invito di coloro che per pochissime ... naia di lire vorrebbero procurare il ... e lo sdegno dei congiunti dei cari ... ma si adopreranno a che il ballo non ... Si eviterà in tale modo che al ricordo ... lotta cruenta in difesa della Patria ... sostituirsi quasi il pentimento e la ... di avere salvata la Nazione.

Per la Biblioteca del Fante

TEMPIO, ...

Avevamo già annunciato per la sera ... una festa di beneficenza per i fondi occorrenti per istituire anche nella nostra città ... blioteca dwel fante. La nostra speranza ... è stata delusa: a marcio dispetto di ... pretonzolo dei vari « Corriere » la festa ... riuscitissima; il concorso degli invitati ... to veramente grande; tutte le autorità ... tadine, gli ufficiali, i professionisti e gli studenti universitari. Era rappresentata ... mente l'intera popolazione, compresa la ... se lavoratrice! Si è fatta anche una ...

A titolo di cronaca ci piace rilevare la ... de cordialità fra gli intervenuti ed i ... soldati di questo presidio, i quali, ... te accolti da tutte le signorine, hanno ... zato e stretto amicizie! L'incasso pure ... buono, ed il trattenimento è durato ... sei del mattino!

La morte di una insegnante

BULTEI, ...

A soli venti anni, nel periodo più bello della vita, avantieri, colpita da improvviso ... malore, è morta la maestra Tanda ... glia del nostro Sindaco.

La sua immatura scomparsa ha ... sensi di rimpianto sincero ed affettuoso ... tutta la popolazione.

Era d'animo mite e buono, e nel suo ... albergavano tutte le virtù, per cui ... samente sentiamo la sua perdita.

La sua famiglia aveva riposto in lei ... belle speranze, perchè era un fiore bello e promettente; invece, improvvisamente l'ha perduta per sempre e di lei ora non ... altro che un dolore infinito.

Ai funerali, che son riusciti imponentissimi, hanno preso parte il Comune in forma ufficiale, le scolaresche, l'Asilo infantile, la Società Operaia con bandiera, l'Arma benemerita, tutte le Società religiose e tutti i maestri dei vicini paesi di Anelo e di Bono.

La nobilissima figura dell'estinta fu ricordata al Cimitero con espressioni vive ed affettuose dai maestri Mulas, Sigurani ed ...

Alla inconsolabile famiglia le nostre più ... tite condoglianze.

Feste da ballo

S. VERO MILIS, ...

Le feste da ballo proseguono senza interruzione nel nostro « Circolo di Lettura » ... to sapientemente ed egregiamente diretto ... signori Giuseppe Dessì, Salvatorico Stara ... Cesareddu Lutzu, che nulla risparmiano ... l'ottima riuscita di esse. E queste loro ... che vedono ricompensate dal plauso e ... fiducia unanime ed illimitata degli altri ... del Circolo, appartenenti tutti alle più ... stinte famiglie di S. Vero.

Queste magnifiche feste riescono maggiormente belle per la presenza della ... schiera delle signore e signorine locali ... vi accorrono numerose a profondervi i ... tesori di bontà, di grazia e di gentilezza ... finita.

Nel trattenimento di domenica scorsa ... figuravano le distintissime signore ... Lutzu Mandelli e Francesca Stara ... tra le bellissime signorine, Teresa Dessì, ... Antonia Lèpori, Pasqualina Fenu, ... Porcu, Anna Maria e Concetta Stara, ... Pinna Lèpori, Anna Rita Seda, ... Maria Rosa e Celestina Scalas, Gilda ... la, Francesca Coria Ledda, Barbara Lèpori.

Tra i signori poi il sindaco Francesco ... l'assessore Gioacchino Pinna, il dott. ... Lutzu, i possidenti Peppino Pulles, ... Stara, Giovanni Lutzu, Peppino Meloni, Antonio Porcu, Giovannico Stara, Giuseppe ... Giuseppe Antonio Fenu, Giovanni Seda, ... ni Lèpori, Camillo Fenu.

Nell'intervallo delle danze, furono estratte a sorte tra tutte le signore e signorine ... tre magnifiche bomboniere ripiene di ...

Merita uno speciale plauso, il signor ... Efisio Luigi per il modo perfetto con ... gui la musica. Ottimo come al solito il ... zio di buffet.